



CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

CHMKS

Green Changemakers

2023-2-ES02-KA220-YOU-000177571

E-COURSE:
Metodologie e
esercizi pratici



Indice dei contenuti

Contesto del progetto	3
A. Metodologie	4
I. Metodologia dell'educazione allo sviluppo sostenibile . Error! Bookmark not defined.	
Disimballare l'approccio: Una guida passo-passo alla metodologia.....	Error! Bookmark not defined.
Incorporare efficacemente l'ESD nei programmi di studio.....	5
Il ruolo degli educatori	5
Perché l'ESD per i giovani?.....	6
II. Metodologia di co-progettazione.....	Error! Bookmark not defined.
Disimballare l'approccio: Una guida passo-passo alla metodologia.....	Error! Bookmark not defined.
Perché la co-progettazione?	8
III. Educazione non formale	9
Disimballare l'approccio: Una guida passo passo alla metodologia	Error! Bookmark not defined.
NFE: Debriefing e valutazione	11
NFE: chi è il formatore NFE?	13
NFE: Stili di facilitazione.....	14
B. Esercizi pratici	18
I. Politiche giovanili dell'UE e strategia dell'UE per i giovani	Error! Bookmark not defined.
II. Partecipazione attiva e partecipazione dei giovani	31
III. Politica ambientale dell'UE	Error! Bookmark not defined.
IV. Il Green Deal dell'UE e EU4Climate	Error! Bookmark not defined.
V. Che cos'è la sostenibilità?	Error! Bookmark not defined.
VI. Che cos'è l'economia circolare?.....	108
VII. Riutilizzo quotidiano dei rifiuti e buone pratiche	123
VIII. Metodologie e strategie di mentoring.....	137
IX. Processo e metodologia di co-progettazione.....	164
Dispense.....	190



CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO



CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Il contesto

Il progetto **Green Changemakers (CHMKS)** è volta a fornire a giovani e *youth workers* (operatori giovanili) le competenze, le conoscenze e le abilità essenziali in materia di cambiamento climatico, sostenibilità ambientale e Green Deal europeo. Riconoscendo l'urgenza di agire su queste tematiche cruciali, CHMKS mira a formare una nuova generazione di leader ambientalmente consapevoli, capaci di generare un impatto positivo nelle loro comunità. Attraverso l'educazione non formale, il mentoring e il co-design, il progetto aspira a creare una rete solida di changemakers pronti ad affrontare le sfide ambientali a livello locale e globale.

Questo e-course nasce da una ricerca condotta in **Spagna, Italia, Bulgaria e Svezia**, che ha individuato le metodologie più efficaci per coinvolgere ed educare i giovani. Il corso integra l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione non formale (NFE), l'educazione ambientale e il **GreenComp Framework**, garantendo un approccio completo per promuovere la consapevolezza ambientale e l'azione concreta. Per arricchire l'esperienza di apprendimento, l'e-course include **workshop interattivi e pratici**, progettati per affrontare temi attuali e rilevanti. I moduli proposti sono:

1. **Politiche giovanili dell'UE e Strategia dell'UE per la gioventù** - Comprendere i framework che guidano le iniziative giovanili in Europa.
2. **Partecipazione Attiva e Partecipazione Giovanile** - Dare ai giovani gli strumenti per assumere un ruolo attivo nei processi decisionali.
3. **Politiche Ambientali dell'UE** - Esplorare le politiche che influenzano l'azione ambientale nell'Unione Europea.
4. **EU Green Deal e Programma EU4Climate** - Approfondire le iniziative trasformative dell'UE per la sostenibilità.
5. **Comprendere la Sostenibilità** - Costruire una conoscenza di base sullo sviluppo sostenibile.
6. **Esplorare l'Economia Circolare** - Apprendere i principi per ridurre gli sprechi e riutilizzare efficacemente le risorse.
7. **Riutilizzo quotidiano dei rifiuti e Buone Pratiche** - Strategie pratiche per integrare la sostenibilità nella vita di tutti i giorni.
8. **Metodologie e Strategie di Mentoring** - Tecniche per guidare e supportare i giovani changemakers.
9. **Processi e metodologie di co-design** - Approcci collaborativi per creare soluzioni d'impatto.

Questo e-course combina contenuti teorici basati sulla ricerca con esercizi pratici, fornendo ai partecipanti conoscenze, strumenti e strategie per promuovere un cambiamento sostenibile nelle loro comunità e oltre.

Per saperne di più o per esplorare ulteriori risorse, visitate il sito greenchangemakers.eu o scriveteci a info@greenchangemakers.eu.

A. Metodologie

I. Educazione per lo Sviluppo Sostenibile (ESD)

Un'Analisi dell'Approccio: Guida Passo Dopo Passo alla Metodologia

La visione dell'educazione allo sviluppo sostenibile (ESD) è un mondo in cui tutti abbiano l'opportunità di beneficiare di un'istruzione di qualità e di apprendere i valori, i comportamenti e gli stili di vita necessari per un *futuro sostenibile* e per una *trasformazione positiva della società*. **L'educazione allo sviluppo sostenibile è un processo per imparare a prendere decisioni che tengano conto del futuro a lungo termine dell'economia, dell'ecologia e dello sviluppo equo di tutte le comunità.**¹

ESD significa imparare a:

1. rispettare, valorizzare e preservare le conquiste del passato;
2. apprezzare le meraviglie e i popoli della Terra;
3. vivere in un mondo in cui tutte le persone abbiano cibo sufficiente per una vita sana e produttiva;
4. valutare, curare e ripristinare lo stato del nostro Pianeta;
5. creare e godere di un mondo migliore, più sicuro e più giusto;
6. essere cittadini attenti che esercitano i propri diritti e responsabilità a livello locale, nazionale e globale.

L'obiettivo dello sviluppo sostenibile è quello di *conciliare l'efficienza economica con la coesione sociale e l'equilibrio ecologico*, per non mettere a rischio lo sviluppo delle generazioni future.

L'ESD mira a garantire che:

- le persone acquisiscano **competenze per la vita**, ossia competenze che permettano loro di vivere adeguatamente nella società della conoscenza, con un processo di apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita;
- lo **sviluppo economico** sia solido e duraturo, basato sulla valorizzazione del capitale umano e sociale;
- la **coesione sociale** sia preservata, garantendo equità nei risultati educativi per tutti, sviluppando sistemi formativi che consentano ai giovani in situazioni di svantaggio sociale o con difficoltà di apprendimento di partecipare e avere successo in un mondo in cui un numero crescente di persone affronta disabilità fisiche o altre sfide.

¹ Linee guida per la formazione dell'UNESCO sull'integrazione dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESD) nei programmi di studio.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Incorporare efficacemente l'ESD nei programmi di studio

È importante distinguere tra **“educazione sullo sviluppo sostenibile”** (una lezione informativa o una discussione teorica) e **“educazione per lo sviluppo sostenibile”** (l'uso dell'educazione come strumento per costruire un futuro più sostenibile).

In generale, l'ESD è un processo di apprendimento **continuo**, che coinvolge l'educazione formale, **non formale** e informale. Si adatta alla natura in continua evoluzione del concetto di sostenibilità e affronta il benessere dei tre pilastri fondamentali dello sviluppo sostenibile: **ambiente, società ed economia**.

L'ESD non è un modello universale valido per tutti (**“one size fits all”**), ma deve essere sviluppata tenendo conto delle **specificità locali e regionali**. È un'educazione culturalmente adeguata e rilevante a livello locale, **basata su bisogni, percezioni e condizioni locali, ma riconosce che la soddisfazione dei bisogni locali ha spesso effetti e conseguenze globali**.

Un programma educativo riorientato alla sostenibilità dovrebbe includere:

- a. **Conoscenze** per comprendere i principi dello sviluppo sostenibile;
- b. **Analisi delle problematiche** che minacciano la sostenibilità del pianeta;
- c. **Competenze** per continuare ad apprendere anche dopo il termine del percorso educativo, costruire mezzi di sussistenza sostenibili e condurre uno stile di vita responsabile;
- d. **Prospettive** per considerare i problemi da diversi punti di vista e coinvolgere gli stakeholder;
- e. **Valori** per comprendere la propria visione del mondo e rispettare quella degli altri.

Il ruolo degli educatori

Gli educatori² svolgono un ruolo centrale nei programmi ESD, in quanto **co-sviluppatori dei curricula** e promotori di un approccio interdisciplinare.

Nello sviluppo dei programmi di studio, gli educatori dovrebbero:

- evitare di sovraccaricare il curriculum e di collegare l'ESD esclusivamente a una o due discipline;
- adottare **strategie di apprendimento diversificate** per implementare efficacemente i principi dell'ESD;

² In questo caso si intende l'individuo o gli individui che realizzano i programmi di SSE.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

- valorizzare l'importanza delle **partnership multi-stakeholder**, collaborando per affrontare sfide comuni.

Perché l'ESD con i giovani?

I giovani di oggi e le generazioni future saranno coloro che dovranno affrontare le conseguenze dello sviluppo insostenibile. È il loro presente e futuro a essere in gioco. Allo stesso tempo, i giovani stanno diventando sempre più attivi e determinati, chiedendo con forza un cambiamento urgente e concreto e chiamando i leader mondiali a rispondere delle loro azioni, in particolare per affrontare la crisi climatica. Sono loro, infatti, a immaginare e proporre le soluzioni più creative e innovative per le sfide della sostenibilità. Inoltre, i giovani rappresentano un gruppo di consumatori fondamentale e il modo in cui evolveranno i loro modelli di consumo influenzerà significativamente il percorso di sostenibilità dei loro Paesi. Per questo, **coinvolgere ed emancipare giovani di tutti i generi è una parte essenziale dell'implementazione dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile (ESD).**

L'ESD è cruciale per i giovani perché accresce la loro consapevolezza e comprensione delle sfide globali, come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e le disuguaglianze sociali. Questa educazione li aiuta a comprendere l'importanza delle pratiche sostenibili e li motiva ad adottare stili di vita che contribuiscano al benessere del pianeta e della società. Attraverso l'ESD, i giovani sviluppano **pensiero critico e capacità di risoluzione dei problemi**, competenze essenziali per affrontare le complesse questioni legate alla sostenibilità. Inoltre, migliorano le loro capacità di **collaborazione e comunicazione**, permettendo loro di lavorare in team e comunità eterogenee per raggiungere obiettivi comuni di sostenibilità.

L'ESD incoraggia anche la **partecipazione attiva** dei giovani nelle loro comunità, spingendoli a prendere iniziative e a impegnarsi in azioni di sostenibilità a livello locale e globale. Questo tipo di educazione promuove **qualità di leadership**, aiutandoli a diventare agenti di cambiamento e a influenzare gli altri nell'adottare pratiche sostenibili. Inoltre, l'ESD prepara i giovani alla nascente **economia verde**, fornendo loro le conoscenze e le competenze necessarie per lavorare in settori come le energie rinnovabili, l'agricoltura sostenibile, l'edilizia ecologica e altri ambiti legati alla sostenibilità. Favorisce, inoltre, **l'innovazione e il pensiero imprenditoriale**, dando loro la possibilità di sviluppare nuovi prodotti, servizi e imprese sostenibili.

Un altro aspetto fondamentale dell'ESD è lo **sviluppo etico e morale**. Questa educazione instilla un senso di **responsabilità verso le future generazioni**, incoraggiando i giovani a considerare le conseguenze a lungo termine delle proprie azioni sull'ambiente e sulla società. L'ESD promuove valori come la **giustizia, l'equità e il rispetto per la diversità**, contribuendo a formare cittadini globali responsabili. Rafforza anche la loro **resilienza e adattabilità**, insegnando loro come rispondere ai cambiamenti e alle incertezze, come quelle legate ai mutamenti climatici e alla scarsità di risorse. Adottando pratiche di vita sostenibili, i giovani contribuiscono alla **resilienza complessiva delle loro comunità**.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Infine, l'ESD aiuta a **preservare il patrimonio culturale e le conoscenze indigene**, integrando le pratiche tradizionali con i moderni concetti di sostenibilità. Questa educazione favorisce un **senso di appartenenza e di comunità**, incoraggiando i giovani a impegnarsi attivamente per il proprio ambiente locale e la propria cultura.

In sintesi, l'**Educazione per lo Sviluppo Sostenibile** fornisce ai giovani le conoscenze, le competenze, i valori e gli atteggiamenti necessari per costruire un mondo più sostenibile ed equo. Li prepara ad affrontare le sfide future con **fiducia e competenza**, assicurando che possano contribuire positivamente alla società e alla tutela del pianeta.

II. Metodologia del Co-design

Un'Analisi dell'Approccio: Guida Passo Dopo Passo alla Metodologia

Il **co-design** significa progettare *con*, e non *per*. Si tratta di mettere in discussione lo squilibrio di potere detenuto da coloro che prendono decisioni importanti sulla vita, il lavoro e il benessere degli altri.

Il co-design è un processo guidato dal design che utilizza **metodi creativi e partecipativi**. Non esiste un unico approccio valido per tutti, ma piuttosto schemi e principi che possono essere applicati in modi diversi con persone diverse.

Una delle caratteristiche principali del co-design è l'inclusione **delle azioni delle persone nel processo decisionale**. Questo rappresenta un chiaro allontanamento dal modello di lavoro formalizzato, dominato da strutture decisionali gerarchiche, che spesso trasformano il lavoro in una procedura astratta. Altri elementi chiave del co-design includono **il ruolo dei partecipanti, i processi di interazione, i tempi e i fattori di successo**. Un aspetto cruciale è che i **co-designer prendono decisioni, non solo forniscono suggerimenti** (Burkett, 2012).

Le sessioni di co-design avvengono principalmente sotto forma di **workshop in contesti informali**. Con il supporto di uno o più facilitatori, i partecipanti discutono ed esplorano idee attraverso sessioni di brainstorming e altre tecniche di **Design Thinking**.³

Esistono diverse metodologie e strumenti per implementare un approccio partecipativo alla progettazione. Tra queste, quella più diffusa e attualmente in maggiore espansione è il **Design Thinking**⁴, una metodologia sviluppata empiricamente negli anni '90, che ha trovato applicazione in settori come il **design di servizi digitali, il product design, l'architettura e la scrittura di progetti**.

³ [Carlton et al., Innovazione per la sostenibilità: un'esperienza di co-design per il welfare comunitario, 2017](#)

⁴ [Workshop sul pensiero progettuale](#)

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Il co-design, o **design partecipativo**, è quindi un approccio che coinvolge un gruppo di stakeholder nella creazione di un'idea, generata dalla fase di progettazione di un concetto, prodotto o servizio, con l'obiettivo di condividere i bisogni di tutti e **definire insieme le linee guida del progetto**.⁵

Le attività sono strutturate per favorire il dialogo tra tutti i partecipanti, trasformandoli in **co-autori del progetto**. Persone con competenze e ruoli operativi diversi lavorano insieme allo stesso tavolo, ma attraverso il co-design riescono ad **allineare le loro idee** verso un obiettivo comune, definendo i criteri che influenzeranno lo sviluppo futuro del progetto. Complessivamente, il co-design significa **sviluppare processi per comprendere, elaborare e sostenere l'apprendimento reciproco tra più partecipanti, facilitando la progettazione collettiva e la presa di decisioni condivise**.

Perché il Co-design?

L'approccio del co-design nello sviluppo di prodotti, servizi o – nel nostro caso – **risorse educative**, permette ai partecipanti di dare un contributo creativo alla formulazione e risoluzione di un problema. Questo approccio va oltre la semplice consultazione, costruendo e rafforzando una **collaborazione equa** tra cittadini che sono direttamente coinvolti o che cercano di affrontare una particolare sfida.

Un principio fondamentale del co-design è che gli utenti, in quanto **"esperti" della propria esperienza**, diventano **elementi centrali del processo di progettazione**.

I vantaggi del co-design includono:

- **Inclusione di gruppi o individui** che normalmente non hanno voce nei processi decisionali, offrendo loro un'opportunità di partecipazione attiva.
- **Maggiore responsabilità e coinvolgimento** da parte di tutti gli stakeholder nel processo di sviluppo del progetto, aumentando la motivazione e l'impegno.
- **Creazione di reti di collaborazione**, favorendo la condivisione di informazioni e il rafforzamento dei legami tra i partecipanti.

Inoltre, il **programma educativo** sviluppato nell'ambito del progetto **CHMKS** mira a formare **"changemakers attivi"**, fornendo ai giovani **competenze, metodologie e strumenti** per pianificare e implementare attività educative e di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.

⁵ [Bähr, Cos'è, a cosa serve e come si fa Co-design.](#)

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

In questo senso, il **co-design è uno strumento essenziale**, in quanto consente ai partecipanti di **valorizzare appieno la formazione ricevuta e amplificare l'impatto del progetto**, trasformandoli in protagonisti del cambiamento.

III. Educazione non formale

Un'Analisi dell'Approccio: Guida Passo Dopo Passo alla Metodologia

Per garantire lo sviluppo degli individui in un mondo in continua evoluzione e interconnesso, **è essenziale avere accesso a opportunità di formazione** che consentano l'acquisizione, lo sviluppo e il mantenimento funzionale delle competenze necessarie per migliorare le aspirazioni personali e professionali.⁶

L'*educazione non formale (NFE)* si riferisce a qualsiasi azione educativa che avviene al di fuori di contesti di apprendimento convenzionali o formali, ma all'interno di un contesto di qualche tipo.⁷ Viene generalmente collocata in uno spettro educativo che la mette in relazione all'educazione formale e all'apprendimento informale.

- **L'educazione formale** corrisponde a un modello educativo sistematico e organizzato, strutturato e amministrato secondo un insieme di leggi e norme ben definite. Presenta un **curriculum rigido** per quanto riguarda obiettivi, contenuti e metodologie. Include il sistema educativo formale, come l'istruzione professionale e universitaria, e culmina nel conseguimento di un **certificato, diploma, laurea o qualifica professionale riconosciuta**.
- **L'apprendimento informale** avviene indipendentemente da una scelta deliberata e si realizza nello svolgimento di attività quotidiane, attraverso le interazioni della vita di tutti i giorni. Non è supportato da strutture esterne, non è istituzionalizzato e avviene nel contesto del lavoro, della famiglia e del tempo libero.
- **L'educazione e l'apprendimento non formale** sono caratterizzati da un coinvolgimento deliberato dell'individuo in organizzazioni che offrono educazione e formazione intenzionale, come il volontariato, il servizio civile, i servizi sociali privati e le imprese. L'educazione non formale è qualsiasi tipo di apprendimento **strutturato e organizzato, pianificato da un ente educativo**, che però **non conduce a qualifiche formali riconosciute dalle autorità nazionali competenti**.

⁶ [Asunción Manzanares Moya, Formazione non formale e apprendimento permanente, 2021](#)

⁷ [Consiglio d'Europa, Manuale COMPASS per l'educazione ai diritti umani con i giovani, 2020](#)

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

L'**educazione non formale (NFE)** è parte integrante del concetto di **apprendimento permanente (lifelong learning)** e garantisce che giovani e adulti acquisiscano e mantengano le competenze, le capacità e le disposizioni necessarie per **adattarsi a un ambiente in continua evoluzione**. In generale, la maggior parte dell'educazione non formale è portata avanti da organizzazioni non governative coinvolte nel lavoro comunitario e giovanile. L'educazione non formale è il risultato di un **impegno deliberato** e nasce dalla decisione consapevole dell'apprendente di acquisire e padroneggiare una determinata attività, competenza o area di conoscenza. Non richiede accreditamenti esterni o valutazioni e **non segue un programma didattico definito**.

Inoltre, i processi educativi promossi dall'NFE supportano lo sviluppo di **curricula e metodologie flessibili**, capaci di adattarsi alle necessità e agli interessi dei partecipanti, per i quali il tempo non è un fattore prestabilito, ma dipende dal loro ritmo di lavoro. Ciò significa che l'NFE comprende **diverse situazioni di apprendimento strutturate**, che non hanno il livello di curriculum, programma, accreditamento e certificazione tipico dell'educazione formale, ma presentano una struttura più definita rispetto all'apprendimento informale, che solitamente si verifica in modo naturale e spontaneo come parte di altre attività.

L'educazione non formale comprende tutte le forme di attività di apprendimento strutturate che si svolgono al di fuori dei sistemi di educazione formale. L'*apprendimento informale*, d'altra parte, include tutte le attività di apprendimento che si verificano in un modo **non strutturato**.

L'obiettivo dell'educazione non formale è, partendo dai corsi e dalle attività, quello di accrescere la conoscenza generale e accademica dell'individuo, migliorare le sue competenze e rafforzare la capacità e la volontà di **assumersi la responsabilità della propria vita**, nonché di prendere parte attiva e consapevole nella società.

La **voglia di apprendere** è la competenza chiave del futuro. È quindi importante che il settore dell'educazione non formale sia in sintonia con l'utilizzo e lo sviluppo ulteriore del suo evidente potenziale per **creare e rafforzare la motivazione delle persone ad apprendere**.

Come già menzionato, l'educazione non formale **si svolge al di fuori del sistema educativo formale**, ma è comunque **basata su solidi principi pedagogici**.

In breve, la NFE promuove:

- **Apprendimento olistico**, in quanto prende in considerazione e mira allo sviluppo dell'intera persona senza trascurare alcun aspetto della personalità del partecipante (intellettuale, emotivo, sociale, fisico, artistico, creativo e spirituale);
- **Apprendimento aperto**, che incoraggia il pensiero critico e la fiducia in sé stessi per esprimere le proprie opinioni, poiché le questioni affrontate nella NFE sono complesse e non c'è solo una risposta corretta per tutti;

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

- **Apprendimento cooperativo**, in quanto tutti i partecipanti sono incoraggiati a decidere cosa e come vogliono imparare e sono incoraggiati a partecipare attivamente all'apprendimento e a lavorare insieme in gruppo per cercare di ottenere risultati che siano vantaggiosi sia per loro stessi che per il gruppo;
- **Apprendimento esperienziale**, poiché competenze e valori fondamentali come la comunicazione, il pensiero critico, l'advocacy, la tolleranza e il rispetto possono essere appresi solo attraverso l'esperienza e la pratica;
- **L'apprendimento interculturale**, in quanto l'ENF promuove l'apprendimento delle somiglianze e delle differenze tra le varie culture come potente mezzo per combattere la discriminazione, l'intolleranza, il razzismo e la violenza.

In generale, **nell'educazione non formale il discente è al centro del processo educativo**. Tutto parte dai bisogni e dagli interessi dei partecipanti e si adatta *continuamente* a loro.

Un elemento chiave dell'educazione non formale è la definizione di obiettivi di apprendimento chiari. Alla fine di ogni sessione, i partecipanti non solo dovrebbero avere una comprensione più approfondita di un determinato argomento, ma anche aver acquisito un insieme specifico di competenze che possano avere un impatto positivo sulle loro vite e sull'ambiente circostante.

In ogni contesto formativo, c'è un processo di formazione evidente che coinvolge il formatore e i discenti, le loro conoscenze, attitudini, abilità, valori e le attività proposte. Tuttavia, è in atto anche un processo formativo esteso e sottile. Questo include il modo in cui gestiamo lo spazio e le risorse, deleghiamo i compiti e il potere, scegliamo i materiali, interagiamo con la comunità e permettiamo la partecipazione di persone che parlano altre lingue, hanno disabilità o sono genitori.

Questi elementi, spesso trascurati, **possono avere un impatto educativo significativo**. Nell'educazione non formale, viene data **grande importanza** a questi aspetti "invisibili" perché **contribuiscono a creare un ambiente inclusivo, dinamico e partecipativo**.

NFE: Debriefing e valutazione

Il **debriefing** e la **valutazione** sono parti essenziali del processo di apprendimento non formale ed esperienziale. L'esperienza da sola non equivale alla conoscenza; è necessario **analizzare ciò che è accaduto** e trasformare l'esperienza in idee concrete e applicabili per il futuro. Per questo motivo, è fondamentale **dedicare del tempo dopo ogni attività o alla fine di una sessione** per il debriefing e la valutazione.

I partecipanti dovrebbero avere **tempo sufficiente** per completare l'attività e, se necessario, un momento per rilassarsi e acquisire una nuova prospettiva.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Durante questa fase, i partecipanti sono incoraggiati a **riflettere individualmente o in gruppo** sulle loro esperienze e a condividere le loro intuizioni. Il formatore facilita questo processo ponendo domande come:

- *Cosa è successo durante l'attività e come vi siete sentiti?*
- *Cosa avete imparato su voi stessi?*
- *Quali intuizioni avete acquisito rispetto ai temi affrontati nell'attività?*
- *Come potete applicare ciò che avete imparato in futuro?*

Questa **riflessione strutturata** aiuta i partecipanti a **estrarre risultati di apprendimento significativi** dalle loro esperienze.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

NFE: chi è il formatore NFE?

Il formatore è la persona che prepara, presenta e coordina il processo di apprendimento. Consentono ai tirocinanti di scoprire sé stessi e di sviluppare il proprio potenziale, motivandoli con la curiosità, l'interesse, la partecipazione e la creatività e permettendo a tutti di imparare gli uni dagli altri.

I partecipanti devono sentirsi rilassati e sicuri durante ogni sessione, ed è per questo che il formatore garantisce un ambiente di apprendimento di alta qualità. Il formatore promuove la fiducia, la comunicazione positiva e la solidarietà, aiutando il gruppo a sviluppare la propria capacità di espressione e analisi, incoraggiando la condivisione di opinioni e idee. Facilitando l'interazione e lo scambio, il formatore rafforza le conoscenze esistenti e coltiva nuove comprensioni.

Il formatore sottolinea il valore delle opinioni diverse, considerandole come opportunità, e affronta sia gli aspetti individuali che collettivi dell'espressione e dell'apprendimento. Apprezza tutte le opinioni espresse e stimola il pensiero critico, migliorando così il senso di appartenenza e l'impegno dei partecipanti.

Incoraggiando il dialogo e l'interazione tra i partecipanti, il formatore minimizza il proprio ruolo a ciò che è strettamente necessario, rompendo così lo stereotipo del formatore o insegnante come unica fonte di conoscenza.

Competenze

- Il formatore NFE è esperto in varie forme di gestione del gruppo, comunicazione e presentazione.
- Ha buone competenze interculturali, organizzative e di gestione del tempo ed è in grado di lavorare efficacemente in gruppo.
- Un formatore NFE è in grado di progettare e realizzare programmi educativi.
- È capace di utilizzare diversi metodi per condurre valutazioni individuali e collettive e autovalutazioni per i partecipanti.
- Supporta il gruppo nel definire e articolare i propri obiettivi, nonché nello sviluppare e implementare i propri piani d'azione per raggiungere i risultati dell'apprendimento.

Attitudini

- Il formatore NFE promuove attivamente l'uguaglianza, l'inclusione, la comprensione interculturale e il rispetto della diversità e dei diritti umani per tutti
- Vede i partecipanti come individui responsabili e partner preziosi nel processo di apprendimento e riconosce e valorizza il capitale sociale e le esperienze dei partecipanti,

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

lavorando per potenziarli. È un giocatore di squadra e promuove la cooperazione e i successi del gruppo.

- Approccia il rapporto formatore-partecipante in modo orizzontale piuttosto che gerarchico e si impegna a condividere il potere con tutti i membri del team.
- Il formatore NFE funge da modello e insegna con l'esempio: segue gli stessi valori e regole che i partecipanti sono tenuti a seguire ed è disponibile per tutti, rispettando e ascoltando attivamente con sincero interesse tutte le opinioni espresse, dando consigli e rispondendo a tutte le domande con onestà..

Comportamenti

- Il formatore NFE è una risorsa e un consigliere per tutti, mantenendo una comunicazione aperta con tutti i partecipanti durante l'intero processo di formazione per dimostrare la propria disponibilità. È sempre accessibile, trovando il giusto equilibrio tra essere divertente e serio, e sfrutta i momenti informali, come le pause caffè e il pranzo, per interagire con uno o più partecipanti.
- Il formatore NFE condivide opinioni personali, esperienze e analisi con il gruppo senza indirizzare o manipolare le idee dei partecipanti. Convalida e incoraggia la partecipazione e la condivisione di esperienze all'interno del gruppo. Infatti, si astiene dal giudicare le personalità dei partecipanti, concentrandosi invece sul fornire feedback per migliorare le loro azioni.
- In generale, il formatore NFE riesce a creare un quadro di fiducia, essendo positivo e di supporto per i suoi co-formatori, mantenendo la riservatezza ed essendo aperto alla critica.

NFE: Stili di facilitazione

Gli stili di facilitazione sono modellati dai valori educativi di un formatore/facilitatore e riflettono la loro filosofia dell'educazione. Riconoscere il proprio stile di facilitazione o insegnamento può migliorare significativamente i metodi didattici. Personalizzando l'approccio, è possibile aumentare il coinvolgimento degli studenti, la loro motivazione e, infine, migliorare i risultati e il progresso degli studenti. Gli stili di facilitazione che scegli devono allinearsi con i tuoi obiettivi, materiali e obiettivi di apprendimento.

Al centro del processo di facilitazione c'è la collaborazione tra facilitatore e partecipante. Di conseguenza, i formatori sviluppano spesso uno stile di facilitazione personalizzato che risponde alle esigenze degli studenti.

A seconda dell'esercizio, della dinamica di gruppo, dell'ambiente e dell'intuizione personale, i formatori possono adottare vari stili, tra cui:

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

• DIRETTIVO

È un metodo di facilitazione in cui l'educatore trasmette conoscenza fornendo istruzioni e spiegazioni agli studenti, seguendo pratiche educative formali. In particolare, l'educatore presenta e spiega il contenuto, inclusi teoria, esempi e applicazioni, mentre gli studenti ricevono le informazioni in modo passivo senza interazione attiva. Questo stile di facilitazione è spesso definito "tradizionale", concentrandosi sulla trasmissione della conoscenza attraverso indicazioni chiare per ridurre al minimo gli errori. Promuove un apprendimento efficace in cui la logica e la precisione fattuale hanno la precedenza su emozioni, prospettive e sentimenti personali. Gli studenti partecipano a un processo di apprendimento strutturato finalizzato a soddisfare standard di comportamento predeterminati.

I benefici di questo approccio includono la possibilità per l'educatore di utilizzare vari formati come lezioni e presentazioni multimediali. Tuttavia, pur essendo efficace per materie come matematica, musica, educazione fisica e arti e mestieri, presenta sfide nel soddisfare le esigenze individuali degli studenti in classi più grandi e diversificate.

• ESPLORATIVO

In contrasto con lo stile di facilitazione direttivo, l'approccio esplorativo si basa su una pedagogia centrata sullo studente, focalizzandosi sulla creazione di condizioni per il coinvolgimento attivo e l'interazione durante il processo di apprendimento. Incoraggia gli studenti a esprimere le proprie esperienze e idee, a pensare in modo creativo e a sviluppare la capacità di riflettere sul proprio apprendimento. Questo metodo viene attuato ponendo domande e presentando situazioni stimolanti agli studenti, con l'obiettivo di esplorare nuovi materiali e integrarli con le conoscenze preesistenti. È importante sottolineare che il facilitatore esplorativo non lascia gli studenti senza guida, ma offre loro opportunità per anticipare diverse lezioni e risultati in base alle proprie scelte. Il metodo esplorativo promuove l'interazione sociale e favorisce lo sviluppo cognitivo, risultando particolarmente efficace nell'insegnamento del pensiero critico e delle capacità di problem-solving. Tuttavia, un aspetto negativo di questo stile è la difficoltà nel mantenere l'interazione tra educatore e partecipante, poiché il processo di apprendimento privilegia la scoperta rispetto alla tradizionale lezione frontale e alla verifica delle conoscenze memorizzate. Di conseguenza, il successo non è facilmente misurabile in termini concreti.

• DELEGANTE

Questo stile di facilitazione enfatizza l'apprendimento esperienziale. I formatori danno agli studenti il potere di stabilire obiettivi, sviluppare piani e assegnare compiti e ruoli in modo indipendente. Il formatore rimane disponibile come risorsa quando necessario, ma evita le lezioni formali. Gli studenti vengono riconosciuti e lodati per la loro autonomia,

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

rendendo questo stile particolarmente adatto a programmi di curriculum e sessioni di formazione che coinvolgono attività pratiche o compiti collaborativi, come il dibattito e la scrittura creativa. Questo approccio incoraggia gli studenti a coltivare fiducia e indipendenza. Tuttavia, gli studenti che non sono ancora pronti per tale autonomia possono provare ansia e difficoltà nell'esecuzione. Lo stile delegante è più efficace quando gli studenti possiedono una conoscenza sufficiente e sono pronti a passare al livello successivo di apprendimento, vedendo l'educatore più come una guida che come un tradizionale insegnante.

I critici dello stile delegante sostengono che mina l'autorità dell'insegnante, poiché il facilitatore agisce più come un consulente che come una figura di autorità in aula. Nonostante queste critiche, lo stile delegante è riconosciuto come un metodo contemporaneo di insegnamento che favorisce l'iniziativa e l'auto-direzione degli studenti.

• PARTECIPATIVO

È uno stile di facilitazione che utilizza una serie di strategie e tecniche didattiche finalizzate a promuovere il coinvolgimento attivo degli studenti nel processo educativo. In questo approccio, ogni studente è incoraggiato a prendersi la responsabilità del proprio percorso di apprendimento, coltivando così l'autonomia nell'apprendimento. L'apprendimento partecipativo coinvolge e collabora con gli studenti, non solo catturando il loro interesse tramite contenuti teorici, facilitando dibattiti, scambiando opinioni e incoraggiando riflessioni critiche, ma anche coinvolgendoli in attività pratiche. Queste attività pratiche spaziano dal lavoro pratico, ai tutorial, agli studi di caso, fino all'apprendimento basato su progetti e simulazioni. Servono a colmare il divario tra la conoscenza teorica e accademica e le applicazioni nel mondo reale, consentendo agli studenti di applicare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite.

• CONDIVISIVO

È uno stile di facilitazione che incoraggia gli studenti a esprimere i propri pensieri e sentimenti riguardo ciò che hanno imparato, perché stanno imparando e il loro progresso durante il processo di apprendimento. La condivisione promuove il dialogo e lo scambio di esperienze diverse, favorendo la collaborazione tra gli studenti. Mentre gli studenti diventano abili nel condividere, imparano a gestire le emozioni e acquisiscono nuove prospettive comprendendo i punti di vista differenti.

Condividendo emozioni e riflessioni sul loro percorso di apprendimento, gli studenti sviluppano la resilienza nel gestire sia il successo che il fallimento. Inoltre, imparare a condividere prepara gli studenti a collaborare efficacemente e negoziare all'interno dei gruppi. Il facilitatore svolge un ruolo cruciale nell'incoraggiare la condivisione e l'autoriflessione, non solo per favorire il compromesso e l'equità, ma anche per coltivare

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

l'empatia tra gli studenti. Stabilire aspettative chiare fin dall'inizio è essenziale per garantire che il processo di condivisione proceda senza intoppi e riduca al minimo le delusioni.

• INTERPRETATIVO

La facilitazione interpretativa implica il coltivare abitudini mentali specifiche che si concentrano sull'interpretare e tradurre la conoscenza riguardo al processo di apprendimento, agli studenti e al contenuto della materia in esperienze di apprendimento significative e mirate. Per coinvolgere gli studenti nel pensiero interpretativo, i formatori utilizzano metodi come l'indagine mirata, l'osservazione diretta, pratiche di apprendimento attivo ed esercizi guidati.

Insegnare in modo interpretativo richiede che i formatori pensino in modo interpretativo, favorendo un approccio che incoraggia l'impegno critico attraverso il dialogo aperto e il dibattito tra gli studenti e il facilitatore. Questo metodo considera ogni studente come un individuo, cercando non solo di supportarlo nel trovare la propria voce per esprimersi e raccontare il proprio percorso di apprendimento, ma anche di comprendere il mondo che li circonda.

• VALUTATIVO

Questo stile di facilitazione prevede un approccio strutturato per valutare le performance di un partecipante durante il processo di apprendimento, fornendo feedback su ciò che viene comunicato e offrendo dichiarazioni di valore riguardo al comportamento e ai risultati dell'apprendimento. I metodi di valutazione includono la fornitura di feedback, l'autovalutazione, l'osservazione tra pari o l'uso di portfolio per monitorare i progressi nel tempo. La valutazione comprende quattro aspetti distinti: obiettivi, esperienze di apprendimento, valutazione degli studenti e le interrelazioni tra questi elementi. Oltre al suo impatto sullo sviluppo accademico degli studenti, il processo di valutazione consente agli educatori di riflettere sulle proprie metodologie didattiche e di adattare le tecniche quando necessario. Pertanto, la valutazione dovrebbe essere vista come un processo reciprocamente vantaggioso sia per i formatori che per gli studenti.

In definitiva, la scelta degli stili di facilitazione dovrebbe basarsi su ciò che meglio si adatta alle esigenze del pubblico, nonché sull'esperienza e conoscenza del facilitatore. Ciascuno degli stili di facilitazione sopra menzionati fornisce agli studenti metodi e approcci diversi radicati nei principi dell'educazione non formale.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

B. Esercizi pratici

Per migliorare l'esperienza di apprendimento, l'e-course include workshop interattivi e pratici, sviluppati su tematiche chiave di grande attualità e rilevanza. Questi laboratori sono progettati per colmare il divario tra conoscenza teorica e applicazione pratica, garantendo che i partecipanti non solo comprendano i contenuti, ma siano anche in grado di applicarli attivamente in contesti reali. Ogni modulo affronta aspetti critici della sostenibilità, del coinvolgimento giovanile e dei quadri normativi, fornendo ai partecipanti gli strumenti e le conoscenze necessarie per generare un cambiamento significativo.

I moduli includono:

1. **Politiche Giovanili dell'UE e Strategia Europea per la Gioventù** – Questo modulo offre una comprensione approfondita delle strutture che regolano le iniziative giovanili in Europa, aiutando i partecipanti a familiarizzare con le politiche, i programmi e le opportunità disponibili per l'empowerment dei giovani.
2. **Partecipazione Attiva e Partecipazione Dei Giovani** – Mirato a rafforzare il senso di protagonismo tra i giovani, questo modulo esplora strategie per incoraggiare il loro coinvolgimento attivo nei processi decisionali e nelle attività civiche, promuovendo leadership e impegno comunitario.
3. **Politiche Ambientali dell'UE** – Questo modulo analizza le politiche che guidano l'azione ambientale in tutta l'Unione Europea, evidenziandone l'impatto e il collegamento con gli sforzi globali per la sostenibilità.
4. **Green Deal Europeo e Programma EU4Climate** – I partecipanti approfondiranno le iniziative dell'UE finalizzate alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla costruzione di un futuro più sostenibile, acquisendo conoscenze sugli obiettivi, le modalità di attuazione e i progressi di questi programmi.
5. **Comprendere la Sostenibilità** – Questo modulo introduce i concetti fondamentali dello sviluppo sostenibile ed esplora il suo ruolo nel rispondere alle sfide globali.
6. **Esplorare l'Economia Circolare** – Gli studenti scopriranno i principi e le pratiche dell'economia circolare, concentrandosi sulla riduzione degli sprechi, il riutilizzo delle risorse e la creazione di sistemi a ciclo chiuso per la tutela dell'ambiente.
7. **Riutilizzo Quotidiano dei Rifiuti e Buone Pratiche** – Questo modulo pratico fornisce strategie concrete per integrare la sostenibilità nella vita quotidiana, presentando approcci innovativi per la riduzione dei rifiuti e il riutilizzo delle risorse.
8. **Metodologie e Strategie di Mentoring** – I partecipanti apprenderanno tecniche di mentoring efficaci per guidare e supportare giovani changemaker, promuovendo crescita e leadership all'interno delle loro comunità.
9. **Processi e Metodologie di Co-Design** – Questo modulo pone l'accento sugli approcci collaborativi alla risoluzione dei problemi, dotando i partecipanti di strumenti per sviluppare soluzioni innovative e inclusive insieme a stakeholder diversificati.



CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Ogni workshop è progettato per essere altamente interattivo, combinando discussioni di gruppo, attività di role-playing ed esercizi creativi, assicurando così un'esperienza di apprendimento coinvolgente e dinamica. Partecipando a questi laboratori, gli studenti svilupperanno capacità di pensiero critico, acquisiranno sicurezza nella loro capacità di guidare iniziative sostenibili e otterranno conoscenze pratiche applicabili direttamente nella loro vita personale e professionale. Questo approccio completo garantisce che i partecipanti terminino l'e-course sentendosi potenziati, informati e pronti a generare un impatto concreto nelle loro comunità e oltre.



I. Politiche Giovanili dell'UE e Strategia Europea per la Gioventù

L'Europa in immagini	
LO:	- I partecipanti rifletteranno sull'importanza dell'Europa nella nostra vita quotidiana. - I partecipanti avranno una migliore comprensione della cittadinanza europea e della conoscenza dell'Unione Europea;
Durata:	La durata complessiva può variare in base al numero di foto da discutere. Tuttavia, si suggerisce di non superare la durata complessiva di 90 minuti circa. <i>La sessione potrebbe essere organizzata come segue, ipotizzando che il gruppo sia diviso in 4 piccoli gruppi (gruppi nazionali):</i> • <i>Spiegazione e preparazione: 10 minuti;</i> • <i>Scatto di foto: 30 minuti;</i> • <i>Preparazione della plenaria (caricamento delle foto e ricerca dei titoli): 10 minuti;</i> • <i>Discussione in plenaria: 40 minuti (circa 10 minuti per foto).</i>
Materiali necessari:	Smartphone o qualsiasi dispositivo in grado di scattare foto, computer portatile, proiettore
Preparazione:	È necessario creare una cartella online condivisa in modo che i gruppi possano caricare le foto scattate. Il proiettore deve essere impostato per mostrare le foto. Per la discussione finale in plenaria, le sedie devono essere disposte in cerchio. <i>Durante l'attività, i formatori/facilitatori devono valutare continuamente se sono necessarie altre attività per raggiungere i LO.</i>
Descrizione:	Questa attività utilizza la fotografia come strumento per avviare la discussione sull'identità europea con i partecipanti.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	1. I formatori divideranno il gruppo in piccoli gruppi, circa 3 o 4 persone per gruppo, e spiegheranno l'attività. <i>Per i gruppi più piccoli, l'attività può essere svolta individualmente da ciascun partecipante</i> 2. Ai partecipanti verrà data una frase su cui riflettere per 5 minuti, ad esempio "Che cosa significa per me l'Europa/l'Unione Europea?". 3. Dopo 5 minuti ogni gruppo uscirà all'esterno e scatterà 3 foto di ciò che l'Europa e l'Unione Europea significano per loro. Hanno 30 minuti per scattare le foto. 4. Ogni gruppo deve dare un nome a ogni foto che ha scattato. 5. I formatori/facilitatori raccoglieranno tutte le foto e le mostreranno al gruppo in plenaria. 6. La plenaria discuterà prima il significato che vede in ogni foto, poi il gruppo che ha scattato la foto rivelerà il titolo della foto e spiegherà agli altri partecipanti come quella foto rappresenta per loro l'Europa/l'Unione Europea. <i>In questa fase, i formatori devono prestare attenzione affinché ogni foto venga discussa per lo stesso tempo. Il tempo di discussione può essere più o meno lungo, a seconda del numero totale di foto da discutere.</i> 7. Debriefing sull'attività (vedi sotto).
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Le domande per il debriefing potrebbero essere: • Quanti gruppi hanno un'immagine simile dell'Europa? Quante immagini sono diverse? • Avete dato alla foto un significato diverso da quello dell'autore? Perché pensate che questo accada? • Come si sente quando altre persone danno un altro significato alla sua foto? • Perché pensate che le vostre immagini dell'UE siano simili/differenti? Il debriefing dovrebbe portare i partecipanti a riflettere sulle diverse percezioni che ciascuno di noi può avere di un'idea. In questo caso, le diverse esperienze personali e i diversi background hanno portato a

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	immagini diverse/uguali che rappresentano lo stesso concetto "Cosa significa per me l'UE/Europa?"
Suggerimenti per il formatore:	Questo metodo è particolarmente adatto ai gruppi internazionali. Offre ai partecipanti l'opportunità di prendere inizialmente coscienza della propria immagine dell'Europa in piccoli gruppi* e di scambiare idee prima che l'argomento venga ulteriormente discusso nel grande gruppo internazionale. Questo metodo può servire come introduzione a una discussione sul diverso status dell'Europa nei vari Paesi, su quali immagini dell'Europa sono prevalenti e sulla diversità dell'Europa. * Si potrebbero formare dei piccoli gruppi in modo che siano omogenei dal punto di vista nazionale e/o linguistico. Questo potrebbe aiutare a trovare un'idea comune da rappresentare.
Dispense:	Nessuno.
Membri del team:	Maria Ceraolo - BASE

PAUSA

Energizer - Scrivi, disegna	
LO:	<i>Aiutare i partecipanti a concentrarsi nuovamente sulle attività dopo la pausa.</i>
Durata:	<i>La durata può variare. Come energizzante, l'attività non dovrebbe durare più di 15-20 minuti.</i>
Materiali necessari:	<i>Carta, penne, matite</i>
Preparazione:	<i>n/a.</i>
Descrizione:	<i>"È un gioco divertente da fare in gruppo, anche se i partecipanti non si conoscono bene. Forse è ancora più divertente."</i>

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	<i>I formatori consegneranno a tutti un foglio A4 e spiegheranno le regole.</i> <i>Il gioco inizia con la scrittura di una breve frase in cima alla pagina. Poi i formatori chiedono ai partecipanti di piegare quella parte della pagina su se stessa, coprendo la frase, e di passarla alla persona alla loro destra.</i> <i>Una volta ricevuto il foglio dalla persona accanto, ognuno può aprire la pagina e leggere la frase da solo, facendo attenzione che la persona alla sua destra non la legga.</i> <i>Poi i formatori chiedono ai partecipanti di fare un piccolo disegno che rappresenti quella frase, di piegare il foglio per nascondere il disegno e di passarlo alla persona alla sua destra.</i> <i>Una volta ricevuto il foglio, tutti possono aprire la pagina, guardare il disegno e scrivere una frase che lo rappresenti, facendo sempre attenzione che la persona a destra non veda.</i> <i>Piegare il foglio, passarlo e così via finché il turno (o il foglio) non è completo. È importante che l'ultima parte sia una frase e non un disegno.</i> <i>Tutti si divertiranno a leggere l'ultima frase scritta e poi ad aprire il foglio per scoprire come è stata trasformata la frase.</i>
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	n/a
Suggerimenti per il formatore:	<i>Il gioco di solito termina quando l'intero foglio è completo, ma può anche essere interrotto prima della sua fine naturale facendo sapere ai partecipanti che quello sarà il turno finale. Tenete presente che l'ultimo round dovrebbe essere una frase e non un disegno.</i>
Dispense:	Nessuno.
Membri del team:	Maria Ceraolo - BASE

E L'UE?

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

LO:	- I partecipanti rifletteranno sull'importanza dell'Europa nella nostra vita quotidiana. - I partecipanti avranno una migliore comprensione della cittadinanza europea e della conoscenza dell'Unione Europea;
Durata:	<i>60 minuti per la consegna del PPT e la discussione</i>
Materiali necessari:	<i>Presentazione PPT, computer portatile, proiettore</i>
Preparazione:	<i>I formatori devono prepararsi sull'argomento della sessione e preparare una presentazione PPT per coinvolgere i partecipanti e discutere con loro.</i>
Descrizione:	La seconda sessione del Modulo è direttamente collegata all'attività precedente. Con l'aiuto di una presentazione PPT e di brevi video, i formatori presenteranno ai partecipanti gli aspetti principali dell'Unione Europea, delle sue istituzioni e dei valori europei fondamentali. La domanda principale della sessione sarà "Che ne è dell'UE?". L'intento di questa domanda sarà quello di far riflettere i partecipanti sullo sviluppo storico dell'Unione Europea e sulle ragioni e gli argomenti del progetto europeo, nonché sul modo in cui percepiamo l'Europa, quali sono i suoi confini, i suoi limiti, i suoi risultati, i suoi valori e i suoi ostacoli e sfide. La presentazione deve coinvolgere attivamente i partecipanti, in modo da stimolare la loro partecipazione al processo di apprendimento. A tal fine, i formatori possono prevedere momenti di brainstorming (ad esempio, <i>quali sono i valori principali dell'UE?</i> o <i>quali sono le sfide/benefici dell'UE?</i>) o quiz (ad esempio, <i>cosa è successo in questo anno?</i> o <i>in quale anno è accaduto questo evento?</i>). Potrebbero anche prevedere lavori di gruppo su aspetti specifici, come ricerche di gruppo su diversi argomenti da riferire agli altri partecipanti (ad esempio cittadinanza dell'UE, politiche dell'UE, valori dell'UE, trattati dell'UE, istituzioni dell'UE, programmi dell'UE ecc.)

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	<i>La discussione che inizia dopo la consegna del PPT serve come debriefing.</i>
Suggerimenti per il formatore:	È importante che i partecipanti si impegnino e partecipino attivamente alla sessione. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso una presentazione interattiva o incorporando brainstorming e quiz all'interno della presentazione.
Dispense:	Presentazione PPT e video I formatori possono utilizzare queste dispense per la sessione o crearne di proprie, purché siano inclusi gli stessi concetti di base (panoramica storica, istituzioni dell'UE, Erasmus+).
Membri del team:	<i>Maria Ceraolo - BASE</i>

PAUSA / PAUSA PRANZO

UE e giovani	
LO:	<i>Acquisizione di conoscenze sulle politiche giovanili dell'UE e sulla Strategia dell'UE per la gioventù e competenze su come trasferirle ad altri discenti</i> <i>Comprendere e spiegare agli altri le politiche giovanili dell'UE e la strategia dell'UE per i giovani.</i>
Durata:	<i>60 minuti (parte 1) + 120 minuti (parte 2)</i>
Materiali necessari:	<i>Computer portatile, proiettore, carta, penne, poster/flipchart</i>
Preparazione:	<i>Cosa deve preparare il formatore per implementare questa attività/sessione?</i>
Descrizione:	Parte 1

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

I formatori presenteranno ai partecipanti il Portale europeo per i giovani, mostrandone le caratteristiche e i contenuti principali e introducendo il concetto di Politiche giovanili.

Dopo una panoramica del portale, i formatori chiederanno ai partecipanti di fare un brainstorming sulla definizione di "politiche giovanili", che annoteranno su una lavagna a fogli mobili (o uno strumento simile).

I formatori devono guidare il brainstorming dei partecipanti senza fornire loro la definizione completa/corretta.

Il brainstorming dovrebbe portare a un'intesa comune sul fatto che

La politica giovanile si riferisce a un insieme di misure, programmi e strategie intraprese per soddisfare i bisogni e gli interessi dei giovani nella società.

L'obiettivo delle politiche giovanili è quello di creare un ambiente favorevole allo sviluppo dei giovani, di soddisfare le loro esigenze, di rafforzare le loro capacità personali e professionali e di coinvolgerli in vari aspetti della società. Può comprendere aree quali: istruzione, occupazione, sanità, cultura, sport, partecipazione dei giovani ai processi decisionali, ecc.

Le politiche giovanili vengono formulate e attuate a livello di comunità locale, poi a livello nazionale e internazionale/UE.

I formatori mostreranno poi un breve video introduttivo alle politiche giovanili: <https://>

Alla fine del video, i formatori chiederanno ai partecipanti se conoscono la politica dell'UE per i giovani, iniziando a introdurre la Strategia dell'UE per i giovani.

Quindi interromperanno la sessione chiedendo ai partecipanti di scoprire cos'è la Strategia dell'UE per i giovani e qual è la sua caratteristica più importante.

BREAK

Parte 2

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Una volta che i partecipanti sono tornati dalla pausa, i formatori chiederanno informazioni sulla strategia dell'UE per i giovani.

Che cos'è? Qual è la sua caratteristica più importante?

L'obiettivo è avviare una discussione sulla Strategia dell'UE per la gioventù come strumento che *"promuove la partecipazione dei giovani alla vita democratica, sostiene l'impegno sociale e civico e mira a garantire che tutti i giovani abbiano le risorse necessarie per partecipare alla società"*.

Allo stesso tempo, i formatori mostreranno ai partecipanti come ognuno di loro abbia indicato diversi elementi come "la caratteristica più importante", coinvolgendoli a spiegare perché quell'aspetto è importante per loro.

Partendo dal concetto di "elementi diversi e importanti per persone diverse", i formatori introdurranno gli Obiettivi per i Giovani dell'UE, sottolineando che:

- sono stati sviluppati durante un processo di dialogo che ha coinvolto giovani di tutta Europa.
- Gli 11 Obiettivi europei per la gioventù identificano le aree intersettoriali che influenzano la vita dei giovani ed evidenziano le sfide.
- La Strategia dell'UE per la gioventù dovrebbe contribuire a realizzare questa visione dei giovani.

A questo punto, i formatori divideranno il gruppo in 3 piccoli gruppi e assegneranno loro 4 (e 3) PEG chiedendo loro di fare una ricerca su questi PEG e di preparare una presentazione per spiegarli agli altri gruppi.

Ogni gruppo avrà 15 minuti per ricercare i propri obiettivi e preparare le presentazioni per la plenaria.

Ogni presentazione deve durare circa 10 minuti e deve essere eseguita con la partecipazione attiva di tutti i membri del gruppo.

Dopo i 15 minuti di ricerca e preparazione, i gruppi si riuniranno in plenaria e presenteranno i loro PEG agli altri partecipanti. Al termine di tutte le presentazioni, i formatori coinvolgeranno i partecipanti in una discussione sui diversi PEG e sulla loro importanza.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Il debriefing partirà dall'ultima discussione sui PEG e tornerà all'inizio della giornata. L'obiettivo è far riflettere i partecipanti sui diversi temi importanti per i giovani e su ciò che le istituzioni stanno facendo attivamente per coinvolgere i giovani nel processo decisionale. Alcune domande per il debriefing potrebbero essere: • Pensate che tutti gli EYG siano ugualmente importanti? Perché o perché no? • Pensate che tutti gli EYG siano rilevanti? Manca qualcosa? • Le politiche giovanili sono effettivamente attuate nel vostro Paese? Come? • Quali sono, secondo lei, le caratteristiche delle politiche giovanili? Quest'ultima domanda potrebbe servire come riflessione introduttiva al tema della partecipazione giovanile. Per saperne di più, consultare le pagine del COE "Informazioni sulle politiche giovanili", "Standard" e "Strumento di autovalutazione".
Suggerimenti per il formatore:	È importante che i partecipanti si impegnino e partecipino attivamente alla sessione. Se necessario, per mantenerli impegnati, i formatori possono: • Offrire più pause; • Utilizzare video, quiz, strumenti di presentazione interattivi; • Introdurre altri energizzanti o giochi di team building durante la sessione. Inoltre, i formatori dovrebbero sempre osservare attivamente i partecipanti e monitorare il loro apprendimento durante le sessioni, in modo da decidere se sono necessarie altre attività per raggiungere i LO previsti.
Dispense:	<i>Nessuno.</i>
Membri del team:	<i>Maria Ceraolo - BASE</i>

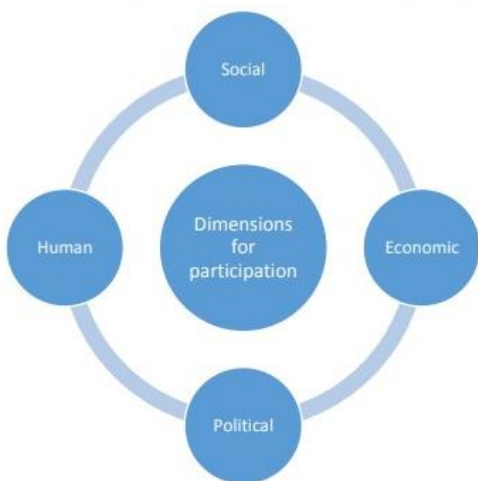
CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

VALUTAZIONE	
LO:	<i>Aiutare i partecipanti ad auto-riflettere sul processo di apprendimento e ad auto-valutare i progressi dell'apprendimento.</i>
Durata:	<i>La durata può variare. La sessione di valutazione finale (alla fine della giornata/modulo) dovrebbe durare almeno 30 minuti.</i>
Materiali necessari:	<i>Carta, penne, matite</i>
Preparazione:	<i>n/a.</i>
Descrizione:	<i>Questa sessione di valutazione si basa sulla strategia Youthpass.</i> <i>Strumenti NFE per la valutazione: Diario di bordo, che è un mix delle attività "Diario del capitano" e "Diario di apprendimento" del Manuale "Youthpass Unfolded".</i> <i>Alla fine di ogni attività, i partecipanti sono invitati a riflettere e a rispondere alle domande: "Cosa hai imparato dagli altri? O cosa hai imparato su te stesso?".</i> <i>Alla fine del Modulo, i partecipanti hanno il tempo di ripercorrere le fasi di apprendimento delle attività precedenti e viene chiesto loro di riassumere quelli che ritengono essere i risultati di apprendimento più importanti per loro. Il risultato di questa riflessione sarà utilizzato dai partecipanti per descrivere i loro risultati di apprendimento nel loro Youthpass.</i> <i>La sessione di valutazione ha favorito lo sviluppo delle capacità di auto-riflessione dei partecipanti sul loro sviluppo personale e sui risultati dell'apprendimento.</i>
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	<i>n/a</i>

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Suggerimenti per il formatore:	<i>Il formatore deve sostenere la riflessione dei partecipanti, ma sempre incoraggiandoli ad auto-riflettere e auto-valutarsi.</i> <i>L'attività può essere adattata a corsi di formazione più lunghi, prevedendo una sessione di valutazione alla fine di ogni giornata di lavoro del corso.</i>
Dispense:	Nessuno.
Membri del team:	Maria Ceraolo - BASE

II. Partecipazione Attiva e Partecipazione Dei Giovani

Elettoralismo	
LO:	- I partecipanti acquisiranno una conoscenza del concetto di cittadinanza attiva, delle sue dimensioni e del suo legame con le questioni sociali. - I partecipanti saranno incoraggiati a collaborare e ad avere una mentalità aperta. - I partecipanti saranno in grado di considerare alcuni aspetti controversi di una società democratica.
Durata:	90 minuti circa (30 minuti di presentazione + 60 minuti per le elezioni)
Materiali necessari:	Carta, penne, colori, cartelli "ACCORDO" e "DISACCORDO" da appendere alla parete, lavagna a fogli mobili (o proiettore e computer portatile).
Preparazione:	I formatori devono prepararsi sul tema della partecipazione e preparare una presentazione o un quiz interattivo per i partecipanti. Per l'attività di "Elettorato", i formatori devono preparare due cartelli con le scritte "AMICO" e "DISAGIO" e appenderli alle estremità opposte di una lunga parete.
Descrizione:	Questa sessione introdurrà i partecipanti al concetto di cittadinanza attiva e alla sua importanza, attraverso una breve presentazione tenuta dai formatori con l'aiuto di lavagne a fogli mobili e/o di un quiz interattivo.  <i>La presentazione esplorerà le diverse dimensioni della partecipazione e i modi in cui i cittadini possono impegnarsi attivamente nella vita civica e democratica delle loro comunità, a livello locale, nazionale o europeo. Verranno inoltre analizzate le connessioni tra alti/bassi livelli di partecipazione e problemi sociali.</i>

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Dopo la presentazione, sarà realizzata una sessione interattiva attraverso l'adattamento dell'attività Compass "Electioneering" **al tema della formazione.**

- I partecipanti ascolteranno un'affermazione e si posizioneranno lungo una parete, in base al loro livello di accordo con l'affermazione.

Esempi di dichiarazioni:

- *Non ha senso riciclare.*
- *È responsabilità dei cittadini controllare le politiche ambientali del governo.*
- *I cambiamenti climatici hanno un impatto su tutti allo stesso modo.*
- *Gli attacchi all'arte da parte degli attivisti del clima sono accettabili.*

- I formatori chiameranno le due persone agli estremi (d'accordo/non d'accordo) della linea al centro della stanza e chiederanno loro di presentare le loro argomentazioni (1 minuto ciascuno).
- Dopo le due presentazioni, i formatori chiederanno agli altri partecipanti di posizionarsi dietro la persona con cui sono più d'accordo
- I formatori daranno quindi a ciascun gruppo 10 minuti per preparare un'argomentazione che presenti la propria opinione e selezionare un oratore diverso.
- Dopo dieci minuti, i formatori richiederanno i gruppi e inviteranno i due nuovi oratori a presentare le loro argomentazioni (3 minuti ciascuno).

Dopo aver ascoltato le argomentazioni, i sostenitori dell'una o dell'altra parte possono cambiare posizione e spostarsi nel gruppo opposto se le argomentazioni della parte opposta sono state convincenti.

- I formatori daranno poi a ciascun gruppo altri 5 minuti di tempo per lavorare sulle proprie argomentazioni e selezionare un terzo oratore. Anche in questo caso, dopo gli interventi, le persone possono cambiare posizione se lo desiderano.
- I formatori riuniranno poi tutti per il debriefing.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Il debriefing dovrebbe incoraggiare i partecipanti a riflettere sul valore di una società pluralista, piuttosto che trasformarsi in una discussione sull'affermazione o sulla questione in sé. A tal fine, i formatori possono guidare i partecipanti ponendo domande quali: • Avete cambiato idea durante la discussione? • Se sì, quali sono gli argomenti che l'hanno convinta? • Se no, pensa che sia stato utile parlare di questo problema? C'è qualcosa che potrebbe convincerla a cambiare opinione? • Pensate di essere stati influenzati da fattori diversi dalle argomentazioni effettivamente presentate, esempio dalla pressione dei pari, dal linguaggio emotivo o da un sentimento di rivalità? • Perché, secondo voi, le persone hanno opinioni diverse? Cosa si dovrebbe fare in una società democratica? • In una democrazia dovrebbero essere tollerate tutte le opinioni? • Come ci si sente a essere rappresentati nelle discussioni da qualcun altro? Come ci si sente a essere il portavoce e a dover trasmettere l'opinione dei propri sostenitori? • Come ci si sente a essere rappresentati nella vita politica a livello locale e nazionale? O nelle organizzazioni o associazioni (dei partecipanti)?
Suggerimenti per il formatore:	Altri argomenti, oltre a quelli suggeriti, possono essere utilizzati come base per la discussione. L'importante è scegliere un'affermazione che sia controversa all'interno del gruppo Tenete presente che ci vorranno circa 30 minuti per discutere una dichiarazione attraverso i diversi turni di discussione. Se volete utilizzare più affermazioni, dovrete prevedere un tempo maggiore. Lo scopo dell'attività non è solo quello di discutere i temi in sé, ma anche di esercitare le abilità di comunicazione e persuasione. Pertanto, i partecipanti devono essere incoraggiati a pensare non solo al contenuto e alla presentazione delle proprie opinioni, ma anche al tipo o alla forma di argomentazioni che saranno più persuasive per le persone dell'altra parte.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	In effetti, l'obiettivo è quello di attirare il maggior numero possibile di persone nel loro "partito". I formatori dovrebbero incoraggiare i partecipanti a utilizzare il tempo tra un "discorso" e l'altro per considerare la posizione dell'opposizione e pensare a come indebolirla.
Dispense:	Le risorse per la presentazione sono disponibili in: KIT DI STRUMENTI PER LA PARTECIPAZIONE CIVILE AL PROCESSO DECISIONALE Pagina "Sulla democrazia partecipativa" del COE Linee guida per la partecipazione dell'OHCHR
Membri del team:	Maria Ceraolo - BASE, da " Electioneering ".

BREAK

Alzarsi, sedersi	
LO:	Aiutate i partecipanti a concentrarsi nuovamente sulle attività dopo la pausa.
Durata:	La durata può variare. Come energizzante, l'attività non dovrebbe durare più di 15 minuti.
Materiali necessari:	n/a
Preparazione:	n/a
Descrizione:	I formatori/facilitatori dicono una frase e coloro per i quali l'affermazione è vera si alzano in piedi, quelli per i quali è falsa si siedono. <i>Ad esempio: "Ho un animale domestico", "Questa è la mia prima sessione di allenamento", "Odio le banane" o "Preferisco lavorare da solo piuttosto che in gruppo".</i> Dopo ogni frase, i formatori/facilitatori possono invitare chi è in piedi a sedersi di nuovo - oppure, se si tratta di argomenti incrementali, possono dire "rimanete in piedi se...".

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	n/a
Suggerimenti per il formatore:	I formatori dovrebbero iniziare con argomenti non troppo personali e con argomenti che probabilmente faranno alzare in piedi molte persone, per poi passare ad aree più delicate una volta che i partecipanti si sentono più a loro agio.
Dispense:	n/a
Membri del team:	Maria Ceraolo - BASE

Sulla scala	
LO:	- I partecipanti acquisiranno una conoscenza del concetto di partecipazione giovanile. - I partecipanti coltiveranno il senso di responsabilità per le proprie azioni. - I partecipanti svilupperanno le capacità di cooperare, organizzare e agire insieme agli altri.
Durata:	120 minuti circa
Materiali necessari:	Dispensa "la scala della partecipazione" (stampata, disegnata o da proiettare), carta, pennarelli, penne, note adesive, intestazioni da appendere alla parete.
Preparazione:	I formatori devono prepararsi sul tema della partecipazione dei giovani e sulla scala di partecipazione, in modo da poter guidare i partecipanti. Dovranno inoltre preparare 6 cartelli da appendere alla parete: ostacoli, fattori abilitanti, controllo (x2), nessun controllo (x2).
Descrizione:	In questa sessione, i partecipanti saranno introdotti al concetto di partecipazione giovanile attraverso l'attività Compass "On the ladder". PARTE 1

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

La prima parte dell'attività mira a esplorare la comprensione dei partecipanti del termine "partecipazione giovanile".

- I formatori chiedono ai partecipanti cosa intendono con il termine "partecipazione dei giovani".
- Poi mostreranno o distribuiranno il diagramma della scala di partecipazione. I formatori spiegheranno che questo è un modello per pensare ai diversi modi di partecipazione e discuteranno brevemente i diversi livelli.
- I formatori divideranno il gruppo in 8 piccoli gruppi e assegneranno un livello di partecipazione a ciascun gruppo, chiedendo loro di preparare un breve gioco di ruolo di 2-3 minuti per illustrare il livello assegnato.
- Quando i gruppi sono pronti, il formatore chiederà loro di presentare i loro giochi di ruolo a turno. Gli altri partecipanti possono commentare i diversi giochi di ruolo, se lo desiderano.

PARTE 2

La seconda parte dell'attività mira a far riflettere i partecipanti su come partecipano alla vita civica e democratica delle loro comunità.

- I formatori chiederanno ai partecipanti di trovare esempi nella loro vita per il maggior numero possibile di 8 livelli. I partecipanti devono lavorare individualmente per 5 minuti, pensando a tutti gli aspetti della loro vita (casa, scuola, lavoro, famiglia, amici, associazioni, ecc.).
- Dopo 5 minuti, i formatori formeranno piccoli gruppi (4-5 persone) e chiederanno ai partecipanti di condividere i loro esempi all'interno del piccolo gruppo. Insieme, i gruppi devono trovare gli "ostacoli" e i "fattori abilitanti" per salire la scala. Questi devono essere annotati su foglietti adesivi separati.
- Mentre i gruppi discutono, i formatori appendono alla parete i titoli preparati "ostacoli" e "fattori abilitanti" (separati l'uno dall'altro). Poi porterà i gruppi in plenaria e chiederà loro di attaccare i loro fogli alla parete sotto i titoli.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	- I formatori rivedranno quindi i due elenchi con i partecipanti, chiarendo eventuali affermazioni ambigue e cercando di risolvere eventuali disaccordi tra i partecipanti sul posizionamento delle affermazioni. - Infine, i formatori aggiungeranno le voci "controllo" e "non controllo" preparate sulla parete sotto ciascuna delle prime voci e chiederanno ai partecipanti di suddividere ogni elenco in due sottoelenchi a seconda che le affermazioni riguardino cose su cui hanno (o potrebbero avere) il controllo, o se le affermazioni si riferiscono a fattori esterni che sono fuori dal loro controllo. - Dopo che i partecipanti hanno riposizionato gli elementi, i formatori rivedranno le posizioni della carta nei quattro elenchi e guideranno i partecipanti al debriefing.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Il debriefing può essere guidato dai formatori ponendo domande quali: - L'attività vi ha aiutato a riflettere più chiaramente sui modi in cui partecipate alle diverse aree della vostra vita? Cosa vi ha sorpreso di più? - È importante che i giovani partecipino attivamente o meno? Perché? - Pensa che la scarsa partecipazione sia dovuta soprattutto a fattori interni (psicologici) o soprattutto a fattori esterni - Sentite che potreste partecipare a un "gradino" più basso/più alto di quello attuale? Se sì, in quali settori? Quali sono le ragioni per farlo e quali quelle per non farlo?
Suggerimenti per il formatore:	Quando si introduce la scala di partecipazione, i formatori devono chiarire che il modello non intende suggerire che essere al livello "più alto" sia sempre la cosa migliore. In alcune situazioni, non c'è nulla di intrinsecamente "sbagliato" nell'essere semplicemente consultati (o informati). Tuttavia, i formatori devono sottolineare che i tre gradini più bassi (manipolazione, decorazione e gettonismo) non sono mai accettabili e non possono essere considerati "partecipazione" a causa del coinvolgimento e del contributo minimo o nullo.
Dispense:	La scala di partecipazione

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Membri del team:	Maria Ceraolo - BASE, da " On the ladder ".
-------------------------	---

PAUSA / PAUSA PRANZO

Camminare, fermarsi, accovacciarsi, schiaffeggiare	
LO:	Aiutate i partecipanti a concentrarsi nuovamente sulle attività dopo la pausa.
Durata:	La durata può variare. Come energizzante, l'attività non dovrebbe durare più di 15 minuti.
Materiali necessari:	n/a
Preparazione:	n/a
Descrizione:	L'attività prevede 4 turni: 1° round: quando gli istruttori dicono "cammina", i partecipanti devono stare fermi e quando dicono "in piedi", i partecipanti devono camminare. Chi sbaglia le mosse, perde. Round 2: le regole precedenti rimangono invariate, si aggiunge solo lo squat al gioco. Quando l'istruttore o gli istruttori dicono "squat", i partecipanti lo fanno. Round 3: aggiungiamo uno schiaffo al gioco, le regole precedenti rimangono invariate. Round 4: ora mescoliamo slap e squat, quando il leader dice "slap", i partecipanti si accovacciano e viceversa. Il gioco termina quando rimangono solo due partecipanti che si sfidano a duello.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	n/a

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Suggerimenti per il formatore:	L'energizer può anche essere fatto senza che nessun partecipante perda e debba abbandonare il gioco. Infatti, lo scopo dell'attività è proprio quello di stimolare i partecipanti dopo una pausa più lunga.
Dispense:	n/a
Membri del team:	Maria Ceraolo - BASE

Partecipazione digitale	
LO:	- I partecipanti acquisiranno conoscenze sul concetto di partecipazione digitale. - I partecipanti rifletteranno sugli aspetti positivi e negativi dell'utilizzo di strumenti digitali per svolgere attività partecipative.
Durata:	45 minuti
Materiali necessari:	Carta, penne, note adesive, computer portatile, proiettore
Preparazione:	I formatori devono essere pronti a discutere della partecipazione digitale. Dovrebbero anche preparare le pagine di Mentimeter (o uno strumento simile) da condividere con i partecipanti.
Descrizione:	Questa sessione si concentrerà sull'esplorazione della dimensione digitale della partecipazione giovanile, sui modi in cui avviene e sui metodi per incoraggiarla. I formatori faranno una breve presentazione faccia a faccia sulla partecipazione digitale, discutendo con i partecipanti i benefici e i possibili svantaggi della partecipazione digitale. I partecipanti devono essere coinvolti attivamente nella presentazione, ad esempio facendo un brainstorming insieme per definire la partecipazione digitale. <i>Quando si parla di partecipazione digitale? Perché è importante?</i> I partecipanti formeranno quindi dei gruppi di lavoro e chiederanno a ciascun gruppo di discutere l'argomento tra di loro, cercando di individuare

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	almeno un aspetto positivo e uno negativo della partecipazione digitale. <i>Il formatore dovrebbe lasciarli discutere per non più di 10 minuti, girando tra i gruppi per fornire input che possano stimolare la discussione.</i> Le risposte dei piccoli gruppi sui pro e i contro della partecipazione digitale saranno raccolte tramite Mentimeter e verranno create due diverse nuvole di parole, che serviranno poi come base per una discussione di gruppo durante la quale i partecipanti discuteranno il tema condividendo le loro esperienze sulla partecipazione e sulla partecipazione digitale.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Il debriefing parte direttamente dalla discussione della fase 3 e dovrebbe concentrarsi sull'esplorazione delle percezioni dei partecipanti sulla partecipazione digitale. Le domande che potrebbero essere utilizzate sono: • Il suo modo di partecipare è cambiato rispetto a prima del COVID-19? • Pensate di partecipare di più attraverso azioni online o offline? E perché? • La partecipazione digitale significa che più o meno persone possono partecipare e perché? E i giovani? Quest'ultima domanda potrebbe aiutare a discutere i sottoargomenti dell'inclusione e della diversità all'interno del tema principale della partecipazione giovanile, facendo riflettere i partecipanti sulla partecipazione e sulla partecipazione digitale per i gruppi minoritari e/o discriminati.
Suggerimenti per il formatore:	In questa sessione, il debriefing è integrato con l'attività stessa. L'attività dovrebbe, infatti, avere più la forma di una discussione aperta a cui tutti i partecipanti partecipano attivamente. I formatori devono assicurarsi che ciò avvenga incoraggiando tutti a partecipare con domande come "cosa ne pensi?" o "in che modo la tua opinione è diversa da quella di questo partecipante?" e cercando in ogni modo di evitare le domande "sì/no". Quando/se la conversazione si sposta sulla discussione dei temi secondari dell'inclusione, i formatori devono essere consapevoli della diversità all'interno del gruppo e assicurarsi che tutti i partecipanti si sentano a

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	proprio agio nel condividere il loro punto di vista senza ferire/offendere gli altri. Il materiale di lettura sulla partecipazione digitale è disponibile qui .
Dispense:	n/a
Membri del team:	Maria Ceraolo - BASE

BREAK

Laboratorio di advocacy digitale	
LO:	- I partecipanti comprenderanno il significato di digital advocacy. - I partecipanti impareranno a identificare i concetti chiave dell'advocacy digitale. - I partecipanti acquisiranno conoscenze sugli aspetti positivi e negativi delle campagne di advocacy digitale.
Durata:	90 minuti
Materiali necessari:	Carta, penne, note adesive, computer portatile, proiettore
Preparazione:	I formatori devono preparare una presentazione su casi di studio di campagne di advocacy digitale. Dovranno inoltre conoscere le caratteristiche principali di una campagna di advocacy.
Descrizione:	L'ultima sessione sarà dedicata all'esplorazione del significato di digital advocacy e delle forme che può assumere, attraverso l'analisi di casi di studio. • I formatori riuniranno i partecipanti in plenaria e, con l'aiuto di un proiettore, mostreranno loro alcune buone pratiche di advocacy digitale. • Guidato dai formatori, con l'uso di brevi domande e brainstorming, il gruppo identificherà una caratteristica chiave di ogni campagna, il messaggio chiave e gli obiettivi delle campagne.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	• I partecipanti saranno poi divisi in piccoli gruppi di lavoro per discutere su quelli che secondo loro sono i concetti chiave dell'advocacy digitale. • A ogni piccolo gruppo verrà chiesto di stilare un elenco di 5 concetti chiave di campagna digitale che hanno notato nelle migliori pratiche, e presenteranno l'elenco al resto dei gruppi. • I partecipanti analizzeranno quindi tutte le somiglianze e le differenze tra i loro elenchi e, con il supporto dei formatori, lavoreranno insieme per creare un elenco finale su cui siano tutti d'accordo. • Una volta pronto l'elenco finale, i formatori divideranno il gruppo in 4 gruppi e chiederanno a ciascun gruppo di creare un post sui social media per la pagina Facebook del progetto. I formatori daranno ai partecipanti solo alcune parole chiave (ad esempio, ambiente, educazione, giovani, partecipazione) e loro dovranno scegliere il social su cui postare, un formato (media, testo, ecc.), un messaggio e preparare e pubblicare un post di advocacy. <i>Ogni gruppo deve lavorare alla preparazione del proprio post assicurandosi che gli altri partecipanti non sentano la loro idea.</i> • Dopo 15 minuti, i partecipanti torneranno in plenaria e ogni gruppo mostrerà il proprio post, chiedendo agli altri partecipanti se riescono a indovinare il messaggio, l'argomento, l'obiettivo e il pubblico a cui è destinato il post. In questa fase, tutti i gruppi riceveranno un feedback sul loro post e sul suo funzionamento o meno. • Dopo che ogni gruppo ha presentato il proprio post, i formatori inviteranno i partecipanti a discutere su quanti punti dell'elenco hanno seguito i loro post.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Le domande che potrebbero essere utilizzate sono: • Gli altri partecipanti hanno capito il messaggio del vostro post? Perché o perché no? • Qual è stata la parte più difficile nella preparazione di un post di digital advocacy? • Quale post pensate sia stato più efficace e perché?

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Quali potrebbero essere i pro e i contro dell'advocacy digitale?
Suggerimenti per il formatore:	Alcuni materiali di lettura ed esempi di advocacy digitale sono disponibili qui , qui e qui .
Dispense:	n/a
Membri del team:	Maria Ceraolo - BASE

III. Politiche Ambientali dell'UE

Introduzione e obiettivi della sessione	
LO:	- I partecipanti si conosceranno tra loro; - I partecipanti prenderanno coscienza della diversità culturale;
Durata:	30 minuti
Materiali necessari:	n/a
Preparazione:	Il formatore deve conoscere il Programma di formazione e gli obiettivi generali, in modo da poterli presentare ai partecipanti ed essere pronto ad adattare le attività a circostanze mutevoli per raggiungere gli obiettivi prefissati.
Descrizione:	Il formatore dà il benvenuto ai partecipanti alla formazione e presenta il programma di formazione, l'obiettivo generale e il calendario delle attività. Il formatore coinvolge i partecipanti in una rapida attività di conoscenza reciproca e crea così un ambiente di apprendimento confortevole. Attività proposta: Shock culturale ⇒ Il formatore inizia spiegando al gruppo che ci sono molti saluti culturali diversi (ad esempio, la stretta di mano). ⇒ Chiede ai partecipanti di camminare per la stanza, mescolandosi e stringendo la mano a tutti quelli che incontrano. I partecipanti passano da una persona all'altra con il saluto "<i>Salve, mi chiamo...</i>", pronunciando il proprio nome e cognome, stabilendo un contatto visivo e stringendo la mano. ⇒ Il padrone di casa grida "<i>State fermi!</i>" e introduce il saluto culturale successivo, che consiste nel tirare fuori la lingua (una tradizione di alcune tribù tibetane).

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	⇒ Anche in questo caso, tutti si mescolano e si salutano con un "Ciao, mi chiamo..." accompagnato da una lingua in fuori. ⇒ Vengono introdotti altri due saluti culturali (magari su suggerimento dei partecipanti), mentre il formatore incoraggia i partecipanti ad applicare altri saluti. ⇒ Ai partecipanti viene poi chiesto di fornire suggerimenti per un saluto culturale finale che conoscono o di creare una propria versione.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Il formatore apre una discussione alla fine dell'esercizio, invitando a fare commenti e feedback sui diversi saluti culturali. ⇒ Quale saluto considera più universale? ⇒ Quale saluto l'ha sorpresa di più ⇒ Il gruppo è in grado di identificare altri saluti culturali? Il formatore introduce i termini <i>cultura</i> e <i>diversità culturale</i>.
Suggerimenti per il formatore:	Familiarizzare con altri saluti specifici da offrire ai partecipanti, se necessario.
Dispense:	N/D
Membri del team:	Associazione Ecoworld Rodopi

Politica ambientale dell'UE	
LO:	• I partecipanti miglioreranno la loro conoscenza e comprensione delle politiche ambientali dell'Unione Europea; • I partecipanti miglioreranno le loro soft skills, in particolare il lavoro di squadra, la comunicazione e il pensiero critico; • I partecipanti miglioreranno le loro competenze digitali, in particolare nell'area 1 (Informazione e alfabetizzazione) della DigComp 2.2.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Durata:	120 minuti
Materiali necessari:	Proiettore, schermo, fogli per lavagna a fogli mobili, pennarelli, penne.
Preparazione:	Il formatore deve conoscere in dettaglio la strategia di apprendimento Jigsaw.
Descrizione:	Il formatore introduce l'argomento con un gioco di brainstorming: ⇒ Il formatore scrive alla lavagna le parole "UE" e "Ambiente". ⇒ Chiede a ogni partecipante di suggerire parole o brevi espressioni che associa all'Unione europea e all'ambiente. ⇒ Il formatore scriverà le parole suggerite sulla lavagna, intorno alle due parole principali (UE, Ambiente) per formare una nuvola di parole. Per un risultato migliore, questa operazione potrebbe essere effettuata anche attraverso un'applicazione come Mentimeter, che mostrerà automaticamente le parole che sono state ripetute più di una volta dai partecipanti. ⇒ Il formatore incoraggia i partecipanti a riflettere su ciò che hanno proposto rispondendo alle domande: • Le parole mostrano un sentimento generalmente positivo o negativo? • Quali sono le associazioni più comuni con l'UE e con l'ambiente? • C'è una parola o un concetto che è stato associato sia all'UE che all'ambiente? • Quali associazioni spiccano (sono state ripetute dalla maggior parte dei partecipanti o sembrano essere particolarmente importanti)? PARTE 2 1. Partendo dalla discussione sulle nuvole di parole, il formatore presenta l'argomento: • <i>Le politiche dell'UE proteggono l'ambiente e cercano di ridurre al minimo i rischi per il clima, la salute umana e la biodiversità.</i>

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

- *I cittadini dell'UE beneficiano di standard ambientali tra i più elevati al mondo. L'UE e i governi nazionali hanno fissato obiettivi chiari per guidare la politica ambientale europea e una visione di dove dobbiamo essere entro il 2050, sostenuta da programmi di ricerca, legislazione e finanziamenti dedicati.*
 - *Gli obiettivi principali delle politiche ambientali dell'UE sono:*
 - *protezione, conservazione e miglioramento del capitale naturale dell'UE;*
 - *per trasformare l'UE in un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, verde e competitiva a basse emissioni di carbonio;*
 - *protegge i cittadini dell'UE dalle pressioni ambientali e dai rischi per la salute e il benessere.*
2. Dopo la presentazione dell'argomento, il formatore spiega ai partecipanti che lavoreranno insieme per ricercare l'argomento in dettaglio e conoscere meglio la politica ambientale dell'UE.
 3. Descriverà come funzionerà la ricerca collettiva, basata sul metodo Jigsaw.

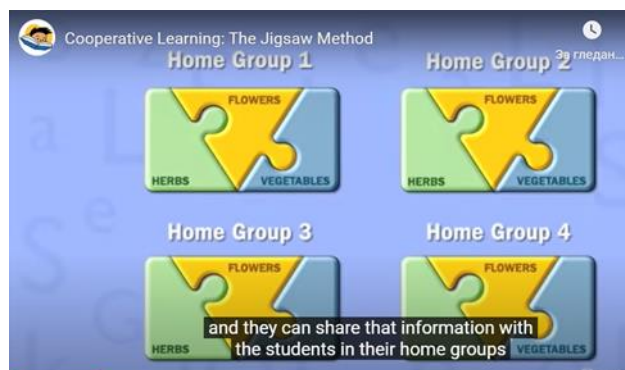
Il formatore spiega che il metodo prevede la creazione di 3 gruppi di "esperti", che avranno il compito di ricercare, raccogliere dati e informazioni su un argomento specifico.

Allo stesso tempo, verranno creati piccoli gruppi (3 o 6 partecipanti). Questi gruppi, chiamati Home Group, saranno formati da 1 o 2 "esperti" di ogni argomento. L'idea principale è che, lavorando in un "patchwork", i piccoli gruppi di partecipanti diventino esperti di un argomento specifico e lo spieghino al loro gruppo di provenienza.

In questo modo, all'interno di ogni gruppo, ogni partecipante sarà un "esperto" che insegna agli altri, ma imparerà anche altri argomenti dagli altri "esperti"

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Il metodo consente ai partecipanti di leggere e sintetizzare criticamente i testi e di acquisire nuove conoscenze dai colleghi sull'argomento nel suo complesso.



4. Dopo aver spiegato il metodo, il formatore dividerà i partecipanti in gruppi di tre, secondo il principio 1-2-3, con un numero di gruppi che dipende dal numero di partecipanti. Questi saranno gli "home group".
5. Il formatore informerà i partecipanti sui tre argomenti su cui, in gruppi di esperti, faranno ricerca. In questo caso gli argomenti saranno:
 - a. principi fondamentali e il quadro della politica ambientale dell'UE;
 - b. sviluppo storico della politica ambientale dell'UE;
 - c. Strategie dell'UE per la politica ambientale
6. I "gruppi domestici" si incontrano e ogni membro del gruppo decide su quale argomento sarà "esperto".
7. Il formatore fornisce un quadro di riferimento per la gestione del tempo, informando i partecipanti che avranno:
 - a. 20 minuti per il lavoro di ricerca dei gruppi di "esperti";
 - b. 15 minuti in ogni gruppo di lavoro, in modo che i tre esperti possano condividere e spiegare l'uno all'altro ciò che hanno imparato sul loro argomento specifico.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

8. Il formatore discute le regole di raccolta nei "gruppi di esperti" e dà indicazioni mentre ogni "esperto" riferisce le informazioni apprese.

9. Il formatore forma i "gruppi di esperti" e pone domande chiave per aiutarli a raccogliere informazioni:

Primo gruppo: i principi fondamentali e il quadro della politica ambientale dell'UE:

- Il principio di precauzione
- Principio di prevenzione
- Correggere l'inquinamento alla fonte
- Il principio "chi inquina paga".

Secondo gruppo - sviluppo storico della politica ambientale dell'UE:

- La Dichiarazione di Stoccolma del 1972.
- La Dichiarazione di Rio del 1992.
- L'Atto Unico Europeo del 1987
- Il Trattato di Maastricht del 1993.
- Il Trattato di Amsterdam del 1999.
- Il Trattato di Lisbona del 2007.

Terzo gruppo - Strategie dell'UE per la politica ambientale:

- Il Patto Verde Europeo
- Strategia per la diversità biologica fino al 2030.
- La strategia farm-to-table.
- Piano d'azione per l'inquinamento zero
- Il nuovo piano d'azione per l'economia circolare

10. Dopo 20 minuti, il formatore invita gli "esperti" a unirsi al proprio gruppo per condividere ciò che hanno imparato.

11. Durante i 15 minuti di lavoro degli home group, il formatore guida i partecipanti/"esperti" nel riferire le informazioni apprese e ricorda ai partecipanti che tutti i membri dell'"home group" devono comprendere l'argomento l'uno dall'altro.

Una volta che tutti i gruppi hanno terminato la fase di condivisione, il formatore inizierà il debriefing chiedendo ai partecipanti di spiegare cosa hanno imparato sia come esperti che dagli altri esperti.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Sarà un'occasione per verificare se alcuni partecipanti non hanno afferrato completamente un argomento e per permettere loro di imparare gli uni dagli altri discutendo con i membri di altri "gruppi di provenienza".
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Si prevede che questo argomento sia nuovo per gran parte dei partecipanti, quindi il formatore deve essere particolarmente interattivo e ravvivare la discussione su questo argomento "noioso". Il formatore può guidare la discussione di debriefing ponendo domande quali: • Pensa che i principi e le strategie ambientali europee abbiano davvero un impatto nel suo Paese? • Pensa che dovrebbero esserci più corsi di formazione di questo tipo per familiarizzare con le leggi ambientali? • Quale principio è stato più interessante per voi? • Quale strategia pensate sia la più facile da attuare? • Qual è la legge più applicabile?
Suggerimenti per il formatore:	Creare un'atmosfera piacevole con un sottofondo musicale soft. Assicuratevi che i gruppi "casa" e "esperti" lavorino comodamente a distanza l'uno dall'altro, eventualmente anche fuori dalla sala principale. Le attività possono svolgersi anche all'esterno, in un contesto creativo. Partecipate al lavoro di ogni gruppo "casa" e "esperto" per assicurarvi che i gruppi stiano svolgendo i loro compiti e gestendo bene il loro lavoro; chiedete ai gruppi di fermarsi a riflettere su come controllano che tutti capiscano e assicurano che la voce di tutti sia ascoltata; Controllare la comprensione dei membri del gruppo ponendo domande e ripetendo le informazioni finché non è chiaro che tutti i membri del gruppo hanno capito le domande. Anche se le informazioni sulla legislazione ambientale dell'UE dovrebbero essere del tutto nuove per la maggior parte dei partecipanti, questi dovrebbero essere incoraggiati a presentare le loro opinioni su qualsiasi argomento attraverso le loro impressioni sulla realtà o ciò che hanno letto, imparato a scuola, ecc.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Dispense:	https://www.europarl.europa.eu/factsheets/en/sheet/71/environment-policy-general-principles-and-basic-framework https://eur-lex.europa.eu/summary/chapter/environment.html?locale=en&root_default=SUM_1_CODED%3D20 https://european-union.europa.eu/priorities-and-actions/actions-topic/environment_en
Membri del team:	Associazione Ecoworld Rodopi

Cosa sogno e credo del ruolo dell'UE nell'ambiente	
LO:	I partecipanti impareranno a esprimere le loro idee e i loro sogni sull'ambiente in cui vogliono vivere;
Durata:	30 minuti
Materiali necessari:	Carta, penne o matite
Preparazione:	N/D
Descrizione:	- Il formatore chiede a ogni partecipante di scrivere in forma anonima su uno o più fogli di carta qualcosa che crede o sogna in relazione all'ambiente. - Tutti i pezzi di carta vengono piegati, raccolti, mescolati e sparsi sul pavimento. - Il formatore chiede a ciascun partecipante di prendere un pezzo di carta dal mix e di leggerlo al gruppo, dicendo se ciò che ha letto sul pezzo di carta è vero anche per lui.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Una volta che tutti i partecipanti hanno letto almeno un foglio, il formatore inizia il debriefing, con l'obiettivo di far capire ai partecipanti che loro (e le persone in generale) hanno sogni e speranze simili.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Alcune domande di debriefing potrebbero essere: • Avete trovato desideri comuni tra alcuni di voi? • cosa pensa del desiderio di massa e dei sogni di ... • pensate che questi desideri possano davvero avverarsi?
Suggerimenti per il formatore:	N/D
Dispense:	N/D
Membri del team:	Associazione Ecoworld Rodopi

Vogliamo sapere...	
LO:	• I partecipanti impareranno a conoscere i diritti dei cittadini ad accedere alle informazioni sull'ambiente, garantiti dall'UE.
Durata:	40 minuti
Materiali necessari:	Proiettore, schermo
Preparazione:	Il formatore deve preparare una presentazione sul diritto di accesso alle informazioni.
Descrizione:	Il formatore inizia a discutere con i partecipanti sull'accesso alle informazioni e ai dati ambientali. Può porre domande come: • <i>Sapete come accedere alle informazioni?</i> • <i>E le informazioni e i dati sull'ambiente?</i> • <i>Cosa fate di solito se avete bisogno di informazioni e/o dati sull'ambiente?</i> Dopo una breve discussione, il formatore spiegherà - attraverso una presentazione - i diritti di accesso all'informazione garantiti ai cittadini. Principali contenuti della presentazione:

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Accesso alle informazioni ambientali <i>Se le informazioni che desiderate non sono ancora disponibili al pubblico, potete utilizzare la Direttiva 2003/4/CE per accedervi. La direttiva sull'accesso all'informazione ambientale (AIE) prevede che i cittadini abbiano il diritto di accedere a determinate informazioni ambientali detenute dalle autorità pubbliche. L'autorità pubblica deve rispondere entro un mese dalla richiesta.</i> <i>La direttiva 2003/35/CE riguarda la partecipazione del pubblico ai processi decisionali. Essa stabilisce che gli Stati membri devono garantire l'esistenza di meccanismi che facilitino la partecipazione del pubblico alle decisioni in materia ambientale.</i> Attuazione della legislazione ambientale nell'UE: <i>La legislazione ambientale dell'UE si applica allo stesso modo delle altre normative comunitarie. La Commissione europea ne monitora l'attuazione e può deferire i singoli Stati membri alla Corte di giustizia delle Comunità europee (UE) in caso di attuazione non corretta.</i> <i>I reati ambientali riguardano azioni che violano la legge ambientale e causano danni o rischi significativi all'ambiente e alla salute umana. Tra questi, le emissioni o gli scarichi illegali nell'aria, nell'acqua o nel suolo, il commercio illegale di fauna selvatica, il commercio illegale di sostanze che danneggiano lo strato di ozono e il trasporto o lo smaltimento illegale di rifiuti.</i> <i>La Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente è stata adottata il 28 ottobre 2008.</i> Dopo la presentazione, il formatore inizierà la discussione con i partecipanti sugli argomenti spiegati, procedendo verso il debriefing.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Per incoraggiare la discussione e il debriefing, il formatore può chiedere ai partecipanti: - Cosa avete imparato sulla politica ambientale dell'UE? Cosa vi ha sorpreso? - Cosa sapete ora che non sapevate prima?

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Cosa vorreste trarre da queste conoscenze e applicarle nel vostro futuro lavoro con i giovani?
Suggerimenti per il formatore:	Utilizzare esempi di vita reale per illustrare i concetti teorici
Dispense:	https://www.citizensinformation.ie/en/environment/environment-and-the-law/access-to-environmental-information/ https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:32003L0035:EN:HTML https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2003:041:0026:0032:EN:PDF https://www.readingrockets.org/classroom/classroom-strategies/jigsaw
Membri del team:	Associazione Ecoworld Rodopi

Energizzatori	
LO:	<i>Aiutare i partecipanti a concentrarsi nuovamente sulle attività dopo la pausa</i>
Durata:	15 minuti
Materiali necessari:	N/D
Preparazione:	N/D
Descrizione:	Saluta I partecipanti si riuniscono in cerchio e il formatore li invita a dire "Ciao" agli altri senza parole. È importante sottolineare che i saluti non devono essere ripetuti. Se qualcuno ripete il gesto fatto da qualcun altro, gli si chiede di salutare di nuovo.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Quando tutti si sono allineati, l'animatore ringrazia e passa all'esercizio successivo. Scudo e spada Ogni partecipante sceglie altri due partecipanti. All'inizio l'istruttore non dice loro l'obiettivo, ma chiarisce che non si tratta di lavoro di squadra. Poi spiega ai partecipanti che la prima persona scelta è la loro spada e la seconda è il loro scudo. Il loro compito è quello di posizionarsi tra i due e duellare con un altro partecipante, dando indicazioni alla spada e allo scudo. Il gioco è estremamente divertente e dinamico e porta a molti momenti comici. Allo stesso tempo, insegna l'attenzione, l'intelligenza e la velocità.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	N/D
Suggerimenti per il formatore:	N/D
Dispense:	N/D
Membri del team:	Associazione Ecoworld Rodopi

Libertà di parola (tipo Hyde Park)	
LO:	I partecipanti si eserciteranno a parlare in pubblico e impareranno a difendere la propria tesi in pubblico.
Durata:	50 minuti
Materiali necessari:	N/D
Preparazione:	Il formatore deve predisporre un luogo adatto, preferibilmente all'aperto, dove possano partecipare anche persone esterne, compresi i passanti.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Descrizione:	- Il formatore chiede ai partecipanti di improvvisare una piccola tribuna per strada o nella sala. - Spiega l'attività ai partecipanti. ⇒ Ogni partecipante farà un discorso libero (2-3 minuti) su un argomento legato all'ambiente che lo interessa. ⇒ Possono anche riassumere la loro partecipazione alle attività del workshop, la loro opinione sulla legislazione ambientale e la sua applicazione nell'educazione dei giovani attraverso metodi non formali. ⇒ Gli spettatori di questo "Hyde Park" possono essere non solo i partecipanti alla formazione, ma anche passanti, volontari, cittadini, funzionari governativi e comunali. Mentre il relatore parla, il pubblico lo sostiene. O forse no... - Prima di iniziare il giro di interventi, il formatore darà ai partecipanti 10-15 minuti per preparare e provare i loro discorsi.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Dopo che tutti i partecipanti hanno tenuto i loro discorsi, il formatore inizia il debriefing chiedendo: - Come ti sei sentito? - Siete riusciti a dire tutto quello che volevate? - Siete soddisfatti di ciò che avete fatto? - Partecipereste a un evento di natura simile in relazione al rispetto della politica ambientale dell'UE?
Suggerimenti per il formatore:	Cercate di creare un ambiente di sostegno e di sicurezza per coloro che si sentono nervosi o si vergognano di parlare davanti agli altri. Ricordare ai partecipanti che tutti sono lì per imparare e che gli errori fanno parte del processo. Normalizzare l'idea che va bene non essere perfetti. A volte stare fermi mentre si parla aumenta il nervosismo. Lasciate che i partecipanti si muovano o utilizzino oggetti di scena, che possono ridurre l'attenzione su di loro come oratori.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Se possibile, cercate di mettere in discussione la tesi dei partecipanti (o fate in modo che qualcuno del pubblico lo faccia); in questo modo, i partecipanti avranno la possibilità di esercitarsi a spiegare la propria tesi, a difenderla e/o a modificarla tenendo conto del feedback e delle opinioni altrui.
Dispense:	N/D
Membri del team:	Associazione Ecoworld Rodopi

Durata totale della sessione: 6 ore, con tre pause.

IV. Green Deal Europeo e Programma EU4Climate

Introduzione e obiettivi della sessione	
LO:	Acquisire conoscenze sul Green Deal dell'UE e sul programma EU4Climate e competenze su come trasferirle ad altri studenti. I partecipanti potranno comprendere lo scopo della sessione e creare interesse per la partecipazione alle attività. I partecipanti si conosceranno e si avvicineranno per partecipare alle attività.
Durata:	La durata può variare a seconda delle dimensioni del gruppo, ma non dovrebbe superare i 20 minuti.
Materiali necessari:	Palla o qualcosa da usare come palla (ad esempio, un gomito di carta, un gomito di filo, una felpa con cappuccio piegata).
Preparazione:	N/D
Descrizione:	Il formatore inizierà la sessione con una breve presentazione degli obiettivi e del programma della sessione. Se necessario, possono coinvolgere i partecipanti con una rapida attività di rompiggiaccio per conoscersi meglio. Rompiggiaccio proposti Riempire lo spazio vuoto <i>Attraverso questo gioco, il formatore può stimolare la riflessione o la discussione sulla sessione. Il formatore pone una domanda a tema per far sì che i partecipanti riflettano e discutano le loro risposte.</i> <i>I partecipanti formano un cerchio, si lanciano una palla l'un l'altro e chi lancia la palla chiede: "Come ti chiami e perché partecipi a questa formazione"? Il partecipante che ha ricevuto la palla risponde e lancia la palla al partecipante successivo. Si può fare all'aperto.</i> Riempire lo spazio vuoto - Variante delle culture <i>Questa è una variante del gioco sopra descritto. Ciascuno dei partecipanti deve raccontare qualcosa della propria città/paese, in particolare la cultura, le credenze, le usanze o la storia.</i>

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	<i>I partecipanti formano un cerchio, lanciandosi l'un l'altro una palla, e chi tiene la palla si presenta: "Mi chiamo Vengo da un Paese in cui si gesticola molto". Poi passa la palla a qualcun altro che farà lo stesso.</i> <i>Questo gioco enfatizza la diversità in quanto è progettato per introdurre gli altri alla visione del mondo dei partecipanti.</i>
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	N/D
Suggerimenti per il formatore:	L'allenatore deve assicurarsi che tutti partecipino al gioco.
Dispense:	N/D
Membri del team:	Associazione Ecoworld Rodopi

Secondo lei, qual è l'obiettivo della politica verde dell'UE?

LO:	I partecipanti impareranno ad autovalutare e a condividere le proprie conoscenze sulla politica verde dell'UE.
Durata:	30 minuti
Materiali necessari:	Due lavagne a fogli mobili Fogli per lavagna a fogli mobili Note adesive in cinque colori Marcatori Proiettore e schermo
Preparazione:	N/D
Descrizione:	I partecipanti condivideranno le loro conoscenze sulle questioni relative al Green Deal dell'UE. A tal fine, il formatore, con l'aiuto di volontari, distribuisce loro petali di fiori (note adesive) in cinque colori.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Il formatore spiega che verranno poste due domande e per ogni domanda viene assegnata una lavagna a fogli mobili separata - un foglio su cui sono scritte le domande e su cui i partecipanti devono attaccare le loro risposte. I partecipanti possono aggiungere pensieri al foglio stesso e chiarire la definizione attraverso di esso. Il formatore pone 2 domande: ⇒ Sapete cos'è il Green Deal dell'UE? ⇒ Sapete cos'è il "New European Bauhaus"? e lo spiega: ⇒ giallo significa "sì, ma non ne so molto"; ⇒ Il rosso significa "no"; ⇒ verde significa: "Sì, sono molto interessato a lei", ⇒ blu significa: "sì, ma non credo sia molto utile"; ⇒ viola significa "no, non mi interessa". Su ogni foglio della lavagna a fogli mobili, sotto la domanda corrispondente, i partecipanti incollano i fogli delle risposte. Il formatore chiede se c'è un volontario che conta i fogli di ogni colore e legge ciò che è scritto sui fogli. Il volontario annuncia i risultati e, se c'è del testo scritto sui fogli, lo legge. A questo punto, il formatore incoraggia i partecipanti a discutere i risultati. Chiederà ai partecipanti di condividere a turno la loro opinione sulle domande e il motivo per cui hanno risposto in quel modo. Il formatore facilita la discussione, incoraggiando tutti a parteciparvi. Può guidare la discussione ponendo domande come <i>"Perché pensate che più o meno persone conoscano il Green Deal e il "Nuovo Bauhaus Europeo"?</i> Per preparare i partecipanti alla sessione successiva, il formatore proietta un video clip con Ursula von der Leyen - Presidente della CE.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Per il debriefing, il formatore può porre le domande: ⇒ Qual è la vostra autovalutazione della vostra conoscenza del Green Deal? ⇒ Come valuta la sua conoscenza del New European Bauhaus? ⇒ Cosa avete capito dal video con Ursula von der Leyen?

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	⇒ Il suo atteggiamento nei confronti del Green Deal è cambiato e in che modo dopo aver visto il discorso di Ursula von der Leyen?
Suggerimenti per il formatore:	Il formatore deve sempre stimolare la partecipazione di tutti alla discussione. Durante il debriefing, il formatore deve assicurarsi che ogni partecipante esprima la propria opinione.
Dispense:	Video clip con Ursula von der Leyen - Presidente della CE. https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_en
Membri del team:	Associazione Ecoworld Rodopi

Esplorate il Green Deal dell'UE e ditelo agli altri

LO:	I partecipanti miglioreranno la loro conoscenza e comprensione del Green Deal dell'UE e del New European Bauhaus. I partecipanti miglioreranno le loro soft skills, in particolare il lavoro di squadra, la comunicazione e il pensiero critico; I partecipanti miglioreranno le loro competenze digitali, in particolare nell'area 1 (Informazione e alfabetizzazione) della DigComp 2.2.
Durata:	60 minuti
Materiali necessari:	Lavagna a fogli mobili, fogli per lavagna, pennarelli, proiettore e schermo, computer portatile o altro supporto per preparare la presentazione digitale.
Preparazione:	Non c'è
Descrizione:	I partecipanti vengono divisi in quattro gruppi secondo il metodo 1-2-3-4. Il compito è quello di studiare le politiche dell'UE e presentarle agli altri partecipanti: 1. Il gruppo 1 avrà il compito di fare una presentazione sulla storia del Green Deal dell'UE e sui Paesi che vi hanno aderito.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	- Il gruppo 2 avrà il compito di presentare gli obiettivi e le fasi principali del Green Deal dell'UE. - Il gruppo 3 sarà incaricato di fare una presentazione sul Nuovo Bauhaus europeo. - Il gruppo 4 sarà incaricato di fare una presentazione del programma EU4Climate. I gruppi avranno 15-20 minuti per fare ricerche sul loro argomento e preparare la presentazione. Ogni gruppo decide se presentare il risultato del proprio lavoro su fogli, in formato elettronico o in altra forma. Avranno a disposizione 5 minuti per la presentazione. Tutti i membri del gruppo devono partecipare attivamente alla preparazione e alla consegna della presentazione. Dopo ogni presentazione di gruppo, il resto dei partecipanti porrà delle domande.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Il formatore porrà delle domande per incoraggiare una comprensione più approfondita e un'autovalutazione. Nella fase di debriefing, il formatore porrà le seguenti domande al gruppo: - Che cosa avete imparato sul Green Deal dell'UE? - Cosa avete imparato dal programma EU4Climate? - Cosa l'ha sorpresa? - Cosa sapete ora che non sapevate prima? - Cosa vorreste trarre da queste conoscenze e applicarle nel vostro futuro lavoro con i giovani? Ai partecipanti può essere chiesto di scrivere brevi riflessioni sui principali risultati ottenuti durante la sessione. Questa attività di riflessione li aiuterà a consolidare ciò che hanno imparato e a formulare la loro comprensione dell'EU Green Deal e del programma EU4Climate. Esempio di spunto di riflessione: - Descrivete una nuova conoscenza che avete acquisito sul Green Deal dell'UE e come pensate di utilizzarla con i giovani. - Descrivete una nuova idea che avete acquisito sul programma EU4Climate e come pensate di utilizzarla con i giovani.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Suggerimenti per il formatore:	Il formatore deve stimolare tutti i partecipanti a lavorare attivamente e a condividere le proprie opinioni.
Dispense:	N/D
Membri del team:	Associazione Ecoworld Rodopi

Facciamo un dibattito	
LO:	I partecipanti imparano a esprimere la propria opinione su questioni ambientali e a difenderla; I partecipanti migliorano le loro capacità di lavorare in gruppo;
Durata:	75 minuti
Materiali necessari:	Tavolo, sedie, orologio, 3 microfoni, telecamera per la registrazione dell'evento
Preparazione:	Il formatore deve preparare il "palcoscenico" per lo svolgimento del dibattito: tavoli, sedie, microfoni, attrezzature per la presentazione (se necessario), disposizione delle sedie per gli osservatori del dibattito. Se possibile, si tratta di tavoli alti, dietro i quali i partecipanti al dibattito stanno in piedi.
Descrizione:	Preparazione ai dibattiti - 35 minuti Il formatore divide i partecipanti in quattro gruppi. Questo può essere fatto mantenendo i gruppi dell'attività precedente. Questo aiuta il lavoro di squadra in quanto i partecipanti hanno già lavorato insieme una volta. Il compito di due dei gruppi è quello di preparare un dibattito sul tema "Pro e contro il Green Deal". Gli altri due gruppi prepareranno un dibattito sul tema "L'UE dovrebbe aiutare i paesi terzi a combattere il cambiamento climatico o no?". Gli argomenti del dibattito e le tesi pro o contro saranno assegnati in modo casuale a ciascun gruppo, chiedendo a un membro di ogni gruppo di

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

scegliere da una scatola un pezzo di carta piegato contenente una combinazione argomento-tesi.

In questo modo, i partecipanti avranno l'opportunità di discutere e difendere una posizione che, per alcuni di loro, potrebbe essere diversa dal loro punto di vista. Questo li incoraggerà a cercare dati e opinioni a favore e contro il rispettivo argomento.

Ogni gruppo avrà a disposizione 30 minuti per prepararsi.

Dopo la preparazione, ogni gruppo deve annunciare due partecipanti al dibattito.

Il formatore determina il moderatore del dibattito o può assumere questo ruolo.

Il formatore avverte che il tempo di discussione è di 16 minuti per ogni argomento, con lo stesso tempo a disposizione di ogni parte.

Per ciascuno dei due dibattiti:

1. Il moderatore presenta l'argomento e i partecipanti;
2. Poi stabilisce quale parte parlerà per prima usando il principio "sasso, forbice, foglia".
3. Determina il tempo per un discorso - si consiglia di utilizzare 8 minuti.

Nel caso in cui gli ascoltatori reagiscano violentemente, il moderatore li invita a fare silenzio e attenzione.

Ognuno dei due dibattenti si posiziona dietro il proprio tavolo.

Il moderatore dà la parola agli oratori, a turno, secondo le regole stabilite.

Si svolge il primo dibattito: "Pro e contro il Green Deal" per 16 minuti circa, comprese le domande e risposte.

Il secondo dibattito si svolge su "L'UE dovrebbe aiutare i Paesi terzi a combattere il cambiamento climatico" per 16 minuti circa, comprese le domande e risposte.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Durante ogni dibattito, gli ascoltatori possono incoraggiare e approvare gli interlocutori o esprimere la loro disapprovazione per ciò che ascoltano (evitando sempre parole e gesti offensivi). Dopo ogni dibattito, gli altri partecipanti possono porre domande. Alla fine, il moderatore chiede ai partecipanti di determinare il vincitore del dibattito con un applauso. Il vincitore più convincente è determinato anche dalla forza degli applausi. Il tempo totale per i due dibattiti e la discussione è di 40 minuti. Infine, il formatore facilita una discussione di gruppo in cui i partecipanti condividono le loro esperienze, le sfide e ciò che hanno imparato. Infine, il formatore chiede a tutti di votare: 1. "pro" e "contro" il Green Deal 2. "pro" e "contro" L'UE deve aiutare i paesi terzi nella lotta contro il cambiamento climatico
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Il formatore pone le domande: 1. Come si è sentito a difendere una tesi che condivide? 2. Come vi siete sentiti a difendere una tesi con cui non siete d'accordo? 3. Pensa che lavorare in gruppo sia stato utile per formare la sua opinione? 4. Quali sono state le emozioni del moderatore dei dibattiti? 5. È stato facile per i rappresentanti dei gruppi che hanno discusso? 6. La preparazione al dibattito e il dibattito stesso sono stati utili per lei? 7. I dibattiti hanno raggiunto i loro obiettivi?
Suggerimenti per il formatore:	Fornisce un timer per il tempo di parola dei dibattenti e una telecamera per la registrazione. Fornisce una registrazione dei dibattiti che può aiutare nella discussione.
Dispense:	N/D
Membri del team:	Associazione Ecoworld Rodopi

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Chiunque...	
LO:	<i>Aiutate i partecipanti a concentrarsi nuovamente sulle attività dopo la pausa</i>
Durata:	Tra i 10 e i 20 minuti, a seconda dell'attività e delle dimensioni del gruppo.
Materiali necessari:	N/D
Preparazione:	N/D
Descrizione:	Gioco del Fruit Bowl / Chiunque... 1. Tutti i partecipanti si siedono su sedie in cerchio, con una persona in piedi al centro. Ogni persona seduta su una sedia riceve un nome: mela, pera, kiwi o banana, a turno. Anche la persona al centro prende il nome di uno dei tre frutti. 2. La persona al centro chiama uno dei frutti, per esempio "mela", e tutte le mele devono cambiare posto, non possono andare al posto direttamente su entrambi i lati, direttamente a destra o a sinistra. 3. Anche la persona al centro cerca di sedersi su una sedia e quindi una persona rimarrà in piedi dopo che tutti avranno trovato una sedia. Questa persona ora va al centro e dice un frutto, per esempio una banana, e tutte le banane cambiano posto e così via. La persona al centro può chiamare "fruttiera" e quando chiama "fruttiera" tutti cambiano posto.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	N/D
Suggerimenti per il formatore:	Anche l'allenatore dovrebbe partecipare al gioco. Anche per giudicare quando deve finire.
Dispense:	N/D
Membri del team:	Associazione Ecoworld Rodopi

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

A sostegno del Green Deal dell'UE	
LO:	I partecipanti comprenderanno il potere dell'impatto digitale per raggiungere una causa, nello specifico la causa del Green Deal dell'UE. I partecipanti impareranno a creare i propri video con un messaggio sul Green Deal e sulla tutela dell'ambiente.
Durata:	90 minuti
Materiali necessari:	Laptop, proiettore, schermo, telefoni, tablet. I partecipanti saranno avvertiti che utilizzeranno i propri dispositivi.
Preparazione:	Proiettore, schermo, preparazione della sala Video sul Green Deal CE: - sull'elettricità - sul carburante - per un'economia neutrale dal punto di vista delle emissioni di carbonio dei Paesi - per un parco eolico offshore
Descrizione:	Il formatore mostra dei video per iniziare a discutere del Green Deal. Questi sono i materiali video della CE rilasciati in relazione al Green Deal • per la trasmissione • sull'elettricità • sul carburante • per un'economia neutrale dal punto di vista delle emissioni di carbonio dei Paesi • per un parco eolico offshore Il formatore conduce una discussione sui video e sul loro impatto sui partecipanti, concentrandosi sulle novità, sulle sfide incontrate e su come sono state affrontate. Esercizio pratico - ripresa di un video

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	• Il formatore dividerà i partecipanti in 4 gruppi, possibilmente ancora una volta in "mele", "pere", "kiwi" e "banane". • Ogni gruppo dovrebbe sviluppare un messaggio video per incoraggiare la partecipazione dei giovani a sensibilizzare e coinvolgere gli altri sui cambiamenti climatici: ○ Biodiversità, al fine di proteggere l'ecosistema ○ Energia pulita e risparmio di elettricità ○ Mobilità sostenibile per promuovere l'uso di mezzi di trasporto più sostenibili ○ Riduzione dell'inquinamento Due gruppi non possono lavorare sullo stesso argomento. • Ciascuno dei gruppi lavorerà in modo indipendente e creativo per presentare il problema e realizzare un video appello ai giovani su come risolverlo in linea con il Green Deal. I gruppi avranno 60 minuti per girare e preparare i video. • Ogni gruppo presenterà il proprio video. Tutti i membri del gruppo parteciperanno alla presentazione. Ogni presentazione avrà una durata di 5 minuti. • Dopo la proiezione di tutti i video, il formatore condurrà una discussione sui video e sul loro impatto sui partecipanti. Incoraggerà i partecipanti a condividere i loro punti chiave tratti dalle presentazioni, dal lavoro di gruppo e dalle discussioni.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Il formatore faciliterà le discussioni di gruppo in cui i partecipanti condivideranno le loro esperienze, le sfide e ciò che hanno imparato dalle presentazioni. Per incoraggiare una comprensione più profonda e un'autovalutazione, nella fase di debriefing il formatore può porre le seguenti domande al gruppo: • Quale video della Commissione europea sul Green Deal vi ha influenzato di più e perché? • C'è stata qualche sorpresa per lei in questi materiali? • Avete nuove conoscenze sul Green Deal?

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	• Cosa vorreste trarre da questa conoscenza e applicarla nel vostro futuro lavoro con i giovani? • Ha trovato difficoltà nel realizzare i suoi video? Condividere i risultati dell'apprendimento Tutti si allineano in un cerchio stretto. Il formatore chiede alla prima persona a sinistra di allungare la mano destra verso il centro del cerchio e di spiegare cosa ha trovato difficile e problematico in questa formazione. Chiedetegli di usare le seguenti frasi: "Non mi è piaciuto quando..." o "Mi è piaciuto quando...". Chiedete alla persona successiva a sinistra di mettere la mano sulla mano già tesa e di dare una spiegazione allo stesso modo. Continuare fino a quando tutti hanno le mani sovrapposte. Infine, il formatore chiude analizzando le opinioni e conclude osservando che questa torre di mani rappresenta il potere reciproco del gruppo di raggiungere il successo.
Suggerimenti per il formatore:	Il metodo è adatto al lavoro attivo in gruppi nazionali e internazionali. È necessario che il formatore controlli il lavoro di ogni gruppo e incoraggi la creatività dei giovani.
Dispense:	N/D
Membri del team:	Associazione Ecoworld Rodopi

Durata totale della sessione: 6 ore, con tre pause.

V. Comprendere la Sostenibilità

Icebreaker - Istantanea sulla sostenibilità	
LO:	I partecipanti rifletteranno su elementi personali di sostenibilità e li metteranno in relazione con i concetti fondamentali della sostenibilità.
Durata:	10 minuti
Materiali necessari:	I partecipanti portano un oggetto o un'immagine che per loro rappresenta la sostenibilità.
Preparazione:	Istruire i partecipanti in anticipo: Inviare istruzioni chiare ai partecipanti prima della sessione, chiedendo loro di portare un oggetto o un'immagine che secondo loro rappresenta la sostenibilità. Offrite alcuni esempi nella vostra comunicazione (ad esempio, una bottiglia d'acqua riutilizzabile, la foto di un pannello solare o un libro sull'ambientalismo) per aiutarli a capire cosa devono portare. Allestimento della sala: Disporre i posti a sedere in cerchio o semicerchio per promuovere una discussione aperta e creare un senso di uguaglianza. Assicuratevi che ogni partecipante possa vedere gli altri, il che incoraggia la condivisione e l'ascolto attivo. Fornire oggetti di riserva: Nel caso in cui un partecipante dimentichi il proprio oggetto o non sia sicuro di cosa portare, tenete a disposizione alcuni oggetti di esempio per stimolare la discussione. Si potrebbe trattare di oggetti sostenibili comuni, come uno spazzolino da denti in bambù o una borsa riutilizzabile. Tecnologia (se online): Se l'attività viene svolta virtualmente, istruire i partecipanti affinché siano pronti a mostrare il loro oggetto tramite webcam o utilizzare la condivisione dello schermo per le immagini.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Descrizione:	Questo rompicapice permette ai partecipanti di condividere la loro personale comprensione della sostenibilità. Ogni partecipante presenterà l'oggetto o l'immagine che ha portato e spiegherà perché l'ha scelto e come si collega alla sostenibilità. Il formatore deve facilitare la discussione, guidando i partecipanti a riflettere sul modo in cui i loro oggetti si collegano a temi più ampi di sostenibilità, come l'impatto ambientale, la responsabilità sociale o le implicazioni economiche. L'attività promuove la riflessione personale e dà il tono alla sessione, incoraggiando i partecipanti a collegare la sostenibilità alla propria vita. Istruzioni passo dopo passo: • Introdurre lo scopo dell'attività: riflettere sulle interpretazioni individuali della sostenibilità. • Fare un esempio di un articolo che avete portato e spiegare come si collega alla sostenibilità. • Invitate i partecipanti a condividere i loro oggetti e a spiegarne il significato. Se un partecipante è in difficoltà, è possibile fornire una guida delicata chiedendo in che modo l'oggetto si riferisce all'ambiente o alla responsabilità sociale. • Dopo che tutti hanno condiviso, riassumete i temi emersi e collegate la discussione ai contenuti più ampi della sessione sulla sostenibilità.
Controllo dell'apprendimento/Debriefing:	Chiedete ai partecipanti in che modo i loro oggetti sono legati alla sostenibilità. Incoraggiatevi a riflettere sugli aspetti ambientali, sociali ed economici delle loro scelte.
Suggerimenti per il formatore:	Creare un'atmosfera rilassata: Alcuni partecipanti potrebbero sentirsi timidi nel condividere. Mantenete l'atmosfera informale e assicuratevi che tutti si sentano a proprio agio nel contribuire. Incoraggiate i collegamenti: Se i partecipanti faticano a capire come i loro articoli siano in relazione con la

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	sostenibilità, sollecitateli con domande del tipo: "In che modo questo articolo ha un impatto sull'ambiente o sull'economia?". Gestione del tempo: Tenere conto del tempo a disposizione. Se il gruppo è numeroso, valutate la possibilità di dividere i partecipanti in gruppi più piccoli per garantire a tutti la possibilità di condividere senza dilungarsi troppo.
Dispense:	Nessuna. Non sono necessarie dispense per questa attività.
Membri del team:	Giulio Asta (Open Impact)

Energizer - Quiz rapido eco-compatibile

LO:	I partecipanti saranno introdotti a fatti e cifre di base sulla sostenibilità.
Durata:	5 minuti
Materiali necessari:	Preparare domande a quiz (5-10 domande) sui temi della sostenibilità.
Preparazione:	Materiale necessario: preparare 5-10 domande a quiz, a scelta multipla o vero/falso, relative a fatti di base sulla sostenibilità (ad esempio, "Quanta acqua si risparmia chiudendo il rubinetto mentre ci si lava i denti?" o "Vero o falso: Il vetro può essere riciclato all'infinito"). Tecnologia: se la sessione è online, impostate il quiz su una piattaforma digitale come Kahoot o Google Forms per una partecipazione rapida. Per le sessioni di persona, creare fogli di risposta o consentire risposte verbali. Allestimento: assicurarsi che lo spazio consenta una facile partecipazione (ad esempio, predisporre posti a sedere o uno spazio in cui tutti possano partecipare comodamente). Per i

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	quiz digitali, assicurarsi che tutti i partecipanti possano accedere al quiz tramite i loro telefoni o computer portatili.
Descrizione:	Questo rapido quiz serve come stimolo, introducendo o rafforzando i concetti di sostenibilità in un formato divertente e competitivo. I partecipanti dovranno rispondere a una serie di domande sulla sostenibilità, su carta o utilizzando uno strumento online. Il quiz può essere svolto individualmente o in piccoli gruppi. Dopo il quiz, il formatore rivede le risposte corrette, fornendo ulteriori spiegazioni dove necessario e invitando i partecipanti a riflettere su domande sorprendenti o impegnative. Istruzioni passo dopo passo: 1. Spiegare le regole del quiz e come i partecipanti devono rispondere (verbalmente, su carta o tramite uno strumento online). 2. Ponete ogni domanda e lasciate ai partecipanti un breve tempo per rispondere. 3. Dopo aver risposto a tutte le domande, rivedete le risposte corrette con il gruppo, discutendo il motivo per cui ogni risposta è corretta. 4. Incoraggiate i partecipanti a condividere quali fatti li hanno sorpresi o come le informazioni si applicano alla loro vita quotidiana.
Controllo dell'apprendimento/Debriefing:	Dopo aver esaminato le risposte al quiz, chiedete ai partecipanti quali fatti li hanno sorpresi e in che modo questi problemi di sostenibilità hanno un impatto sulla loro vita.
Suggerimenti per il formatore:	Mantenete un tono leggero e scherzoso per garantire energia e coinvolgimento. Usate l'umorismo e il rinforzo positivo durante la revisione delle risposte, soprattutto se i partecipanti hanno difficoltà con alcune domande.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Dopo il quiz, ponete domande di verifica per approfondire la comprensione. Ad esempio, "Quali cambiamenti potresti apportare alla tua vita quotidiana sulla base di ciò che hai imparato oggi?". Siate flessibili con il formato: Se il tempo a disposizione è poco, riducete il numero di domande; se il gruppo è numeroso, dividete i partecipanti in squadre per favorire l'interazione.
Dispense:	Foglio di risposta al quiz opzionale o piattaforma digitale di quiz come Kahoot.
Membri del team:	Giulio Asta (Open Impact)

Introduzione alla sostenibilità	
LO:	I partecipanti comprenderanno i concetti fondamentali della sostenibilità, comprese le sue dimensioni ambientali, economiche e sociali.
Durata:	55 minuti
Materiali necessari:	Proiettore, lavagne a fogli mobili, pennarelli, dispense sui principi della sostenibilità, casi di studio per ogni pilastro della sostenibilità.
Preparazione:	Materiale necessario: preparate una presentazione in PowerPoint che introduca i tre pilastri della sostenibilità (ambientale, economica e sociale). Includere esempi e casi di studio per ogni pilastro. Si possono fornire delle dispense sui principi della sostenibilità che i partecipanti potranno seguire. Preparare lavagne a fogli mobili e pennarelli per le discussioni di gruppo. Allestimento: Organizzate la sala in modo da favorire la discussione: tavoli rotondi o una disposizione dei posti a

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	sedere a U vanno bene. Assicuratevi che i partecipanti possano vedere chiaramente la presentazione. Tecnologia: Se si utilizza una presentazione in PowerPoint, testare in anticipo il proiettore o lo schermo. Per le sessioni online, condividete le diapositive e utilizzate le breakout room digitali per le discussioni di gruppo.
Descrizione:	Il formatore introduce il concetto di sostenibilità attraverso i tre pilastri: ambientale, economico e sociale. Invece di limitarsi a tenere una lezione, il formatore utilizza il PowerPoint come punto di partenza per la discussione. Dopo l'introduzione di ciascun pilastro, i partecipanti sono invitati a condividere esempi reali di sostenibilità nelle loro comunità. Il formatore incoraggia le discussioni di gruppo per esplorare come i pilastri interagiscono in contesti reali. La sessione si conclude con il lavoro dei partecipanti in piccoli gruppi per identificare le sfide e le opportunità della sostenibilità nelle loro comunità. Istruzioni passo dopo passo: 1. Presentare il primo pilastro della sostenibilità (ad esempio, ambientale), utilizzando esempi reali per illustrare i punti chiave. 2. Fate una pausa per chiedere ai partecipanti di fornire esempi di sostenibilità ambientale nelle loro comunità. 3. Ripetere la procedura per i pilastri economico e sociale. 4. Dividete i partecipanti in piccoli gruppi e date loro 15 minuti per discutere le sfide e le opportunità della sostenibilità nelle loro comunità. Mettete a disposizione delle lavagne a fogli mobili per annotare i loro pensieri. 5. Chiedete a ciascun gruppo di presentare i propri risultati e di favorire una breve discussione su come queste sfide possano essere affrontate attraverso pratiche di sostenibilità.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Controllo dell'apprendimento/Debriefing:	Chiedete ai partecipanti di riassumere le principali sfide e opportunità di sostenibilità discusse nei loro gruppi, assicurandosi di collegarle ai tre pilastri della sostenibilità.
Suggerimenti per il formatore:	Evitate di trasformare il PowerPoint in una lezione. Utilizzatelo come spunto di conversazione per coinvolgere i partecipanti. Assicuratevi che gli esempi forniti siano rapportabili al contesto dei partecipanti, che provengano da contesti urbani o rurali, da settori diversi, ecc. Incoraggiate la partecipazione di tutti i membri del gruppo ponendo domande aperte e sollecitando i partecipanti più silenziosi a condividere. Siate pronti ad adattare la discussione alle esperienze e agli interessi dei partecipanti, consentendo una certa flessibilità negli esempi e nei casi di studio forniti.
Dispense:	Dispensa sui principi di sostenibilità e riferimenti a casi di studio.
Membri del team:	Giulio Asta (Open Impact)

Passeggiata di osservazione consapevole

LO:	I partecipanti rifletteranno sul loro ambiente, osservando gli impatti naturali e umani attraverso la lente della sostenibilità.
Durata:	20 minuti
Materiali necessari:	Nessuno

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Preparazione:	Materiale necessario: non è richiesto. I partecipanti devono portare il proprio materiale per prendere appunti se desiderano scrivere un diario in seguito. Preparazione: individuare uno spazio appropriato per la passeggiata, idealmente un luogo all'aperto dove i partecipanti possano osservare l'ambiente naturale e l'impatto umano. Se la passeggiata si svolge al chiuso, scegliere uno spazio con visibilità sulla natura o sulle caratteristiche di sostenibilità (ad esempio, stazioni di riciclaggio, misure di risparmio energetico). Tecnologia: per le sessioni online, i partecipanti possono essere istruiti a fare una passeggiata consapevole nel proprio ambiente, per poi tornare al gruppo per la discussione.
Descrizione:	Questa attività offre ai partecipanti una pausa riflessiva durante la quale osservano il loro ambiente attraverso una lente di sostenibilità. I partecipanti fanno una passeggiata lenta e consapevole, prestando attenzione agli elementi naturali, ai segni dell'impatto umano e agli sforzi di sostenibilità nello spazio che li circonda. Al termine, i partecipanti si riuniscono per un debriefing e discutono di ciò che hanno osservato. Quest'attività favorisce il rilassamento e allo stesso tempo mette in contatto i partecipanti con i concetti di sostenibilità. Istruzioni passo dopo passo: 1. Introdurre lo scopo della passeggiata: riflettere su come la sostenibilità (o la sua mancanza) sia presente nell'ambiente. 2. Date ai partecipanti alcuni spunti, come ad esempio: "Quali risorse naturali vedete utilizzate?", "Qual è l'impatto dell'uomo su questo spazio?" o "Quali prove di sforzi di sostenibilità notate?". 3. Lasciate che i partecipanti camminino tranquillamente per 10-15 minuti, osservando l'ambiente circostante.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	4. Dopo la passeggiata, riunite il gruppo e chiedete ai partecipanti di condividere le loro riflessioni. Se il tempo a disposizione lo permette, lasciate che facciano un breve diario prima di condividerle. 5. Concludete l'attività collegando le osservazioni ai temi della sostenibilità e della responsabilità personale.
Controllo dell'apprendimento/Debriefing:	I partecipanti condividono le loro riflessioni dopo la passeggiata, discutendo su come le loro osservazioni si riferiscono alla sostenibilità. La discussione aiuta a rafforzare i collegamenti tra l'ambiente e i principi di sostenibilità trattati nella sessione.
Suggerimenti per il formatore:	Creare un'atmosfera calma e riflessiva, incoraggiando i partecipanti a rallentare e a osservare attentamente l'ambiente circostante. Se il tempo lo consente, incoraggiate i partecipanti a scrivere un breve diario prima della sessione di debriefing. Per le sessioni online, assicurarsi che i partecipanti sappiano che devono fare le loro passeggiate in un'area sicura e accessibile e guidarli a riflettere sull'ambiente circostante.
Dispense:	Nessuno. Materiale per il diario facoltativo.
Membri del team:	Giulio Asta (Open Impact)

Pratiche comunitarie sostenibili

LO:	I partecipanti impareranno ad applicare i metodi di co-progettazione per creare iniziative di sostenibilità basate sulla comunità.
Durata:	55 minuti

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Materiali necessari:	Lavagne a fogli mobili, pennarelli, note adesive, dispense sulla metodologia di co-progettazione, modelli di pianificazione del progetto.
Preparazione:	Ricerca e raccolta di risorse: 1. Raccogliere esempi di progetti di sostenibilità comunitari di successo per ispirare i partecipanti. Questi esempi dovrebbero includere una varietà di iniziative provenienti da contesti diversi, come comunità urbane e rurali, vari settori e regioni. Assicuratevi che questi esempi mettano in evidenza diversi aspetti della sostenibilità, come i benefici ambientali, sociali ed economici. 2. Preparate casi di studio o video che mostrino esempi reali che possano aiutare i partecipanti a capire come si presenta un progetto di sostenibilità di successo. Si potrebbe trattare di progetti incentrati sulla riduzione dei rifiuti, sulle energie rinnovabili, sull'agricoltura sostenibile o sulla conservazione dell'acqua. 3. Se pertinente, raccogliete casi di studio locali o esempi provenienti da regioni simili alle comunità dei partecipanti. Questo può contribuire a rendere la discussione più relazionabile e pratica. 4. Assicuratevi di avere a disposizione risorse digitali a cui i partecipanti possano accedere durante la sessione, come ad esempio link a banche dati sulla sostenibilità o strumenti di pianificazione del progetto online. Sviluppare e stampare modelli di pianificazione: 1. Creare modelli di pianificazione del progetto che siano facili da seguire e forniscano una struttura ai partecipanti per mappare le risorse della comunità, identificare le sfide della sostenibilità e definire azioni specifiche per il progetto proposto.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

2. Ogni modello deve includere sezioni per:
 - **Patrimonio della comunità:** Identificare i punti di forza, come le risorse disponibili, i partenariati o le infrastrutture.
 - **Sfide:** Mappare le principali sfide di sostenibilità che la comunità deve affrontare (ad esempio, gestione dei rifiuti, inquinamento, mancanza di spazi verdi).
 - **Stakeholder:** Identificare i soggetti della comunità che possono essere coinvolti nel progetto (ad esempio, l'amministrazione locale, le imprese, i residenti).
 - **Passi d'azione:** Definire una serie di azioni che possono essere intraprese per implementare l'iniziativa di sostenibilità, comprese quelle a breve e a lungo termine.
3. Preparete un numero sufficiente di copie di questi modelli per ogni gruppo e assicuratevi che siano disponibili versioni digitali se la sessione si svolge online.

Allestimento della sala:

Posti a sedere flessibili: Organizzate la sala con posti a sedere flessibili che consentano la collaborazione. Tavoli rotondi o postazioni di lavoro sono ideali per incoraggiare la discussione e la pianificazione di gruppo. Assicuratevi che ogni gruppo abbia a disposizione molto spazio per distribuire materiali come lavagne a fogli mobili, note adesive e modelli.

Materiale per ogni postazione: Preparete lavagne a fogli mobili, pennarelli, note adesive e altri materiali per scrivere a ogni tavolo. Questi materiali saranno utilizzati per il brainstorming, la mappatura della comunità e lo sviluppo di idee per il progetto. Assicuratevi che ce ne sia abbastanza perché tutti i partecipanti possano contribuire attivamente.

Controllo della tecnologia: Se si utilizza un proiettore, assicurarsi che sia impostato correttamente per mostrare esempi, video o presentazioni sui progetti di sostenibilità della comunità. Testate tutta la tecnologia in anticipo per evitare interruzioni.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Strumenti digitali: Se il workshop si svolge online o in modalità ibrida, predisporre strumenti di collaborazione digitale come Miro, Jamboard o Google Docs. Creare sale virtuali per le discussioni di gruppo e assicurarsi che i partecipanti sappiano come accedere e utilizzare i modelli di pianificazione digitale. Se necessario, fornire un tutorial. Briefing per i facilitatori: Sostenere la facilitazione: Se ci sono co-facilitatori o assistenti, informateli sugli obiettivi e sul flusso della sessione. Fornite loro uno schema dei principali spunti di discussione e istruzioni su come sostenere i partecipanti durante il processo di co-progettazione. Domande guida: Preparate un elenco di domande guida per aiutare i partecipanti se si bloccano durante il processo di brainstorming. Queste potrebbero includere: "Quale problema di sostenibilità è più urgente nella vostra comunità?" o "Quali risorse avete già a disposizione per sostenere questo progetto?". Monitorare il tempo: Pianificare la gestione del tempo durante la sessione. Stabilite dei promemoria per il passaggio tra le fasi (ad esempio, mappatura della comunità, brainstorming, presentazione) per garantire che ogni gruppo abbia tempo sufficiente per completare l'attività. Preparazione dei partecipanti: Istruzioni pre-sessione: Se possibile, inviate in anticipo ai partecipanti informazioni sul workshop di co-progettazione. Queste potrebbero includere una breve panoramica dell'attività, esempi di sfide per la sostenibilità e la richiesta di pensare a questioni di sostenibilità nella loro comunità che vorrebbero affrontare. Materiali di prelettura: Fornite ai partecipanti materiali opzionali di prelettura o link a esempi di progetti di sostenibilità comunitaria. Questo li aiuterà ad arrivare
--	--

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	preparati con idee e comprensione di ciò che comporta la co-progettazione.
Descrizione:	I partecipanti lavoreranno in piccoli gruppi per mappare le loro comunità, identificare le principali sfide di sostenibilità e progettare progetti attuabili. Il workshop è stato progettato per fornire ai partecipanti un'esperienza pratica nell'applicazione dei metodi di co-progettazione ai problemi di sostenibilità. Ogni gruppo farà un brainstorming e creerà un piano per un'iniziativa comunitaria sostenibile, guidato dai modelli forniti. Il formatore faciliterà il processo, muovendosi tra i gruppi per offrire supporto, rispondere alle domande e garantire che le discussioni rimangano sul filo del rasoio. Istruzioni passo dopo passo: 1. Introdurre il concetto di co-progettazione e spiegare come può essere utilizzato per affrontare le sfide di sostenibilità della comunità. Fornire esempi di progetti di successo. 2. Dividete i partecipanti in piccoli gruppi e date loro 15 minuti per tracciare una mappa della loro comunità, identificando i punti di forza e le sfide legate alla sostenibilità. 3. Una volta completata la mappatura, chiedete ai gruppi di fare un brainstorming di idee per progetti di sostenibilità basati sulla comunità, utilizzando i modelli di pianificazione del progetto per delineare azioni e soluzioni. 4. Dopo 30 minuti di brainstorming e pianificazione, ogni gruppo presenta la propria idea di progetto al gruppo più grande. 5. Terminare con una sessione di feedback tra pari, in cui i partecipanti discutono su come implementare e sostenere questi progetti nelle loro comunità.
Controllo dell'apprendimento/Debriefing:	Ogni gruppo presenta i propri piani di progetto, ricevendo un feedback dai compagni e dal formatore. La discussione aiuta

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	a garantire che i progetti siano pratici, incentrati sulla comunità e allineati ai principi della sostenibilità.
Suggerimenti per il formatore:	Siate pronti a guidare il processo di brainstorming, soprattutto se i gruppi faticano a generare idee. Porre domande specifiche sulle comunità dei partecipanti (ad esempio, "Quali sono le maggiori sfide di sostenibilità qui?") può aiutare a stimolare la discussione. Incoraggiate i partecipanti a pensare in modo creativo, ma mantenete l'attenzione sulla creazione di piani pratici e attuabili. Se i partecipanti provengono da comunità diverse, incoraggiateli a condividere esempi dalle loro regioni d'origine per ispirare gli altri. Risorse online a supporto dei formatori Metodologia di co-progettazione e progettazione partecipata: Toolkit per la progettazione incentrata sull'uomo di IDEO https://www.designkit.org/resources.html Questo kit di strumenti gratuito fornisce un'introduzione alla progettazione incentrata sull'uomo, offrendo tecniche pratiche per la facilitazione di workshop e processi di co-progettazione. I formatori possono utilizzarlo per imparare la mappatura dell'empatia, i metodi di brainstorming e l'ideazione strutturata. Metodi di progettazione partecipativa per il design dell'interazione sostenibile: co-progettazione di esperienze digitali per l'educazione alla sostenibilità Universal Access in the Information Society (springer.com) - Articolo su Springer Gabriel Arboleda - Etnoarchitettura Vale la pena di dare un'occhiata per capire e mostrare

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	il potenziale degli approcci partecipativi nei progetti progettati dalla comunità.
	2. Esempi di progetti di sostenibilità comunitaria di successo: Fondazione Ellen MacArthur: Casi di studio sull'economia circolare https://www.ellenmacarthurfoundation.org/case-studies Questo sito offre una serie di casi di studio che evidenziano progetti di economia circolare di successo. Questi casi di studio possono aiutare i partecipanti a capire meglio come affrontare la sostenibilità attraverso un cambiamento sistemico.
	3. Strumenti di pianificazione del progetto e di mappatura della comunità: Miro (Lavagna collaborativa online) https://miro.com Miro è un potente strumento digitale che i formatori possono utilizzare per la mappatura della comunità, il brainstorming e la pianificazione dei progetti. Include modelli particolarmente utili per le attività di co-progettazione e consente la collaborazione in tempo reale, soprattutto nelle sessioni online o ibride. Padlet https://padlet.com Padlet è uno strumento online intuitivo che consente ai partecipanti di collaborare su una "lavagna" condivisa, rendendolo un'ottima alternativa a Google Jamboard. I formatori possono usarlo per organizzare le idee, mappare le comunità e raccogliere input dai partecipanti.
	4. Piattaforme di apprendimento per la sostenibilità e l'impegno comunitario: Il test di alfabetizzazione alla sostenibilità (Sulitest)

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	https://www.sulitest.org/en Sulitest è una piattaforma di apprendimento online che fornisce moduli educativi e valutazioni sulla sostenibilità. I formatori possono utilizzare la piattaforma per educare ulteriormente se stessi o i partecipanti all'alfabetizzazione alla sostenibilità, assicurandosi che abbiano una solida base nei concetti chiave. • Rete dell'impronta globale (Calcolatore dell'impronta ecologica) https://www.footprintcalculator.org Questo strumento online calcola l'impronta ecologica di individui o comunità. I formatori possono utilizzarlo come strumento coinvolgente per aiutare i partecipanti a comprendere il loro impatto ambientale e a considerarlo nella pianificazione della loro comunità. 5. Risorse per la ricerca partecipativa su base comunitaria: • Community Tool Box (Gruppo di lavoro per la salute e lo sviluppo della comunità) https://ctb.ku.edu/en Il Community Tool Box offre un'ampia guida su come coinvolgere le comunità nella risoluzione dei problemi e nella pianificazione, in particolare nelle aree della salute pubblica e della sostenibilità ambientale. Include materiali di formazione, strumenti per la valutazione dei bisogni della comunità e strategie per promuovere la collaborazione. 6. Kit di strumenti e modelli per la pianificazione di progetti di sostenibilità: • Libreria di soluzioni per l'estrazione del progetto https://www.drawdown.org/solutions Questa biblioteca offre descrizioni dettagliate delle soluzioni di sostenibilità, compreso il potenziale
--	---

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

impatto e la fattibilità dei vari progetti. I formatori possono utilizzare questo per introdurre i partecipanti a soluzioni scalabili e basate su prove di efficacia che possono essere adattate alle loro comunità.

- **Toolkit per la pianificazione della sostenibilità (ICLEI)**

<https://icleiusa.org/resources/sustainability-planning-toolkit>

Questo kit di strumenti è stato progettato specificamente per la pianificazione e l'attuazione di progetti di sostenibilità a livello di comunità. Include modelli, guide alla pianificazione e risorse che i formatori possono condividere con i partecipanti durante la definizione dei loro progetti.

- **Design per la sostenibilità (ONU)**
Progettare per la sostenibilità: A Step-by-Step Approach | UNEP - Programma Ambiente delle Nazioni Unite

Una guida globale per i progettisti e l'industria, che fornisce supporto ai neofiti della progettazione ecocompatibile e a coloro che desiderano approfondire la loro conoscenza del settore. Il manuale si concentra su tre diversi approcci progettuali: riprogettazione di prodotti esistenti, innovazione radicale di prodotti sostenibili e sviluppo di nuovi prodotti. Una sezione aggiuntiva funge da guida completa per gli utenti alle prime armi. La versione cartacea è completata da materiali online, tra cui casi di studio, strumenti aggiuntivi di progettazione e gestione e fogli di lavoro.

Come si possono integrare queste risorse:

1. **Prima della sessione:** I formatori possono familiarizzare con le metodologie di co-progettazione esaminando risorse come il toolkit IDEO e i casi di studio della Ellen MacArthur Foundation. Possono anche utilizzare strumenti come Miro o Jamboard per impostare in anticipo gli spazi collaborativi digitali.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	2. Durante la sessione: Risorse come Miro, Jamboard e Google Docs possono essere utilizzate in tempo reale per la mappatura della comunità e il brainstorming. I casi di studio della piattaforma Sustainable Communities Online possono essere condivisi per fornire ai partecipanti esempi concreti. 3. Dopo la sessione: I formatori possono indirizzare i partecipanti verso risorse come il Calcolatore dell'Impronta Globale o la Biblioteca delle Soluzioni del Progetto Drawdown per esplorare ulteriormente le soluzioni di sostenibilità e sviluppare piani a lungo termine per le loro comunità.
Dispense:	Guida alla metodologia di co-progettazione, modelli di pianificazione del progetto.
Membri del team:	Giulio Asta (Open Impact)

Costruire un modello aziendale di economia circolare	
LO:	I partecipanti comprenderanno e applicheranno i principi dell'economia circolare nei modelli aziendali. I partecipanti si eserciteranno a progettare strategie aziendali sostenibili che riducano al minimo gli sprechi e diano priorità all'efficienza delle risorse.
Durata:	70 minuti
Materiali necessari:	Di persona: Modelli di Business Model Canvas (stampati), pennarelli, dispense sull'economia circolare, esempi di casi di studio.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Online: Modelli di Digital Business Model Canvas (ad esempio, su Miro, Mural, Canva o Padlet), link a casi di studio online, slide di presentazione.
Preparazione:	Di persona: Preparare copie stampate del Business Model Canvas e dei casi di studio. Assicuratevi di avere a disposizione esempi di imprese dell'economia circolare su (ad esempio, i casi di studio della Fondazione Ellen MacArthur). Prepare la sala per il lavoro di gruppo con spazio e materiali sufficienti per ogni postazione. Online: Assicuratevi che i partecipanti abbiano accesso al Business Model Canvas digitale e allestite le sale per le discussioni di gruppo. Prepare i link ai casi di studio rilevanti e testate eventuali strumenti digitali come Miro o Padlet.
Descrizione:	I partecipanti lavoreranno in piccoli gruppi per progettare un modello di business per un'azienda immaginaria che incorpori i principi dell'economia circolare. L'esercizio li sfida a pensare a come le aziende possono ridurre al minimo i rifiuti, riutilizzare i materiali e progettare prodotti per la sostenibilità a lungo termine. Dopo l'esercizio, i gruppi presenteranno i loro modelli aziendali, seguiti da una sessione di revisione e feedback tra pari. Istruzioni passo dopo passo: Introduzione (5 minuti): spiegare il concetto di economia circolare e lo scopo del Business Model Canvas. Condividere un breve esempio di caso di studio per illustrare come un'azienda può implementare i principi dell'economia circolare. Lavoro di gruppo (35 minuti): dividere i partecipanti in piccoli gruppi e fornire loro un Business Model Canvas. Ogni gruppo farà un brainstorming e compilerà il modello per un'azienda fittizia che segue i principi dell'economia circolare (ad esempio, progettando prodotti che durino nel tempo, creando schemi di ritiro, riducendo al minimo i rifiuti). I facilitatori devono

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	circolare per fornire indicazioni e rispondere alle domande. 3. Presentazioni e revisione (20 minuti): ogni gruppo presenta il proprio modello di business, spiegando come incorpora i principi dell'economia circolare. I facilitatori e i colleghi offrono un feedback, discutendo la fattibilità, l'innovazione e il potenziale impatto dei modelli. 4. Debrief (10 minuti): discutere le sfide che le aziende possono incontrare nell'adozione di modelli di economia circolare ed esplorare come queste sfide possono essere superate.
Controllo dell'apprendimento/Debriefing:	Chiedere ai partecipanti di riflettere su come i principi dell'economia circolare potrebbero essere applicati alle imprese delle loro comunità o settori. Incoraggiare i partecipanti a discutere su cosa li ha sorpresi della progettazione di un'azienda ad economia circolare e su come potrebbero applicare questi principi nel loro lavoro.
Suggerimenti per il formatore:	Utilizzate esempi concreti e casi di studio per fornire un contesto all'esercizio. Assicuratevi che ogni gruppo si concentri sull'integrazione dei principi dell'economia circolare e incoraggiate il pensiero creativo. Tenete d'occhio il tempo e guidate i gruppi attraverso ogni sezione del Business Model Canvas, soprattutto se non hanno familiarità con lo strumento.
Dispense:	Il Business Model Canvas - Manuale di istruzioni (strategyzer.com) Regole e istruzioni: seguite le istruzioni per iniziare e, con il tempo e la pratica, sarete in grado di mappare i modelli di business in pochi minuti.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Best practice: scoprite 3 semplici best practice per garantire che il vostro modello di business racconti una storia semplice ma significativa. Errori più comuni: scoprite gli errori più comuni commessi nell'uso del canvas e come evitarli.
Membri del team:	Giulio Asta (Open Impact)

Meditazione sull'atteggiamento mentale sostenibile	
LO:	I partecipanti si impegneranno in una meditazione riflessiva per sviluppare una mentalità sostenibile. I partecipanti collegheranno i loro valori personali e le loro abitudini quotidiane con obiettivi di sostenibilità più ampi.
Durata:	20 minuti
Materiali necessari:	Di persona: posti a sedere comodi, musica di sottofondo rilassante o suoni della natura. Online: i partecipanti devono trovarsi in uno spazio tranquillo dove potersi concentrare. A scelta, è possibile utilizzare musica rilassante attraverso una piattaforma online condivisa.
Preparazione:	Di persona: allestite uno spazio confortevole e tranquillo per i partecipanti alla meditazione. Preparare un dispositivo audio per la musica di sottofondo, se necessario. Assicurarsi che i partecipanti abbiano a disposizione sedie o tappetini per la meditazione. Online: istruire i partecipanti a trovare uno spazio tranquillo e confortevole prima della sessione. Condividere le istruzioni

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	su come rilassarsi e offrire suggerimenti per un'atmosfera di sottofondo (musica o suoni della natura).
Descrizione:	Questa sessione di meditazione aiuta i partecipanti a sviluppare una mentalità sostenibile, riflettendo su come le loro abitudini quotidiane e i loro valori personali si collegano alla sostenibilità. Attraverso la meditazione guidata, i partecipanti si concentreranno sul loro impatto sull'ambiente e sulla società, promuovendo un impegno più profondo per una vita sostenibile. Istruzioni passo dopo passo: Introduzione (5 minuti): Introducete il concetto di mentalità sostenibile, spiegando come piccoli cambiamenti intenzionali nella nostra vita quotidiana possano contribuire a obiettivi di sostenibilità più ampi. Meditazione guidata (10 minuti): Condurre i partecipanti attraverso una meditazione guidata incentrata sulla sostenibilità. Incoraggiateli a riflettere sulle loro scelte quotidiane, come l'uso dell'energia, la riduzione dei rifiuti e le abitudini di consumo, e su come queste scelte abbiano un impatto sull'ambiente. Riflessione (5 minuti): Dopo la meditazione, chiedete ai partecipanti di riflettere sulla loro esperienza. Lasciate del tempo per scrivere un diario o per una breve discussione su come applicare i principi della sostenibilità alla propria vita.
Controllo dell'apprendimento/Debriefing:	Incoraggiare i partecipanti a riflettere su un piccolo cambiamento sostenibile che possono impegnarsi a realizzare dopo la sessione.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Chiedete ai partecipanti di condividere le loro riflessioni su come la meditazione li ha portati a pensare in modo diverso alla sostenibilità nella loro vita personale.
Suggerimenti per il formatore:	Creare un'atmosfera calma e riflessiva, assicurandosi che i partecipanti si sentano rilassati e a proprio agio. Utilizzate un linguaggio semplice e chiaro per la meditazione guidata, per aiutare i partecipanti a rimanere concentrati sugli obiettivi di sostenibilità. Incoraggiare i partecipanti a continuare a riflettere sulla propria sostenibilità personale.
Dispense:	Nessuno
Membri del team:	Giulio Asta (Open Impact)

Creazione di una Vision Board sulla sostenibilità	
LO:	I partecipanti rifletteranno sui loro obiettivi personali di sostenibilità e li visualizzeranno in modo creativo. I partecipanti svilupperanno una rappresentazione tangibile delle loro aspirazioni di sostenibilità, che servirà come strumento motivazionale.
Durata:	70 minuti
Materiali necessari:	Di persona: cartelloni, riviste, forbici, colla, pennarelli, immagini e simboli facoltativi che rappresentano i concetti di sostenibilità. Online: strumenti digitali come Canva, Google Slides o Miro per la creazione di vision board digitali. Assicurarsi che i

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	partecipanti abbiano accesso a immagini e icone relative alla sostenibilità. Ibrido: si possono utilizzare strumenti digitali anche durante la formazione in presenza.
Preparazione:	Di persona: Raccogliere una serie di riviste, giornali e immagini stampate che i partecipanti possono ritagliare. Preparare materiali come colla, pennarelli e forbici. Assicuratevi che ci sia spazio sufficiente per consentire ai partecipanti di lavorare comodamente sulle loro vision board. Online: Fornire istruzioni per l'utilizzo di strumenti digitali come Canva o Miro per creare schede di visione. Condividere link a librerie di immagini online o a siti web di immagini gratuite (ad esempio, Unsplash) per consentire ai partecipanti di raccogliere immagini che rappresentino i loro obiettivi di sostenibilità.
Descrizione:	In questa attività di riflessione creativa, i partecipanti creeranno una tavola di visione che rappresenta i loro obiettivi e aspirazioni personali di sostenibilità. La tavola della visione servirà come strumento visivo e motivazionale, incoraggiando i partecipanti a concentrarsi su sui cambiamenti che vogliono vedere nella loro vita personale e professionale. L'attività enfatizza l'autoriflessione e l'espressione creativa. Istruzioni passo dopo passo: Introduzione (10 minuti): Spiegare lo scopo della creazione di una vision board e come può aiutare i partecipanti a visualizzare i propri obiettivi di sostenibilità. Condividere esempi di vision board e discutere di come le immagini possano ispirare l'azione e la riflessione. Creazione della tavola di visione (45 minuti): Lasciate ai partecipanti il tempo di raccogliere immagini, parole e simboli che rappresentino i loro obiettivi di sostenibilità. Creeranno un collage su cartelloni (o in

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	formato digitale) che rifletta le loro aspirazioni per un futuro sostenibile. 3. Cerchio di condivisione della visione (5 minuti): Dopo aver completato le loro tavole, i partecipanti si riuniranno in piccoli gruppi per condividere un obiettivo o un'idea chiave della loro tavola della visione. Questo crea un ambiente di sostegno per la discussione e l'ispirazione. 4. Riflessione (10 minuti): Concludete la sessione con una discussione di gruppo su come i partecipanti possono attuare le idee riflesse nelle loro tavole di visione. Incoraggiateli a pensare ai passi pratici che possono compiere per raggiungere i loro obiettivi di sostenibilità.
Controllo dell'apprendimento/Debriefing:	Chiedete ai partecipanti di riflettere sul modo in cui le immagini delle loro tavole di visione si riferiscono ai loro obiettivi e aspirazioni di vita reale per la sostenibilità. Incoraggiate i partecipanti a fissare obiettivi a breve e a lungo termine sulla base di ciò che hanno visualizzato.
Suggerimenti per il formatore:	Incoraggiate la creatività e sottolineate che non c'è un modo giusto o sbagliato di creare una vision board. L'obiettivo è che i partecipanti riflettano sul loro percorso personale verso la sostenibilità. Offrire assistenza ai partecipanti che possono sentirsi incerti su come esprimere visivamente le loro idee. Per le sessioni online, assicurarsi che i partecipanti comprendano come utilizzare gli strumenti digitali per creare le loro lavagne.
Dispense:	Guida alla creazione di una tavola di visione (facoltativa, a seconda della familiarità dei partecipanti con il concetto).
Membri del team:	Giulio Asta (Open Impact)

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Moduli di valutazione digitale	
LO:	I partecipanti rifletteranno sulla loro esperienza formativa e forniranno un feedback sul contenuto, la struttura e l'erogazione del modulo. I formatori raccoglieranno feedback quantitativi e qualitativi per valutare l'efficacia della sessione e identificare le aree di miglioramento.
Durata:	20 minuti
Materiali necessari:	Moduli di valutazione digitali (Google Forms, Microsoft Forms o piattaforme simili, come Tally.so). Dispositivi dei partecipanti (smartphone, tablet o laptop) con accesso a internet
Preparazione:	Creare moduli di valutazione: progettare moduli digitali con un equilibrio tra scala Likert (1-5), domande a scelta multipla e domande aperte per acquisire un feedback completo: • Chiarezza e pertinenza dei contenuti. • Tecniche di consegna e di coinvolgimento. • Esperienza complessiva e impatto. Accesso ai dispositivi: assicurarsi che i partecipanti abbiano accesso ai dispositivi necessari e a una connessione internet stabile. Condividere le istruzioni: inviare il link al modulo di valutazione tramite e-mail o piattaforma di chat se online, oppure assicurarsi che i codici QR siano disponibili per le sessioni di persona.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Descrizione:	Questa attività consente ai partecipanti di fornire un feedback strutturato sul modulo di formazione. Il feedback aiuterà i formatori a valutare l'efficacia della sessione in termini di erogazione dei contenuti, coinvolgimento dei partecipanti e risultati di apprendimento. Il processo di valutazione è progettato per essere anonimo e dovrebbe incoraggiare risposte oneste e costruttive. Istruzioni passo dopo passo: 1. Introduzione (2 minuti): spiegare l'importanza del feedback e come verrà utilizzato per migliorare le sessioni future. 2. Completamento del modulo (15 minuti): i partecipanti completano il modulo di valutazione digitale. Lasciare tempo sufficiente per la riflessione, soprattutto per le domande aperte. 3. Conclusione (3 minuti): ringraziare i partecipanti per il loro feedback e assicurare loro che il loro contributo influenzerà direttamente il programma di formazione.
Controllo dell'apprendimento/Debriefing:	Il feedback viene raccolto attraverso i moduli di valutazione. Il formatore esamina le risposte in seguito per valutare i punti di forza e le aree di miglioramento. Facoltativo: Dopo che i partecipanti hanno completato i moduli, chiedete se qualcuno vuole condividere apertamente i punti chiave del feedback nel gruppo, incoraggiando la trasparenza e la discussione immediata.
Suggerimenti per il formatore:	Incoraggiare un feedback onesto e costruttivo, spiegandone lo scopo per migliorare le formazioni future. Fornire assistenza tecnica se i partecipanti riscontrano problemi nell'accesso ai moduli.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Ricordate ai partecipanti che le loro risposte sono anonime e apprezzate.
Dispense:	Nessuno (forme digitali)
Membri del team:	Giulio Asta (Open Impact)

Riflessione e discussione di gruppo

LO:	I partecipanti consolideranno gli apprendimenti chiave della formazione e condivideranno i loro insegnamenti più preziosi. I partecipanti rifletteranno su come intendono applicare le conoscenze acquisite a situazioni reali in contesti personali e professionali.
Durata:	40 minuti
Materiali necessari:	Nessuno (facoltativo: una lavagna o una lavagna a fogli mobili per riassumere i punti chiave)
Preparazione:	Disposizione dei posti a sedere: disporre i posti a sedere in cerchio o a U per favorire una discussione aperta e inclusiva. Preparare spunti di riflessione: sviluppare un elenco di domande guida per incoraggiare una riflessione significativa. Esempi di spunti: 1. "Qual è la cosa più significativa che avete imparato durante questo modulo?" 2. "Come pensate di integrare i concetti di sostenibilità nella vostra vita quotidiana o nel vostro lavoro?"

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	"Quali sfide prevedete nell'applicazione delle conoscenze acquisite e come potreste superarle?". "C'è qualcosa che vorreste suggerire per migliorare questo modulo?".
Descrizione:	Questa attività si concentra sul consolidamento delle esperienze di apprendimento dei partecipanti attraverso una riflessione guidata. Condividendo le loro intuizioni e i loro spunti, i partecipanti rafforzano la loro comprensione dei concetti chiave e costruiscono una comunità di apprendimento condivisa. Il facilitatore aiuta a sintetizzare queste riflessioni per garantire che la formazione si concluda con una nota forte e fattibile. Istruzioni passo dopo passo: Introduzione (5 minuti): spiegare brevemente lo scopo della sessione di riflessione: rivedere ciò che i partecipanti hanno imparato e come lo applicheranno in futuro. Discussione di riflessione (30 minuti): - Chiedete ai partecipanti di riflettere sui punti chiave di apprendimento del modulo. Date a tutti la possibilità di intervenire. - Utilizzate le domande guida per guidare la conversazione, assicurando che le riflessioni riguardino le intuizioni personali, l'applicazione dei concetti di sostenibilità e le sfide. - Incoraggiate i partecipanti a discutere le azioni specifiche che intendono intraprendere a seguito della formazione. Riassumere le idee chiave (5 minuti): riassumere i temi più comuni della discussione, evidenziando i passi pratici che i partecipanti intendono compiere. Sfruttate questa occasione per ispirare un ulteriore impegno verso le pratiche sostenibili.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Controllo dell'apprendimento/Debriefing:	Durante la discussione di gruppo, chiedete ai partecipanti di condividere almeno un'azione specifica che intendono attuare dopo la formazione. Raccogliere un feedback verbale su come i partecipanti si sono sentiti riguardo al modulo, incoraggiandoli a esprimere eventuali sfide che potrebbero prevedere nell'applicazione del loro apprendimento.
Suggerimenti per il formatore:	Assicuratevi che la discussione rimanga aperta e inclusiva, dando ai partecipanti più silenziosi l'opportunità di condividere i loro pensieri. Convalidare e riconoscere tutti i contributi, anche se i partecipanti esprimono dubbi o difficoltà. Ciò contribuisce a creare un ambiente favorevole alla riflessione. Se i partecipanti sembrano esitanti, fornite esempi specifici di come potrebbero applicare i concetti appresi, stimolando ulteriori idee. Utilizzate una lavagna a fogli mobili o una lavagna bianca per annotare i temi chiave e gli spunti della discussione, in modo che il gruppo possa vedere l'evoluzione della conversazione.
Dispense:	Nessuno
Membri del team:	Giulio Asta (Open Impact)

Conclusione e impegno all'azione

LO:	I partecipanti articoleranno un piano d'azione concreto per implementare le conoscenze e le competenze acquisite durante il modulo.
------------	---

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	I partecipanti si impegneranno a compiere almeno un'azione specifica verso la sostenibilità nella loro vita personale o professionale.
Durata:	20 minuti
Materiali necessari:	Di persona: schede o foglietti di carta, penne. Online: piattaforma digitale per prendere appunti (ad esempio, Google Docs, Padlet) o funzione di chat privata.
Preparazione:	Suggerimenti per il piano d'azione: preparate dei suggerimenti per guidare i partecipanti nella definizione di impegni chiari e perseguibili. Esempi: • "Qual è una cosa che inizierete a fare in modo diverso nella vostra vita o nel vostro lavoro per sostenere la sostenibilità?". • "Come misurerete il successo della vostra azione?". • "Di quali risorse o supporti avete bisogno per raggiungere il vostro obiettivo?". Preparazione dei materiali: per le sessioni in presenza, assicurarsi che i partecipanti abbiano a disposizione cartoncini e penne per scrivere i loro piani d'azione. Per le sessioni online, preparate uno spazio digitale condiviso in cui i partecipanti possano registrare i loro impegni.
Descrizione:	Questa attività incoraggia i partecipanti a prendere un impegno personale all'azione, traducendo le conoscenze e le competenze acquisite durante il modulo in passi pratici e misurabili. Ogni partecipante rifletterà su ciò che ha imparato e su come lo applicherà, a livello personale o professionale. Si impegnerà quindi a intraprendere almeno un'azione specifica, che condividerà con il gruppo. Istruzioni passo dopo passo: 1. Introduzione (5 minuti): spiegare l'importanza di intraprendere azioni concrete dopo la formazione.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Chiedere ai partecipanti di riflettere su un cambiamento o un'azione specifica che possono impegnarsi a realizzare a favore della sostenibilità. 2. Impegno all'azione (10 minuti): I. Chiedete ai partecipanti di scrivere il loro impegno su un cartoncino (o in formato digitale, per le sessioni online). Incoraggiateli a essere specifici sull'azione, sulla tempistica e su come misureranno il successo. II. Lasciate ai partecipanti qualche minuto per completare i loro piani d'azione. 3. Condivisione degli impegni (5 minuti): invitate i partecipanti a condividere i loro impegni con il gruppo. Questo crea responsabilità e incoraggia un senso di sostegno della comunità al percorso di sostenibilità di ciascun partecipante.
Controllo dell'apprendimento/Debriefing:	Durante la sessione di condivisione, chiedete ai partecipanti come intendono attuare i loro impegni e quali sfide prevedono. Offrite consigli o risorse per aiutarli ad avere successo. Chiedete ai partecipanti di considerare di rivedere il loro piano d'azione in futuro per misurare i progressi e riflettere sull'impatto del loro impegno.
Suggerimenti per il formatore:	Incoraggiate i partecipanti a rendere i loro piani d'azione specifici e realizzabili. Evitate obiettivi vaghi e chiedete loro di definire passi concreti. Offrire sostegno e convalida per tutti gli impegni e suggerire cambiamenti piccoli e gestibili per i partecipanti che non sanno come iniziare. Ricordate ai partecipanti che la sostenibilità è un viaggio e che le piccole azioni possono portare a cambiamenti significativi nel tempo.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Dispense:	Nessuno (opzionale: modelli di piani d'azione per monitorare i progressi).
Membri del team:	Giulio Asta (Open Impact)

Pranzo/cena Mangiare in modo consapevole e ridurre i rifiuti

LO:	I partecipanti praticheranno un'alimentazione consapevole, riflettendo sulla sostenibilità delle loro scelte alimentari. I partecipanti comprenderanno l'impatto ambientale e sociale della produzione e del consumo di cibo. I partecipanti impareranno modi pratici per ridurre gli sprechi alimentari e fare scelte alimentari più sostenibili nella loro vita quotidiana.
Durata:	60 minuti (compresi i pasti e la discussione)
Materiali necessari:	Di persona: Cibo per il pasto (preferibilmente di provenienza locale, biologico o prodotto in modo sostenibile), utensili, piatti, tovaglioli e bidoni per il compostaggio (se applicabile). Online: I partecipanti prepareranno i propri pasti con le istruzioni per l'alimentazione consapevole fornite in precedenza.
Preparazione:	Di persona: Scegliere opzioni alimentari sostenibili: assicurarsi che il pasto fornito (o gli ingredienti per un potluck) sia di provenienza locale, biologico o di stagione. Se si tratta di un catering, rivolgetevi a fornitori che privilegiano le pratiche sostenibili.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Allestimento dello spazio: creare uno spazio tranquillo e confortevole per la cena. Considerate la possibilità di ridurre le distrazioni (ad esempio, niente telefoni, musica tranquilla o niente del tutto) per favorire la concentrazione sul cibo e sulla discussione. Fornire bidoni per il compostaggio: garantire metodi adeguati di smaltimento dei rifiuti, compreso il compostaggio dei rifiuti alimentari. Online: Istruzioni pre-sessione: fornire ai partecipanti delle linee guida su come preparare un pasto sostenibile a casa. Si potrebbero includere consigli sulla scelta di prodotti locali, sulla riduzione dei rifiuti da imballaggio e sull'evitare gli alimenti trasformati. Controllo della tecnologia: assicurarsi che i partecipanti abbiano accesso a una connessione Internet stabile per le discussioni video.
Descrizione:	Questa attività si concentra sulla pratica dell'alimentazione consapevole, sottolineando l'impatto ambientale, sociale ed etico delle scelte alimentari. I partecipanti consumeranno un pasto in comune (o individuale nel caso di incontri online) riflettendo sulla provenienza del cibo, sul modo in cui è stato prodotto e sulla sostenibilità delle loro abitudini di consumo. L'attività comprende una discussione guidata sulla riduzione degli sprechi alimentari e sulle scelte alimentari sostenibili. Istruzioni passo dopo passo: 1. Introduzione (5 minuti): Introdurre il concetto di alimentazione consapevole e il suo legame con la sostenibilità. Spiegare che i partecipanti rifletteranno sulle origini del loro cibo, sulle risorse utilizzate per produrlo e sul suo impatto ambientale.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	• Condividete gli obiettivi dell'attività: sviluppare una maggiore consapevolezza sul consumo di cibo, ridurre gli sprechi ed esplorare alternative sostenibili. 2. Esercizio di alimentazione consapevole (20 minuti): • Istruire i partecipanti a iniziare a mangiare lentamente e con attenzione, prestando attenzione a ogni boccone. Incoraggiarli a concentrarsi sulla consistenza, sul gusto e sull'aspetto del cibo. • Chiedete ai partecipanti di riflettere in silenzio sulla provenienza del cibo: "Quanto ha viaggiato questo cibo? Quali risorse sono state utilizzate per produrlo? Chi è stato coinvolto nella sua creazione (agricoltori, trasformatori, ecc.)?". • Sollecitateli a pensare all'impatto ambientale e sociale del cibo: "Questo cibo è di provenienza locale? È biologico? Come influisce questa scelta sull'ambiente e sulla società?". 3. Discussione sulla sostenibilità alimentare e sulla riduzione dei rifiuti (30 minuti): • Dopo il pasto, aprite la discussione. Utilizzate le seguenti domande per guidare la conversazione: ⇒ "Cosa avete notato del vostro cibo mangiando in modo consapevole?". ⇒ "Quanto pensi che sia stato sostenibile il pasto e perché?". ⇒ "Quali sono i piccoli cambiamenti che potete fare nella vostra vita quotidiana per ridurre gli sprechi alimentari?". ⇒ "Quali sono i modi pratici per ridurre gli sprechi alimentari sia a casa che in gruppi come questo?". • Discutete dell'importanza del compostaggio e della riduzione dei rifiuti da imballaggio, nonché dell'impatto della scelta di alimenti locali e di stagione. Incoraggiare i partecipanti a condividere le proprie strategie per fare scelte alimentari più sostenibili. 4. Riflessione conclusiva (5 minuti): • Concludete chiedendo ai partecipanti di impegnarsi a compiere un'azione specifica per
--	---

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	ridurre gli sprechi alimentari o migliorare la sostenibilità delle loro scelte alimentari. Incoraggiare i partecipanti a riflettere su come la consapevolezza durante i pasti possa influenzare le loro pratiche di sostenibilità più ampie.
Controllo dell'apprendimento/Debriefing:	Durante la discussione, chiedete ai partecipanti di riflettere su ciò che hanno imparato sulla sostenibilità delle loro scelte alimentari e sulla gestione dei rifiuti. Incoraggiateli a condividere un'azione che possono intraprendere nella loro vita quotidiana, che sia il compostaggio, la riduzione dei rifiuti alimentari o l'acquisto di prodotti locali e biologici. Facoltativamente, i partecipanti possono scrivere un diario sulla loro esperienza di alimentazione consapevole e sul legame tra le loro scelte alimentari e la sostenibilità.
Suggerimenti per il formatore:	Di persona: Assicuratevi che le scelte per i pasti siano varie e rispondano a diverse restrizioni dietetiche, pur mantenendo la sostenibilità. Ad esempio, privilegiate le opzioni a base vegetale, che in genere hanno una minore impronta ambientale. Online: Incoraggiare i partecipanti a preparare a casa pasti semplici e sostenibili. Se possibile, fornire loro risorse sulla pianificazione di pasti sostenibili. Mantenere un'atmosfera calma e riflessiva durante il pasto. Se i partecipanti hanno difficoltà con il concetto di mindful eating, ricordate loro di rallentare e concentrarsi sull'esperienza. Sottolineare l'importanza di ridurre gli sprechi alimentari non solo durante questa attività, ma come parte di un impegno costante per la sostenibilità.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Dispense:

Suggerimenti:

1. **Guida all'alimentazione consapevole:** Una breve guida con suggerimenti per un'alimentazione consapevole e riflessioni sulla sostenibilità.

Suggerimenti per un'alimentazione consapevole:

- "Che odore, che sapore e che sensazione ha questo cibo?".
- "Da dove proviene questo cibo? Quali risorse sono state utilizzate per la sua produzione?".
- "Che impatto ha questo cibo sull'ambiente e sulla società?".

Suggerimenti per un'alimentazione consapevole:

- Mangiate lentamente, concentrandovi su ogni boccone.
- Evitare le distrazioni (ad esempio, telefoni, schermi) mentre si mangia.
- Apprezzare l'impegno e le risorse impiegate per la creazione del pasto.

2. **Consigli per la riduzione degli sprechi alimentari:** Dispensa sui consigli pratici per ridurre gli sprechi alimentari nella vita quotidiana, tra cui fare la spesa in modo più intelligente, conservare gli alimenti in modo corretto, fare il compostaggio e controllare le porzioni.

Consigli pratici per ridurre gli sprechi alimentari a casa:

- Pianificate i pasti e fate la spesa con una lista per evitare di fare acquisti eccessivi.
- Utilizzate gli avanzi in modo creativo (ad esempio, riutilizzate la cena di ieri per il pranzo di oggi).
- Conservare correttamente gli alimenti per prolungarne la durata (ad esempio, congelare i prodotti freschi se non vengono utilizzati in tempo).

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	• Compostate gli scarti alimentari quando è possibile. • Capire le date di scadenza (ad esempio, "da consumarsi preferibilmente entro" non sempre significa "da consumarsi entro"). • 3. Risorse per un'alimentazione sostenibile: Link a risorse come i mercati agricoli locali, le guide agli alimenti di stagione e le applicazioni per ridurre gli sprechi alimentari (ad esempio, Too Good To Go, OLIO). <i>Risorse per un'alimentazione sostenibile:</i> • Mercati agricoli locali e guide alimentari stagionali (ad esempio, Eat Local First). • Applicazioni per ridurre gli sprechi alimentari (ad esempio, Too Good To Go, OLIO). • Guide online sull'alimentazione sostenibile (ad esempio, Sustainable Food Trust, guida all'alimentazione sostenibile del World Wildlife Fund).
Membri del team:	Giulio Asta (Open Impact)

VI. Esplorare l'Economia Circolare

Esplorare l'economia circolare e le imprese	
Pensare-Parlare-Condividere	
LO:	Coinvolgere i partecipanti in una discussione sulla loro comprensione dell'economia circolare prima di immergersi nella presentazione. Coinvolgere i partecipanti nella definizione di un'azienda circolare prima di immergersi nella presentazione.
Durata:	15 minuti
Materiali necessari:	Lavagna bianca/flip chart e pennarelli
Preparazione:	n/a
Descrizione:	La sessione inizia con un caloroso benvenuto da parte del formatore, che introduce brevemente l'esercizio, creando un tono positivo per i partecipanti. Successivamente, nell'attività Think-Pair-Share, i partecipanti sono invitati a dedicare 2-4 minuti a riflettere individualmente sulla loro comprensione dell'economia circolare e su ciò che costituisce un'impresa circolare. Dopodiché, il formatore li accoppierà in due o formerà piccoli gruppi, a seconda delle dimensioni della classe, per discutere i loro pensieri per 2-3 minuti. Ogni coppia o gruppo condivide poi un riassunto della discussione con tutti. La sessione si conclude con una discussione di gruppo di 5 minuti, durante la quale il formatore annota attivamente i punti chiave, le definizioni e le idee su una lavagna o una lavagna a fogli mobili. I partecipanti sono incoraggiati ad ampliare i pensieri degli altri, con il formatore che li invita a esplorare prospettive diverse o a sviluppare le idee esistenti. Infine, il formatore riassume brevemente i punti chiave del gruppo prima di passare agevolmente alla presentazione successiva, collegando le intuizioni della discussione ai contenuti successivi, assicurando un flusso continuo nel processo di apprendimento.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	n/a
Suggerimenti per il formatore:	Suggerimento per il formatore per la parte "<i>Introduzione</i>" dell'esercizio: "Prima di immergerci nella presentazione, voglio sentire le vostre idee su cosa sia l'economia circolare e su cosa sia un'azienda circolare. Esploriamo insieme questo concetto". Suggerimento per il formatore per la parte di <i>riepilogo e transizione</i> dell'esercizio: "Grazie per aver condiviso le vostre intuizioni. Come possiamo vedere, l'economia circolare e il business circolare comprendono molti concetti interconnessi. Ora, approfondiamo l'argomento della nostra presentazione e vediamo come si allinea con quanto abbiamo discusso". Il formatore deve essere attento ai partecipanti, rispondendo alle loro domande sull'attività. Dovranno iniziare la sessione in modo puntuale, presentandosi e delineando gli obiettivi e l'ordine del giorno. Durante la sessione, il formatore faciliterà il coinvolgimento ponendo domande e conducendo discussioni interattive. Inoltre, il formatore si assicurerà che ogni partecipante sia coinvolto attivamente e comprenda appieno ogni aspetto del processo.
Dispense:	Nessuno
Membri del team:	Associazione UNO

CirEcoBus	
LO:	In questa sessione, i partecipanti approfondiranno innanzitutto il concetto di economia circolare, comprendendo chiaramente come si differenzia dalla tradizionale economia lineare.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	In seguito, la sessione esplorerà ciò che costituisce un'impresa circolare, evidenziando come le aziende possono operare nel quadro dell'economia circolare.
Durata:	La sessione è strutturata in modo da durare in totale 1 ora e 20 minuti, fornendo un mix equilibrato di presentazioni, attività pratiche e riflessioni.
Materiali necessari:	Presentazioni, computer portatile, dispositivo mobile, proiettore/schermo esterno, penne, fogli, modulo di valutazione online, internet.
Preparazione:	Prima della sessione, il formatore deve prepararsi a fondo, familiarizzando con gli argomenti da trattare. Deve sviluppare una presentazione accattivante che coinvolga attivamente i partecipanti e favorisca la discussione. Argomenti della sessione: 1. "Cos'è l'economia circolare?" 2. "Cos'è un'impresa circolare, i suoi vantaggi e i vari modelli di impresa circolare". Per rendere la sessione più relazionabile, il formatore dovrebbe anche ricercare e incorporare esempi di imprese circolari che operano all'interno dell'UE, fornendo un contesto reale ai concetti teorici. Oltre alla preparazione dei contenuti, il formatore deve assicurarsi che la sala sia allestita in modo da accogliere comodamente tutti i partecipanti. Questo include la disposizione dei posti a sedere su , la verifica delle attrezzature necessarie e la creazione di un ambiente di apprendimento favorevole. Infine, il formatore dovrebbe preparare un modulo di valutazione online che i partecipanti potranno compilare dopo la sessione. Questo modulo aiuterà a valutare l'efficacia della sessione e a raccogliere feedback per futuri miglioramenti.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Descrizione:

La seconda sessione del modulo si basa direttamente sull'attività precedente, assicurando una transizione graduale verso il nuovo materiale, collegando le discussioni precedenti del gruppo con i contenuti che verranno trattati.

Per iniziare, il formatore presenterà una panoramica dell'economia circolare, adattata per rientrare in un tempo di 5 minuti (tempo consigliato), incorporando le intuizioni del gruppo dall'attività precedente "Exploring Circular Economy & Business-Think-Pair-Share". La presentazione metterà in evidenza gli argomenti chiave, tra cui una chiara definizione dell'economia circolare e un diagramma che ne illustra i principi fondamentali.

In seguito, il formatore sposterà l'attenzione sulle definizioni e sui modelli di business circolare in un segmento di 10 minuti (tempo consigliato), incorporando le intuizioni del gruppo dall'attività precedente "Exploring Circular Economy & Business-Think-Pair-Share". Questa parte della sessione tratterà diversi argomenti essenziali:

1. **Definizione e significato:** Il formatore definirà cos'è un'azienda circolare e spiegherà perché è importante adottare un approccio circolare.
2. **Vantaggi:** La sessione metterà in evidenza i vantaggi delle pratiche commerciali circolari, sottolineando come esse contribuiscano alla sostenibilità e al successo a lungo termine.
3. **Esplorazione dei modelli aziendali circolari:** I partecipanti apprenderanno cosa si intende per modello aziendale circolare, comprese le indicazioni su come crearne uno e una panoramica dei diversi tipi disponibili.
4. **Esempi dall'UE:** Per dare vita ai concetti, il formatore presenterà esempi di imprese circolari di successo all'interno dell'Unione Europea, dimostrando come questi modelli siano applicati in scenari reali.

Dopo la parte teorica, i partecipanti si cimenteranno in un esercizio pratico di gruppo per consolidare la loro comprensione. Il formatore dividerà i partecipanti in gruppi di quattro e spiegherà il compito. Ogni gruppo avrà il compito di individuare otto esempi di imprese circolari in vari settori dell'UE.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Questi esempi saranno presentati al pubblico e la presentazione di ciascun gruppo dovrà includere i seguenti elementi:

- **Campo di attività:** L'industria o il settore in cui opera l'azienda.
- **Prodotti o servizi principali:** Descrizione delle offerte principali dell'azienda.
- **Missione e visione:** Una panoramica della missione e della visione dell'azienda, evidenziando gli obiettivi a lungo termine.
- **Approccio commerciale circolare:** Spiegazione di come la start-up, il progetto o l'azienda incorporano i principi circolari nelle loro operazioni.

I partecipanti avranno 30 minuti per condurre la ricerca e preparare le loro presentazioni. Durante questo tempo, il formatore fornirà un supporto continuo per garantire il corretto svolgimento dell'attività:

- Il formatore mostrerà sul proiettore lo schema della struttura della presentazione, fornendo indicazioni chiare su ciò che ci si aspetta da ciascun gruppo.
- Il formatore sarà a disposizione per rispondere alle domande e offrire chiarimenti, aiutando i partecipanti a rimanere in carreggiata e a comprendere il compito da svolgere.
- Il formatore osserverà anche le dinamiche di gruppo, assicurandosi che tutti i membri partecipino attivamente e contribuiscano alla ricerca e alla presentazione imminente.

Dopo la fase di ricerca, ogni gruppo avrà l'opportunità di presentare i propri risultati al pubblico. Questo segmento di 15 minuti consente ai partecipanti di:

- Presentare le aziende circolari che hanno scoperto.
- Analizzare e discutere come queste aziende implementano i principi dell'economia circolare in contesti reali.

Questa fase è fondamentale per rafforzare le conoscenze teoriche acquisite in precedenza e per incoraggiare il pensiero critico e l'applicazione pratica.

La sessione si concluderà con un debriefing di 10 minuti, vedi sotto i dettagli.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:

Dopo l'esercizio pratico, la sessione passa a una fase di verifica dell'apprendimento e di debriefing.

Presentazione e Debriefing:

Come parte della verifica dell'apprendimento, i partecipanti presenteranno i risultati del loro esercizio pratico. Durante questo momento, il formatore guiderà la discussione ponendo domande (vedi sotto) al fine di riassumere i punti chiave della presentazione teorica e dell'attività pratica.

Domande per il debriefing:

Per facilitare la riflessione, il formatore porrà al gruppo le seguenti domande:

- Quali sono i concetti più importanti che avete appreso dalle presentazioni sulle imprese circolari?
- Come si è evoluta la sua comprensione dell'economia circolare e del suo significato dopo le discussioni teoriche?
- Potete identificare i vantaggi delle pratiche commerciali circolari che sono stati evidenziati e come possono essere applicati in scenari reali?
- Che cosa vi ha insegnato l'attività pratica sull'applicazione dei principi dell'economia circolare?
- In che modo l'attività vi ha aiutato a comprendere meglio il processo di creazione di un modello di business circolare?
- Quali sfide avete incontrato durante l'attività e come le avete affrontate?
- In che modo le intuizioni teoriche e le esperienze pratiche di questa sessione si completano a vicenda?
- Quali sono i punti chiave che applicherete alla vostra attività o al vostro ambiente di lavoro?
- In che modo vi sentite più preparati a implementare o a sostenere pratiche commerciali circolari dopo questa sessione?

Domande e risposte e discussione di gruppo:

La sessione passerà poi a una discussione di gruppo e a domande e risposte, offrendo ai partecipanti l'opportunità di impegnarsi in una conversazione più approfondita sull'esercizio e sull'attività nel suo complesso. La discussione consente lo scambio di idee su , il

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	chiarimento di eventuali incertezze e l'approfondimento degli argomenti trattati. Domande per il debriefing: Per facilitare la riflessione, il formatore porrà al gruppo le seguenti domande: • Cosa l'ha sorpresa? • Cosa sapete ora che non sapevate prima? • Quale aggettivo usereste per definire questa esperienza? • Descrivete cosa avete provato durante questa esperienza. Valutazione e raccolta di feedback: Ai partecipanti verrà chiesto di compilare un modulo di valutazione online, fornendo un prezioso feedback sulla sessione. Questo feedback aiuterà il formatore a valutare l'efficacia dell'attività e a identificare le aree di miglioramento.
Suggerimenti per il formatore:	Il formatore deve possedere una conoscenza profonda e approfondita dell'argomento in questione. Questa competenza costituisce la base su cui si costruisce la formazione, assicurando che i contenuti erogati siano accurati e perspicaci. Il formatore deve iniziare subito, presentandosi ai partecipanti con un atteggiamento caloroso e accogliente. Questa introduzione iniziale stabilisce il tono della sessione e stabilisce un rapporto con i partecipanti. In seguito, il formatore deve delineare chiaramente gli obiettivi e l'agenda della sessione, fornendo una tabella di marcia per ciò che i partecipanti possono aspettarsi di imparare e realizzare. Il coinvolgimento è fondamentale durante tutta la sessione. Il formatore deve coinvolgere attivamente i partecipanti attraverso domande e discussioni interattive. Questo approccio aiuta a mantenere l'interesse e incoraggia una comprensione più profonda, spingendo i partecipanti a riflettere e discutere sul materiale presentato. Assicurarsi che tutti i partecipanti siano attivamente coinvolti e afferrino ogni elemento del processo formativo è una responsabilità fondamentale del formatore. Non è sufficiente che il formatore

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	presenti il materiale; deve anche verificare che i partecipanti seguano e comprendano il contenuto. Infine, il formatore raccoglierà il feedback per valutare l'efficacia della sessione di formazione. Questo feedback viene raccolto attraverso moduli di valutazione online e un processo di debriefing. L'analisi di questo feedback consente al formatore di perfezionare il proprio approccio e di migliorare le sessioni future, garantendo un continuo miglioramento dell'esperienza formativa.
Dispense:	Il formatore terrà sullo schermo la presentazione dei modelli di business circolari e delineerà i dettagli dell'esercizio imminente. Mentre penne e carta saranno disponibili se necessario, il formatore, sottolineando l'iniziativa verde del progetto, incoraggerà i partecipanti a utilizzare i loro dispositivi mobili per prendere appunti e completare l'esercizio pratico. Inoltre, si consiglia ai partecipanti di utilizzare carta riciclata se decidono di scrivere appunti a mano.
Risorse	https://circulareconomy.europa.eu/platform/en https://www.ellenmacarthurfoundation.org/topics/circular-economy-introduction/overview https://www.ellenmacarthurfoundation.org/circular-economy-diagram https://www.weforum.org/agenda/2022/01/5-circular-economy-business-models-competitive-advantage/ https://www.boardofinnovation.com/circular-economy-business-models-explained/
Membri del team:	Associazione UNO

Esplorare l'imprenditorialità sociale e il modello di business

Pensare-Parlare-Condividere

LO:

Coinvolgere i partecipanti in una discussione sull'imprenditoria sociale e capire le loro percezioni e idee iniziali.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Coinvolgere i partecipanti in una discussione su "Che cos'è un modello di business" e capire le loro percezioni e idee iniziali.
Durata:	15-20 minuti
Materiali necessari:	Lavagna bianca/flip chart e pennarelli
Preparazione:	n/a
Descrizione:	La sessione inizia con un caloroso benvenuto da parte del formatore, che introduce brevemente l'esercizio, creando un tono positivo per i partecipanti. Successivamente, nell'attività Think-Pair-Share, i partecipanti sono invitati a dedicare 2-4 minuti a riflettere individualmente sulla loro comprensione dell'imprenditorialità sociale e su ciò che costituisce un modello di business circolare. Dopodiché, il formatore li accoppierà in due o formerà dei piccoli gruppi, a seconda delle dimensioni della classe, per discutere i loro pensieri per 2-3 minuti. Ogni coppia o gruppo condivide poi un riassunto della discussione con tutti. La sessione si conclude con una discussione di gruppo di 5 minuti, durante la quale il formatore annota attivamente i punti chiave, le definizioni e le idee su una lavagna o una lavagna a fogli mobili. I partecipanti sono incoraggiati ad ampliare i pensieri degli altri, con il formatore che li invita a esplorare prospettive diverse o a sviluppare le idee esistenti. Infine, il formatore riassume brevemente i punti chiave del gruppo prima di passare agevolmente alla presentazione successiva, collegando le intuizioni della discussione ai contenuti successivi, assicurando un flusso continuo nel processo di apprendimento.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	n/a
Suggerimenti per il formatore:	Suggerimento per il formatore per la parte "Introduzione" dell'esercizio: "Prima di tuffarci nella presentazione, voglio sentire le vostre idee sull'imprenditoria sociale e su cosa sia un modello di business. Esploriamo insieme questo concetto".

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Il formatore deve essere attento ai partecipanti, rispondendo alle loro domande sull'attività. Dovranno iniziare la sessione in modo puntuale, presentandosi e delineando gli obiettivi e l'ordine del giorno. Durante la sessione, il formatore faciliterà il coinvolgimento ponendo domande e conducendo discussioni interattive. Inoltre, il formatore si assicurerà che ogni partecipante sia coinvolto attivamente e comprenda appieno ogni aspetto del processo.
Dispense:	<i>Nessuno</i>
Membri del team:	<i>Associazione UNO</i>

Le start-up circolari

LO:	In questa sessione i partecipanti impareranno a sviluppare un modello di business sostenibile (Sustainable Business Model Canvas) e a ottenere un quadro di riferimento per la creazione di modelli di business efficaci e sostenibili.
Durata:	La sessione è strutturata in modo da durare complessivamente 3 ore e 15 minuti, fornendo un mix equilibrato di presentazioni, attività pratiche e riflessioni.
Materiali necessari:	Laptop, proiettore/schermo esterno, internet, fogli, penne, dispositivo mobile (tablet, telefono o laptop) per i partecipanti all'esercitazione pratica.
Preparazione:	Per garantire una sessione fluida e coinvolgente, il formatore inizia preparando una presentazione su "L'imprenditoria sociale e il Business Model Canvas". Questa presentazione servirà come elemento fondante, guidando i partecipanti attraverso i concetti fondamentali e le applicazioni pratiche dell'imprenditoria sociale nell'ambito del Business Model Canvas. Successivamente, il formatore prepara con cura la sala, organizzando lo spazio in modo che sia accogliente e favorevole all'apprendimento interattivo. Questo allestimento comprende l'organizzazione dei posti a

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	sedere, la disponibilità dei materiali necessari e il controllo di tutte le attrezzature necessarie per la presentazione. Inoltre, il formatore prepara un modulo di valutazione online che i partecipanti possono completare dopo l'attività. Questo modulo è stato progettato per raccogliere un prezioso feedback sulla sessione, consentendo miglioramenti futuri e assicurando che la formazione soddisfi le esigenze e le aspettative di tutti i partecipanti.
Descrizione:	Questa attività del modulo si basa direttamente sull'attività "Esplorare l'imprenditorialità sociale e il modello di business - Pensare, Parlare, Condividere", assicurando una transizione graduale verso il nuovo materiale, collegando le discussioni precedenti del gruppo con i contenuti che saranno trattati. La sessione inizia con la presentazione da parte del formatore degli obiettivi di apprendimento (LO) e dell'agenda della giornata, fornendo ai partecipanti una chiara panoramica di cosa aspettarsi. Il primo segmento è una presentazione concisa di 10 minuti (tempo consigliato) sull'imprenditoria sociale. Il formatore inizia definendo che cos'è un imprenditore sociale e poi approfondisce le caratteristiche che distinguono gli imprenditori sociali dagli altri. In seguito, la discussione mette in evidenza l'impatto degli imprenditori sociali sul settore sociale, spiegando come essi promuovano cambiamenti significativi all'interno delle loro comunità. Segue uno sguardo dettagliato su ciò che comporta l'imprenditorialità sociale e su come essa colleghi la teoria con l'impatto pratico e duraturo. Per passare all'argomento successivo, il formatore dedica altri 10 minuti al Business Model Canvas (tempo consigliato). La presentazione inizia con una spiegazione di cosa sia un business plan, seguita da una definizione del Business Model Canvas e da una panoramica del suo modello. Questa parte della sessione è fondamentale per l'impostazione dell'esercizio pratico, in quanto fornisce ai partecipanti gli strumenti di cui avranno bisogno. Il formatore introduce quindi l'esercizio pratico, che viene spiegato in 5 minuti. I partecipanti vengono divisi in gruppi di quattro e incaricati di sviluppare una startup circolare o un'idea imprenditoriale. Ogni gruppo presenterà il proprio concetto a un pubblico, interpretato dal formatore nel ruolo di un investitore che cerca di finanziare startup innovative.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Per le loro presentazioni, i gruppi devono includere diversi elementi: • il logo della loro startup o azienda, • una dichiarazione di missione e visione, • dettagli sui loro principali prodotti o servizi, • una descrizione del loro approccio commerciale circolare, • un modello di Business Model Canvas compilato. L'esercitazione pratica vera e propria dura 3 ore e 15 minuti, di cui 2 ore e 45 minuti dedicate al lavoro di gruppo e 30 minuti per le presentazioni su . Durante questo tempo, il formatore tiene il modello di Business Model Canvas visualizzato sul proiettore come riferimento e offre supporto ai partecipanti, rispondendo alle domande e chiarendo eventuali incertezze. Il formatore controlla anche le dinamiche di gruppo per garantire la partecipazione attiva di tutti i membri. Durante la fase di presentazione, il formatore assume il ruolo di investitore, valutando le proposte di ciascun gruppo. Dopo ogni presentazione, il formatore fornisce un feedback costruttivo sia sull'approccio commerciale circolare sia sul Business Model Canvas completato. Alla fine di tutte le presentazioni, il formatore seleziona una startup da finanziare e spiega le ragioni della decisione, offrendo spunti che possono aiutare tutti i partecipanti a perfezionare le loro idee e i loro approcci. La sessione si concluderà con un debriefing di 10 minuti, vedi sotto i dettagli.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Dopo l'esercizio pratico, la sessione passa a una fase di verifica dell'apprendimento e di debriefing. Presentazione e Debriefing: Come parte della verifica dell'apprendimento, i partecipanti presenteranno i risultati del loro esercizio pratico. Durante questo momento, il formatore guiderà la discussione ponendo domande (vedi sotto) al fine di riassumere i punti chiave della presentazione teorica e dell'attività pratica. Domande per il debriefing Per facilitare la riflessione, il formatore porrà al gruppo le seguenti domande:

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

- In che modo l'imprenditoria sociale si differenzia dall'imprenditoria tradizionale, in base alla presentazione?
- Quali sono gli impatti principali che gli imprenditori sociali hanno sul settore sociale e perché sono significativi?
- Quali sono i componenti principali del Business Model Canvas e perché ogni componente è importante?
- In che modo lo sviluppo di una startup o di un'impresa circolare durante l'esercitazione pratica vi ha aiutato ad applicare i concetti appresi nelle presentazioni teoriche?
- Quali sfide avete dovuto affrontare durante la creazione del vostro modello di business circolare e come le avete affrontate?
- Quale feedback avete ricevuto durante la fase di presentazione e come influenzerà la vostra comprensione dell'approccio al business circolare?
- In che modo la presentazione del modello di business all'"investitore" ha influenzato la vostra prospettiva sull'applicazione pratica del Business Model Canvas?

Domande e risposte e discussione di gruppo:

La sessione passerà poi a una discussione di gruppo e a domande e risposte, offrendo ai partecipanti l'opportunità di impegnarsi in una conversazione più approfondita sull'esercizio e sull'attività nel suo complesso. La discussione consente lo scambio di idee, il chiarimento di eventuali incertezze e l'approfondimento degli argomenti trattati.

Domande per il debriefing

Per facilitare la riflessione, il formatore porrà al gruppo le seguenti domande:

- In che modo il contenuto teorico e l'esercitazione pratica si sono integrati per aiutarvi a comprendere i concetti di imprenditorialità sociale e di modelli di business circolari?
- Quali sono gli elementi chiave che avete tratto dalle presentazioni teoriche e dall'attività pratica e che pensate di applicare nei vostri progetti futuri o nelle vostre iniziative imprenditoriali?
- Chi ha avuto la stessa esperienza? Cosa vi ha sorpreso?
- Cosa sapete ora che non sapevate prima?
- Quale aggettivo usereste per definire questa esperienza?
- Descrivete cosa avete provato durante questa esperienza.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Valutazione e raccolta di feedback: Ai partecipanti verrà chiesto di compilare un modulo di valutazione online, fornendo un prezioso feedback sulla sessione. Questo feedback aiuterà il formatore a valutare l'efficacia dell'attività e a identificare le aree di miglioramento.
Suggerimenti per il formatore:	Il formatore deve possedere una conoscenza profonda e approfondita dell'argomento in questione. Questa competenza costituisce la base su cui si costruisce la formazione, assicurando che i contenuti erogati siano accurati e perspicaci. Il formatore deve iniziare subito, presentandosi ai partecipanti con un atteggiamento caloroso e accogliente. Questa introduzione iniziale stabilisce il tono della sessione e stabilisce un rapporto con i partecipanti. In seguito, il formatore deve delineare chiaramente gli obiettivi e l'agenda della sessione, fornendo una tabella di marcia per ciò che i partecipanti possono aspettarsi di imparare e realizzare. Il coinvolgimento è fondamentale durante tutta la sessione. Il formatore deve coinvolgere attivamente i partecipanti attraverso domande e discussioni interattive. Questo approccio aiuta a mantenere l'interesse e incoraggia una comprensione più profonda, spingendo i partecipanti a riflettere e discutere sul materiale presentato. Assicurarsi che tutti i partecipanti siano attivamente coinvolti e afferrino ogni elemento del processo formativo è una responsabilità fondamentale del formatore. Non è sufficiente che il formatore presenti il materiale; deve anche verificare che i partecipanti seguano e comprendano il contenuto. Infine, il formatore raccoglierà il feedback per valutare l'efficacia della sessione di formazione. Questo feedback viene raccolto attraverso moduli di valutazione online e un processo di debriefing. L'analisi di questo feedback consente al formatore di perfezionare il proprio approccio e di migliorare le sessioni future, garantendo un continuo miglioramento dell'esperienza formativa. Se necessario, offrire più pause.
Dispense:	Per tutta la durata della sessione, il formatore terrà il modello di Business Model Canvas ben visibile sul proiettore o sullo schermo, assicurandosi che tutti i partecipanti abbiano una chiara visione del documento. Questo riferimento visivo li guiderà durante gli esercizi pratici.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	In alternativa, il formatore distribuirà il Business Model Canvas ai partecipanti in formato digitale. In linea con l'iniziativa ecologica del progetto, il formatore incoraggerà i partecipanti a utilizzare i loro dispositivi mobili per prendere appunti e per completare l'esercizio pratico, riducendo al minimo l'uso della carta. Tuttavia, se qualche partecipante preferisce utilizzare i metodi tradizionali, su richiesta verranno fornite penne e carta. Inoltre, i partecipanti sono incoraggiati a utilizzare carta riciclata per gli appunti scritti a mano. Questo approccio non solo sostiene l'impegno del progetto per la sostenibilità, ma promuove anche pratiche ecologiche tra tutti i partecipanti.
Risorse	https://sdwatch.eu/2020/08/business-sector-of-circular-economies/ https://www.researchgate.net/publication/328683597_Circular_Economy_-_an_Innovative_and_Creative_Production_Model https://www.boardofinnovation.com/circular-business-design/ https://global.thepower.education/blog/business-model-canvas
Membri del team:	Associazione UNO

Pause: 45 minuti che saranno distribuiti tra le 4 attività.

VII. Riutilizzo Quotidiano dei Rifiuti e Buone Pratiche

Esplorare il know-how in materia di riutilizzo e riduzione	
Brainstorming di gruppo	
LO	Il formatore dà il benvenuto ai partecipanti e spiega lo scopo dell'esercizio: esplorare la loro attuale comprensione della gestione dei rifiuti e della sostenibilità prima di immergersi nella presentazione.
Durata	15-20 minuti
Materiali necessari	Lavagna bianca/flip chart e pennarelli
Preparazione	Il formatore creerà in uno degli strumenti di sondaggio digitale (come Mentimeter, Slido o altri strumenti con cui ha familiarità) le seguenti domande alle quali i gruppi/partecipanti potranno inviare le loro risposte: • Cosa pensate che sia l'idea di "gestione dei rifiuti"? • Dal vostro punto di vista, quali benefici potrebbe portare la gestione dei rifiuti alla società o al pianeta? • Come si definisce il riciclaggio? Può fare un esempio? • Come si definisce la riduzione? Può fare un esempio? • Come definisce il repurposing? Può fare un esempio? • Ogni gruppo deve fornire un esempio di pratiche sostenibili per la vita quotidiana.
Descrizione	Il formatore dà il benvenuto ai partecipanti e spiega lo scopo dell'esercizio: esplorare la loro attuale comprensione della gestione dei rifiuti e della sostenibilità e condividere conoscenze e idee tra loro Dividere i partecipanti in piccoli gruppi (3-4 persone per gruppo). Ogni gruppo lavorerà insieme per rispondere alle domande e poi condividerà le proprie intuizioni con il gruppo più grande. Ogni gruppo accederà allo strumento di sondaggio digitale dove il formatore ha caricato le domande. I gruppi avranno 2-3 minuti per ogni domanda per discutere i loro pensieri e scrivere le loro risposte nello strumento di sondaggio digitale. Ogni gruppo condivide con il pubblico le risposte che ha

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	inserito nello strumento digitale e il formatore annota sulla lavagna le risposte comuni dei gruppi. Il formatore riassume i punti chiave condivisi dal gruppo Passare agevolmente alla presentazione collegando le idee del gruppo con i contenuti da trattare
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing	n/a
Suggerimenti per il formatore	Il formatore deve essere attento ai partecipanti, rispondendo alle loro domande sull'attività. Dovranno iniziare la sessione in modo puntuale, presentandosi e delineando gli obiettivi e l'ordine del giorno. Durante la sessione, il formatore faciliterà il coinvolgimento ponendo domande e conducendo discussioni interattive. Inoltre, il formatore si assicurerà che ogni partecipante sia coinvolto attivamente e comprenda appieno ogni aspetto del processo
Dispense	Nessuno
Membri del team	Associazione UNO

Incoraggiare il riutilizzo e la riduzione

E.R.R.E

LO:	In questa sessione, i partecipanti esploreranno innanzitutto il ruolo critico della riduzione dei rifiuti e del riutilizzo. Quindi acquisiranno le competenze e gli strumenti necessari per applicare efficacemente questi concetti.
Durata:	La sessione è strutturata in modo da durare complessivamente 3 ore, fornendo un mix equilibrato di presentazioni, attività pratiche e riflessioni.
Materiali necessari:	Laptop, dispositivo mobile, proiettore/schermo esterno, penne, fogli, modulo di valutazione online, internet, dispositivo mobile (tablet, telefono o laptop) per i partecipanti all'esercitazione pratica.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Preparazione:	Il primo passo per prepararsi alla prossima sessione è quello di sviluppare una presentazione che copra i concetti fondamentali della gestione dei rifiuti, evidenziando il suo ruolo cruciale nella sostenibilità ambientale e il suo impatto positivo sulla società e sul pianeta. Una presentazione fondamentale è quella che approfondisce i concetti di Ridurre, Riutilizzare e Riciclare. Questa presentazione spiegherà ogni concetto, offrendo esempi pratici per aiutare i partecipanti a capire come questi principi possono essere applicati nella vita quotidiana. A seguire, verrà preparata una presentazione su "Pratiche sostenibili per la vita quotidiana". Questa presentazione illustrerà i modi semplici ma efficaci con cui gli individui possono integrare la sostenibilità nella loro routine quotidiana, fornendo suggerimenti praticabili e incoraggiando abitudini più rispettose dell'ambiente. Oltre a preparare le presentazioni, la sala verrà allestita per garantire un ambiente di apprendimento confortevole e favorevole a tutti i partecipanti. Ciò include la predisposizione dei posti a sedere, la prova delle attrezzature necessarie e la creazione di un'atmosfera che favorisca il coinvolgimento e l'interazione. Infine, verrà creato un modulo di valutazione online che i partecipanti potranno compilare dopo la sessione. Questo modulo sarà concepito per raccogliere feedback sull'attività, valutarne l'efficacia e identificare le aree di miglioramento per le sessioni future.
Descrizione:	Nella seconda sessione del modulo, il formatore si baserà direttamente sull'attività precedente, assicurando una transizione senza soluzione di continuità verso il nuovo materiale, collegando le discussioni precedenti del gruppo con i contenuti da trattare. Per iniziare, il formatore presenterà gli Obiettivi di Apprendimento (LO) e l'agenda della sessione, stabilendo aspettative chiare e delineando gli argomenti chiave che saranno esplorati. La sessione procederà poi con una breve presentazione di 5 minuti (tempo consigliato) sulla "Gestione dei rifiuti". Questo segmento includerà una definizione concisa della gestione dei rifiuti, seguita da una spiegazione della sua importanza e dei vari vantaggi che offre, come la riduzione dell'impatto ambientale e la promozione della sostenibilità. Successivamente, il formatore terrà una presentazione di 5 minuti (tempo consigliato) su "Capire le 3R". Questa presentazione definirà i concetti di

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

riciclaggio, riduzione e riutilizzo, accompagnati da esempi pertinenti per illustrare ciascuno di essi. Verrà inoltre sottolineata l'importanza delle 3R nella gestione dei rifiuti e nella conservazione delle risorse, aiutando i partecipanti a capire come questi principi contribuiscano a un futuro più sostenibile.

La sessione si concluderà con una presentazione di 5 minuti (tempo consigliato) su "Pratiche sostenibili per la vita quotidiana". Il formatore inizierà definendo cosa sono le pratiche sostenibili e poi presenterà almeno otto esempi pratici. Ogni esempio sarà discusso in termini di significato e di come può essere incorporato nelle routine quotidiane per promuovere la sostenibilità.

Questa sessione, accuratamente strutturata, è stata progettata per rafforzare la comprensione dei partecipanti sulla gestione dei rifiuti, sulle 3R e sulle pratiche sostenibili, assicurando loro di lasciare le conoscenze pratiche che possono applicare nella loro vita quotidiana.

Dopo la parte teorica, i partecipanti si cimenteranno in un'**esercitazione pratica di gruppo** volta ad applicare la loro comprensione dei concetti di sostenibilità in scenari reali. L'esercitazione durerà 2 ore e 20 minuti.

Per iniziare, i partecipanti saranno divisi in gruppi di quattro. Il formatore spiegherà che ogni gruppo ha il compito di progettare e presentare due iniziative.

Iniziativa 1: Concentrarsi sul "riuso" nella comunità locale

La prima iniziativa prevede che ogni gruppo si concentri sul concetto di "riutilizzo" all'interno della propria comunità locale. L'obiettivo è incoraggiare il riutilizzo di uno dei seguenti oggetti:

- Vestiti
- Oggetti domestici
- Oggetti domestici rotti

A ogni gruppo verrà assegnato uno di questi oggetti e dovrà progettare un'iniziativa volta a promuoverne il riutilizzo.

Iniziativa 2: Concentrarsi sulla "prevenzione dei rifiuti" nelle attività personali e domestiche

Per la seconda iniziativa, ogni gruppo si concentrerà sulla "prevenzione dei rifiuti" che può essere attuata all'interno di una famiglia o attraverso le

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

attività quotidiane. L'obiettivo è incoraggiare il riutilizzo come mezzo di prevenzione dei rifiuti in una delle seguenti aree:

- Prevenire gli sprechi alimentari
- Prevenzione dei rifiuti di imballaggio
- Prevenire la stampa e la ricezione non necessaria di lettere o materiale promozionale.

Anche in questo caso, a ogni gruppo verrà assegnata una di queste aree e dovrà progettare un'iniziativa finalizzata alla riduzione dei rifiuti.

I gruppi avranno a disposizione 1 ora e 45 minuti per sviluppare le loro presentazioni. Ogni presentazione deve includere la seguente struttura per entrambe le iniziative:

- **Iniziativa progettata 1:**
 - Nome dell'iniziativa
 - Motto o slogan
 - Comunità di riferimento
 - Descrizione: Che cos'è l'iniziativa? Come può essere utilizzata? Qual è il suo scopo?
 - Strategie di promozione: Come verrà promossa l'iniziativa all'interno della comunità locale?
- **Iniziativa progettata 2:**
 - Nome dell'iniziativa
 - Motto o slogan
 - Comunità di riferimento
 - Descrizione: Che cos'è l'iniziativa? Come può essere utilizzata? Qual è il suo scopo?
 - Strategie di promozione: Come verrà promossa l'iniziativa all'interno della comunità locale?

Durante l'esercizio, il formatore

Fornire la struttura dell'esercizio di presentazione, visualizzandola su un proiettore per un riferimento continuo.

Offrire supporto rispondendo alle domande dei partecipanti e chiarendo eventuali malintesi.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Osservare le dinamiche di gruppo per assicurarsi che tutti i partecipanti contribuiscano attivamente al lavoro e alle presentazioni. Dopo 1 ora e 45 minuti, i gruppi si riuniranno nuovamente in sessione plenaria per presentare le loro iniziative. La presentazione di ciascun gruppo durerà dai 5 ai 10 minuti, a seconda del numero di gruppi. Dopo ogni presentazione, il pubblico fornirà feedback e suggerimenti al gruppo presentatore, favorendo un ambiente collaborativo e costruttivo. La sessione si concluderà con un debriefing di 10 minuti, vedi sotto i dettagli.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Dopo l'esercizio pratico, la sessione passa a una fase di verifica dell'apprendimento e di debriefing. Presentazione e Debriefing: Come parte della verifica dell'apprendimento, i partecipanti presenteranno i risultati del loro esercizio pratico. Durante questo momento, il formatore guiderà la discussione ponendo domande (vedi sotto) al fine di riassumere i punti chiave della presentazione teorica e dell'attività pratica. Domande per il debriefing: Per facilitare la riflessione, il formatore porrà al gruppo le seguenti domande: • Quali sono stati i punti di forza delle presentazioni sulla gestione dei rifiuti, sulle 3R e sulle pratiche sostenibili? • Ci sono concetti o termini che non sono chiari o che necessitano di ulteriori spiegazioni? • Quale dei concetti (gestione dei rifiuti, le 3R o le pratiche sostenibili) trovate più rilevante per la vostra routine quotidiana? • Vi vengono in mente situazioni in cui potete applicare i principi della gestione dei rifiuti e delle 3R nella vostra comunità? • Quanto sono state innovative le iniziative progettate dal vostro gruppo? Credete che possano avere un impatto reale sulla comunità? • Ci sono state strategie o idee particolari che il vostro gruppo ha trovato particolarmente efficaci per promuovere il riutilizzo o la prevenzione dei rifiuti? • Come ha gestito il vostro gruppo la presentazione delle vostre iniziative? Vi siete sentiti preparati e sicuri di voi stessi?

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	• Quanto è stato prezioso il feedback del pubblico? Quali spunti avete ottenuto per migliorare le vostre iniziative? Domande e risposte e discussione di gruppo: La sessione passerà poi a una discussione di gruppo e a domande e risposte, offrendo ai partecipanti l'opportunità di impegnarsi in una conversazione più approfondita sull'esercizio e sull'attività nel suo complesso. La discussione consente lo scambio di idee, il chiarimento di eventuali incertezze e l'approfondimento degli argomenti trattati. Domande per il debriefing: Per facilitare la riflessione, il formatore porrà al gruppo le seguenti domande: • Il tempo a disposizione (1 ora e 45 minuti) è stato sufficiente per sviluppare le vostre iniziative? • Quali miglioramenti potrebbero essere apportati alla struttura dell'esercizio pratico per migliorare l'apprendimento e il coinvolgimento? • Cosa l'ha sorpresa? • Cosa sapete ora che non sapevate prima? • Quale aggettivo usereste per definire questa esperienza? • Descrivete cosa avete provato durante questa esperienza. Valutazione e raccolta di feedback: Ai partecipanti verrà chiesto di compilare un modulo di valutazione online, fornendo un prezioso feedback sulla sessione. Questo feedback aiuterà il formatore a valutare l'efficacia dell'attività e a identificare le aree di miglioramento.
Suggerimenti per il formatore:	Il formatore deve possedere una conoscenza profonda e approfondita dell'argomento in questione. Questa competenza costituisce la base su cui si costruisce la formazione, assicurando che i contenuti erogati siano accurati e perspicaci. Il formatore deve iniziare subito, presentandosi ai partecipanti con un atteggiamento caloroso e accogliente. Questa introduzione iniziale stabilisce il tono della sessione e stabilisce un rapporto con i partecipanti. In seguito, il formatore deve delineare chiaramente gli obiettivi e l'agenda della sessione, fornendo una tabella di marcia per ciò che i partecipanti possono aspettarsi di imparare e realizzare.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Il coinvolgimento è fondamentale durante tutta la sessione. Il formatore deve coinvolgere attivamente i partecipanti attraverso domande e discussioni interattive. Questo approccio aiuta a mantenere l'interesse e incoraggia una comprensione più profonda, spingendo i partecipanti a riflettere e discutere sul materiale presentato. Assicurarsi che tutti i partecipanti siano attivamente coinvolti e afferrino ogni elemento del processo formativo è una responsabilità fondamentale del formatore. Non è sufficiente che il formatore presenti il materiale; deve anche verificare che i partecipanti seguano e comprendano il contenuto. Infine, il formatore raccoglierà il feedback per valutare l'efficacia della sessione di formazione. Questo feedback viene raccolto attraverso moduli di valutazione online e un processo di debriefing. L'analisi di questo feedback consente al formatore di perfezionare il proprio approccio e di migliorare le sessioni future, assicurando un continuo miglioramento dell'esperienza formativa.
Dispense:	Il formatore terrà sullo schermo i dettagli dell'esercizio. Mentre penne e carta saranno disponibili se necessario, il formatore, sottolineando l'iniziativa verde del progetto, incoraggerà i partecipanti a utilizzare i loro dispositivi mobili per prendere appunti e completare l'esercizio pratico.
Risorse	https://blog.cleanhub.com/what-is-waste-management https://climatesort.com/3-rs-of-the-environment/ https://roguedisposal.com/resources/education/recycling/exploring-the-three-rs-of-waste-management-reduce-reuse-recycle# https://www.biologicaldiversity.org/programs/population_and_sustainability/sustainability/live_more_sustainably.html
Membri del team:	Associazione Uno

Su, giù Riciclaggio e artigianato di plastica di gruppo

LO	Il formatore dà il benvenuto ai partecipanti e spiega lo scopo dell'esercizio: esplorare la loro attuale comprensione del riciclo, del
----	--

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	downcycle upcycle e dell'artigianato della plastica prima di immergersi nella presentazione.
Durata	15-20 minuti
Materiali necessari	Lavagna bianca/flip chart e pennarelli
Preparazione	Il formatore creerà in uno degli strumenti di sondaggio digitale (come Mentimeter, Slido o altri strumenti che il formatore conosce bene) le seguenti domande alle quali i gruppi/partecipanti potranno inviare le loro risposte: • Cosa pensano che sia il riciclo? • Cosa pensano che sia l'upcycle? • Cosa pensano che sia il downcycle? • Che cos'è l'artigianato di plastica? Ogni gruppo deve fornire un esempio di tecnica artigianale in plastica.
Descrizione	Il formatore dà il benvenuto ai partecipanti e spiega lo scopo dell'esercizio: esplorare la loro attuale comprensione del riciclo, dell'upcycle e del downcycle e dell'artigianato della plastica e dei suoi benefici, e condividere conoscenze e idee tra di loro Dividete i partecipanti in piccoli gruppi (3-4 persone per gruppo). Ogni gruppo lavorerà insieme per rispondere alle domande e poi condividerà le proprie intuizioni con il gruppo più grande. Ogni gruppo accederà allo strumento di sondaggio digitale dove il formatore ha caricato le domande. I gruppi avranno 2-3 minuti per ogni domanda per discutere i loro pensieri e scrivere le loro risposte nello strumento di sondaggio digitale. Ogni gruppo condivide con il pubblico le risposte che ha inserito nello strumento digitale e il formatore annota sulla lavagna le risposte comuni dei gruppi. Il formatore riassume i punti chiave condivisi dal gruppo. Passare agevolmente alla presentazione collegando le idee del gruppo con i contenuti da trattare
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing	n/a

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Suggerimenti per il formatore	Il formatore deve essere attento ai partecipanti, rispondendo alle loro domande sull'attività. Dovranno iniziare la sessione in modo puntuale, presentandosi e delineando gli obiettivi e l'ordine del giorno. Durante la sessione, il formatore faciliterà il coinvolgimento ponendo domande e conducendo discussioni interattive. Inoltre, il formatore si assicurerà che ogni partecipante sia coinvolto attivamente e comprenda appieno ogni aspetto del processo
Dispense	Nessuno
Membri del team	Associazione UNO

Mettete in scena il vostro mestiere

LO:	In questa sessione, i partecipanti esploreranno innanzitutto il ruolo critico delle tecniche artigianali in plastica e i loro benefici. Quindi acquisiranno le competenze e gli strumenti necessari per applicare efficacemente questi concetti.
Durata:	La sessione è strutturata in modo da durare complessivamente 2 ore, fornendo un mix equilibrato di presentazioni, attività pratiche e riflessioni.
Materiali necessari:	Laptop, dispositivo mobile, proiettore/schermo esterno, penne, fogli, modulo di valutazione online, internet. Strumenti per il crafting: Coltelli da bricolage, forbici, colla, nastro adesivo, pastelli, pennarelli, vernice. Materiali per il crafting: plastica, cartoni, lattine, tessuti e altri materiali forniti che possono essere utilizzati per l'upcycling;
Preparazione:	Il primo passo per prepararsi alla prossima sessione è sviluppare una presentazione che copra i concetti di riciclo, upcycle, downcycle. A seguire, una presentazione su "Plastic Craftwork", che esplora le varie tecniche e i numerosi benefici ad esse associati. Oltre a preparare le presentazioni, la sala verrà allestita per garantire un ambiente di apprendimento confortevole e favorevole a tutti i partecipanti. Ciò include la predisposizione dei posti a sedere, la prova

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	delle attrezzature necessarie e la creazione di un'atmosfera che favorisca il coinvolgimento e l'interazione. Infine, verrà creato un modulo di valutazione online che i partecipanti potranno compilare dopo la sessione. Questo modulo sarà concepito per raccogliere feedback sull'attività, valutarne l'efficacia e identificare le aree di miglioramento per le sessioni future.
Descrizione:	In questa sessione del modulo, il formatore si baserà direttamente sull'attività precedente, assicurando una transizione senza soluzione di continuità verso il nuovo materiale, collegando le discussioni precedenti del gruppo con i contenuti da trattare. Per iniziare, il formatore presenterà gli Obiettivi di Apprendimento (LO) e l'agenda della sessione, stabilendo chiare aspettative e delineando gli argomenti chiave che saranno esplorati. La sessione procederà poi con una breve presentazione di 5 minuti (tempo consigliato) su riciclo, upcycle e downcycle, che tratterà le definizioni, l'importanza e gli esempi di ciascun concetto. Una successiva presentazione di 10 minuti si concentrerà sulle tecniche artigianali in plastica e sui loro benefici, rafforzando la comprensione dei partecipanti su questi argomenti chiave e sulle loro applicazioni quotidiane. Questa sessione è pensata per migliorare la comprensione dei partecipanti sul riciclo, l'upcycling, il downcycling e le tecniche di lavorazione della plastica, insieme ai loro benefici nella vita quotidiana. Passando alla componente pratica, i partecipanti vengono divisi in gruppi di quattro. Si cimenteranno in un'attività pratica, utilizzando vari materiali come plastica, cartone e tessuti per creare nuovi oggetti, che presenteranno al gruppo. Durante l'esercizio, il formatore • Fornire la struttura dell'esercizio di presentazione, visualizzandola su un proiettore per un riferimento continuo. • Offrire supporto rispondendo alle domande dei partecipanti e chiarendo eventuali malintesi. • Osservare le dinamiche di gruppo per assicurarsi che tutti i partecipanti contribuiscano attivamente al lavoro e alle presentazioni.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Dopo 1 ora e 30 minuti, i gruppi si riuniranno nuovamente in sessione plenaria per presentare le loro iniziative. La presentazione di ciascun gruppo durerà dai 5 ai 10 minuti, a seconda del numero di gruppi. Dopo ogni presentazione, il pubblico fornirà feedback e suggerimenti al gruppo presentatore, favorendo un ambiente collaborativo e costruttivo. La sessione si concluderà con un debriefing di 10 minuti, vedi sotto i dettagli.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Dopo l'esercizio pratico, la sessione passa a una fase di verifica dell'apprendimento e di debriefing. Presentazione e Debriefing: Come parte della verifica dell'apprendimento, i partecipanti presenteranno i risultati del loro esercizio pratico. Durante questo momento, il formatore guiderà la discussione ponendo domande (vedi sotto) al fine di riassumere i punti chiave della presentazione teorica e dell'attività pratica. Domande per il debriefing Per facilitare la riflessione, il formatore porrà al gruppo le seguenti domande: • Può spiegare il significato delle tecniche artigianali in plastica nella vita quotidiana? • Quali sfide avete incontrato durante l'esercizio di gruppo? • Come il vostro gruppo ha deciso i materiali e le tecniche utilizzate nel vostro progetto? • In che modo il vostro gruppo ha collaborato efficacemente? Cosa si sarebbe potuto migliorare? • Quale prezioso feedback avete ricevuto dal pubblico dopo la vostra presentazione? Domande e risposte e discussione di gruppo: La sessione passerà poi a una discussione di gruppo e a domande e risposte, offrendo ai partecipanti l'opportunità di impegnarsi in una conversazione più approfondita sull'esercizio e sull'attività nel suo complesso. La discussione consente lo scambio di idee, il chiarimento di eventuali incertezze e l'approfondimento degli argomenti trattati. Domande per il debriefing

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Per facilitare la riflessione, il formatore porrà al gruppo le seguenti domande: • In che modo questa sessione ha cambiato la vostra prospettiva sul riciclo e sul riutilizzo creativo? • Cosa porterete via dall'attività di oggi per i progetti futuri? • Chi ha avuto la stessa esperienza? Cosa vi ha sorpreso? • Cosa sapete ora che non sapevate prima? • Quale aggettivo usereste per definire questa esperienza? • Descrivete cosa avete provato durante questa esperienza. Valutazione e raccolta di feedback: Ai partecipanti verrà chiesto di compilare un modulo di valutazione online, fornendo un prezioso feedback sulla sessione. Questo feedback aiuterà il formatore a valutare l'efficacia dell'attività e a identificare le aree di miglioramento.
Suggerimenti per il formatore:	Il formatore deve possedere una conoscenza profonda e approfondita dell'argomento in questione. Questa competenza costituisce la base su cui si costruisce la formazione, assicurando che i contenuti erogati siano accurati e perspicaci. Il formatore deve iniziare subito, presentandosi ai partecipanti con un atteggiamento caloroso e accogliente. Questa introduzione iniziale stabilisce il tono della sessione e stabilisce un rapporto con i partecipanti. In seguito, il formatore deve delineare chiaramente gli obiettivi e l'agenda della sessione, fornendo una tabella di marcia per ciò che i partecipanti possono aspettarsi di imparare e realizzare. Il coinvolgimento è fondamentale durante tutta la sessione. Il formatore deve coinvolgere attivamente i partecipanti attraverso domande e discussioni interattive. Questo approccio aiuta a mantenere l'interesse e incoraggia una comprensione più profonda, spingendo i partecipanti a riflettere e discutere sul materiale presentato. Assicurarsi che tutti i partecipanti siano attivamente coinvolti e afferrino ogni elemento del processo formativo è una responsabilità fondamentale del formatore. Non è sufficiente che il formatore presenti il materiale; deve anche verificare che i partecipanti seguano e comprendano il contenuto. Infine, il formatore raccoglierà il feedback per valutare l'efficacia della sessione di formazione. Questo feedback viene raccolto attraverso moduli di valutazione online e un processo di debriefing. L'analisi di questo

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	feedback consente al formatore di perfezionare il proprio approccio e di migliorare le sessioni future, garantendo un continuo miglioramento dell'esperienza formativa.
Dispense:	
Risorse	https://www.scribd.com/document/646086979/PLASTIC-CRAFT-PPT https://project-idea.net/courses/chapter-2-theoretical-frame/lesson/tinkering/ https://project-idea.net/courses/chapter-2-theoretical-frame/lesson/craftwork/ https://blog.finzoox.com/mastering-diy-plastic-crafting-techniques/ https://www.youtube.com/watch?v=PRtPStbFIAM
Membri del team:	Associazione Uno

Pause: 45 minuti da distribuire tra le 2 attività.

VIII. Metodologie e Strategie di Mentoring

Padroneggiare la mentorship: Competenze e strategie per l'orientamento dei giovani	
Attività 1: Fondamenti di un mentoring efficace	
LO:	1. Capire cos'è il mentoring Al termine della sessione, i partecipanti dovrebbero aver acquisito solide conoscenze sulla metodologia di mentoring, abilità e competenze per utilizzare il mentoring con i giovani e una comprensione completa di cosa sia il mentoring.
Durata:	La sessione durerà 3 ore, compresa una pausa di 15 minuti, così suddivise 1. Introduzione e attività per rompere il ghiaccio: 30 minuti 2. Panoramica teorica sul mentoring: 45 minuti 3. Pausa: 15 minuti 4. Esercizio pratico: 50 5. Esercizio pratico Discussione: 10 minuti 6. Debrief e verifica dell'apprendimento: 20 minuti 7. Conclusione: 10 minuti
Materiali necessari:	• Proiettore e • Laptop o • Lavagna e • Lavagne a fogli mobili e • Post-it • Penne e quaderni per i • Dispense stampate sulle metodologie di mentoring • Moduli di valutazione per il
Preparazione:	• Preparare una presentazione in PowerPoint sugli aspetti chiave della metodologia di mentoring. • Stampare le dispense che riassumono le strategie e le tecniche di mentoring.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	• Organizzare la stanza per facilitare il lavoro di gruppo e le discussioni • Raccogliere tutti i materiali necessari (elencati sopra) • Preparare gli aspetti degli scenari di mentoring di ruolo. • Preparare un gioco di apprendimento Kahoot che i partecipanti potranno completare alla fine della sessione per valutare la loro comprensione del tema del mentoring. • Condividere la presentazione di PowerPoint e le eventuali risorse aggiuntive con i partecipanti.
Descrizione:	Introduzione e attività per rompere il ghiaccio (30 minuti) 1. Benvenuto e panoramica: Presentare brevemente gli obiettivi e il programma della sessione. 2. Attività per rompere il ghiaccio: Coinvolgete i partecipanti con un'attività veloce per conoscersi e creare un ambiente di apprendimento confortevole. Comprensione del contesto teorico (45 minuti) Preparate una presentazione in PowerPoint seguendo la seguente struttura: Modulo 8_Fondamenti_di_presentazione_del_Mentoring <i>Cronologia (45 minuti):</i> • <i>Introduzione (2 minuti)</i> • <i>Guardare i video (6 minuti)</i> • <i>Discussione dopo il video (5 minuti)</i> • <i>Sessione di brainstorming (10 minuti)</i> • <i>Lavoro di gruppo Parte 1 (10 minuti)</i> • <i>Lavoro di gruppo Parte 2 (10 minuti)</i> • <i>Conclusione e domande e risposte (2 minuti)</i> <i>Diapositiva 1: Diapositiva del titolo</i> <i>Titolo:</i> Fondamenti di mentoring <i>Sottotitolo:</i> Comprendere gli elementi essenziali attraverso video e attività interattive <i>Diapositiva 2: Introduzione</i> <i>Obiettivo:</i> Comprendere i concetti di mentoring attraverso due brevi video su YouTube, seguiti da discussioni e attività interattive.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Ordine del giorno:

- Guardate due video di YouTube
- Discussioni interattive e attività di gruppo

Diapositiva 3: Introduzione al video

- *Selezione video:* "Cos'è il mentoring", "I benefici del mentoring" (circa 6 minuti insieme)
- *Temi del mentoring:* Definizione di mentoring, ruoli e responsabilità di un mentore, tipi di mentoring e benefici del mentoring.

Diapositiva 4: Istruzioni per la visione del video

Istruzioni:

- *Durata:* 6 minuti
- *Punti di attenzione:* Prestate attenzione alle definizioni, ai ruoli, ai tipi e ai vantaggi del mentoring citati nel video.

Diapositiva 5: Discussione dopo il video

Punti di discussione:

- Definizione:* Come viene definito il mentoring nel video?
- Ruoli e responsabilità:*
 - Quali ruoli e responsabilità di un mentore sono stati evidenziati?
 - Quali sono stati i fattori chiave di successo discussi?
- Benefici:* Quali benefici del mentoring sono stati menzionati sia per i mentori che per i mentee?

Diapositiva 6: Attività interattiva: Sessione di brainstorming

Spiegazione dell'attività:

- *Obiettivo:* Coinvolgere i partecipanti nell'identificazione dei ruoli e delle responsabilità di un mentore sulla base del video.
- *Istruzioni:* I partecipanti fanno un brainstorming a coppie o in piccoli gruppi per elencare il maggior numero di ruoli e responsabilità di un mentore osservati nel video.
- *Discussione:* Condividere i risultati con il gruppo e creare un elenco completo su una lavagna condivisa.

Note per il formatore:

- *Perseguire:* Incoraggiare idee diverse, promuovere una discussione aperta.
- *Evitare:* Dominare la conversazione, respingere le idee non convenzionali.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Diapositiva 7: Attività interattiva: Lavoro di gruppo (Parte 1)

Spiegazione dell'attività:

- **Obiettivo:** Esplorare i diversi tipi di mentoring e le loro caratteristiche sulla base del video.
- **Istruzioni:** Dividere i partecipanti in piccoli gruppi. Ogni gruppo discute e prepara una breve presentazione su un tipo di mentoring rappresentato nel video.
- **Presentazione:** I gruppi presentano oralmente i loro risultati al gruppo più grande.

Note per il formatore:

- **Perseguire:** Incoraggiare la collaborazione e la creatività nelle presentazioni.
- **Evitare:** Dirigere eccessivamente i gruppi, consentire l'esplorazione indipendente.

Diapositiva 8: Attività interattiva: Lavoro di gruppo (parte 2)

Spiegazione dell'attività:

- **Obiettivo:** Identificare ed enumerare i benefici del mentoring sia per i mentori che per i mentee sulla base del video.
- **Istruzioni:** Assegnate a ciascun gruppo uno dei seguenti argomenti:
 - ⇒ *Identificare i diversi tipi di mentoring*
 - ⇒ *Delineare i ruoli e le responsabilità di un mentore*
 - ⇒ *Enumerare i benefici del mentoring sia per i mentori che per i mentee*

Discussione: I gruppi condividono oralmente le loro conclusioni con il gruppo più grande.

Note per il formatore:

- **Perseguire:** Facilitare la discussione e assicurarsi che ogni gruppo tratti il proprio argomento in modo esauriente.
- **Evitare:** Permettere a un gruppo di dominare la discussione, garantire una partecipazione equilibrata.

Diapositiva 9: Conclusione

Riconoscimento:

- Riflettere sul video e sui concetti di mentoring discussi.
- Riassumere i punti chiave sui ruoli, i tipi e i vantaggi del mentoring.
- **Riflessioni finali:** L'importanza di integrare il mentoring nello sviluppo personale e professionale.

Pausa (15 minuti)

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Offrire un rinfresco e incoraggiare il networking informale tra i partecipanti.

Esercizio pratico (60 minuti)

1. Dividere i partecipanti in piccoli gruppi (5 minuti): formare gruppi di 4-5 partecipanti ciascuno. Assicurare la diversità all'interno dei gruppi per arricchire l'esperienza del gioco di ruolo.
2. Spiegare gli scenari: presentare all'intero gruppo tre scenari di mentoring. Fornite descrizioni dettagliate e il contesto di ogni scenario (5 minuti):

Scenario 1: un giovane alle prese con le scelte professionali.

Scenario 2: uno studente che ha bisogno di una guida accademica.

Scenario 3: un giovane alle prese con sfide personali.

3. Tempo di preparazione (20 minuti):
 - Assegnate a ogni gruppo uno scenario per iniziare. A rotazione, i gruppi dovranno affrontare tutti e tre gli scenari.
 - Lasciare ai gruppi il tempo di discutere lo scenario assegnato, decidere i ruoli (mentore e mentee) e pianificare l'approccio.
4. Gioco di ruolo (20 minuti):
 - Ogni gruppo giocherà il primo scenario per 5 minuti, poi si scambierà i ruoli e ripeterà lo scenario per altri 5 minuti.
 - Fate ruotare i gruppi attraverso tutti e tre gli scenari, assicurando che ogni gruppo sperimenti tutti gli scenari sia come mentore che come figlioccio.
 - Debrief e feedback (10 minuti):
 - Dopo aver completato tutti gli scenari, riunite i gruppi per discutere le loro esperienze.

Esercitazione pratica Discussione (15-20 minuti)

Dopo i giochi di ruolo, riunitevi e discutete le esperienze. Concentratevi su ciò che ha funzionato bene, sulle sfide incontrate e su come sono state affrontate.

Possibili punti di discussione:

- *Quali sfide avete affrontato in ogni scenario?*
- *Come ha affrontato il mentoring in ciascun caso?*
- *Quali strategie hanno funzionato bene e quali potrebbero essere migliorate?*

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Per passare alla parte di debriefing della sessione, iniziare a riassumere i punti chiave discussi durante la sessione. Dopo il debriefing, chiudete la sessione fornendo ulteriori risorse per un ulteriore apprendimento. Incoraggiate i partecipanti ad applicare le metodologie apprese nelle loro pratiche di mentoring.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Gioco di apprendimento Kahoot (opzionale) Al termine della sessione, i partecipanti si cimenteranno in un gioco di apprendimento Kahoot per valutare la loro comprensione dei concetti chiave del mentoring. Il formatore creerà un gioco Kahoot con una varietà di domande, tra cui quelle a scelta multipla, vero/falso e a risposta breve. Questo gioco tratterà i fondamenti del mentoring, i ruoli e le responsabilità di un mentore, i tipi di mentoring e i benefici sia per i mentori che per i mentee. Il formatore inizierà spiegando la piattaforma Kahoot e le regole del gioco, impiegando circa 5 minuti. I partecipanti si uniranno al gioco utilizzando i loro dispositivi e risponderanno alle domande in tempo reale, il che richiederà circa 15-20 minuti a seconda del numero di domande. Dopo il gioco, il formatore condurrà una sessione di debriefing di 10 minuti per discutere le risposte, affrontare eventuali idee sbagliate ed esplorare le intuizioni ottenute dall'attività. Discussioni di gruppo e Debriefing Dopo gli esercizi di ruolo, il formatore faciliterà una discussione di gruppo in cui i partecipanti condivideranno le loro esperienze, le sfide e ciò che hanno imparato dall'esercizio pratico. Il formatore porrà domande riflessive per incoraggiare una comprensione più profonda e un'autovalutazione, come ad esempio: • Cosa ha funzionato bene durante il vostro scenario di mentoring? • Quali sfide avete affrontato e come le avete affrontate? • Come applicherete queste tecniche di mentoring in situazioni reali? Riflessioni dei partecipanti

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Ai partecipanti verrà chiesto di scrivere brevi riflessioni sui principali risultati ottenuti durante la sessione. Questa attività di riflessione li aiuterà a consolidare il loro apprendimento e ad articolare la loro comprensione delle metodologie e delle strategie di mentoring. Esempio di richiesta di riflessione: "Descrivete una nuova idea che avete acquisito sul mentoring e come pensate di utilizzarla con i giovani". Moduli di feedback Anche se sostituiti da un quiz, i moduli di feedback possono ancora essere utilizzati per raccogliere le opinioni dei partecipanti sull'efficacia della sessione e sui loro progressi di apprendimento autovalutati. Le domande di feedback potrebbero includere: • Quanto vi sentite sicuri nell'applicare le tecniche di mentoring discusse oggi? • Quali aspetti della sessione sono stati più utili per voi? • Avete suggerimenti per migliorare la sessione?
Suggerimenti per il formatore:	Creare un ambiente inclusivo: organizzare lo spazio in modo da accogliere tutti, garantendo l'accessibilità alle persone con disabilità e fornendo risorse alle persone che non parlano/comprendono fluentemente la lingua del modulo. Sostenere adeguatamente le persone con esigenze particolari in termini di orientamento, gestione del tempo, impegno, ecc. (ad esempio genitori, lavoratori, persone con difficoltà di apprendimento, ecc.) Delegare i compiti in modo equo: condividere il potere e le responsabilità tra i partecipanti per promuovere un senso di appartenenza e di impegno. Selezionare materiali appropriati: scegliere materiali pertinenti, inclusivi e sensibili alle diverse esigenze dei partecipanti. Assicuratevi che i materiali si riferiscano direttamente agli argomenti trattati e che siano in sintonia con le esperienze e gli interessi dei partecipanti. Questo aiuta a mantenere il coinvolgimento e facilita una comprensione più profonda. Utilizzate materiali diversi e rappresentativi che riflettano il background, la cultura e le esperienze di tutti i partecipanti. Ciò potrebbe includere risorse multilingue, contenuti culturalmente sensibili ed esempi tratti da vari contesti. Siate consapevoli e affrontate ogni potenziale pregiudizio o

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

stereotipo presente nei materiali. Puntate a contenuti che rispettino e riconoscano le diverse identità ed esperienze dei partecipanti.

Adattare il ritmo di conseguenza: essere flessibili e adattare il ritmo della sessione in base alle esigenze e alla comprensione dei partecipanti.

Fornire supporto e guida: offrire ulteriori spiegazioni ed esempi, se necessario, per garantire la comprensione e l'impegno.

Osservazione dell'esercizio pratico:

Durante l'esercizio di role-playing, il formatore osserverà i partecipanti mentre svolgono scenari di mentoring. Il formatore verificherà l'applicazione delle strategie e delle tecniche di mentoring discusse nella parte teorica della sessione.

Il formatore fornirà feedback e supporto in tempo reale, notando come i partecipanti implementano le abilità di comunicazione, la definizione degli obiettivi, i metodi di feedback e le strategie di risoluzione dei conflitti.

Panoramica teorica sul mentoring (45 minuti):

Rendetelo reale: invece di presentare solo concetti teorici, fate vivere il mentoring condividendo storie personali o casi di studio che mettano in evidenza diversi stili di mentoring. Chiedete ai partecipanti di riflettere sui mentori che hanno avuto e di discutere su cosa ha reso queste relazioni efficaci o difficili.

Incoraggiare la curiosità: Dopo aver visto i video sul mentoring, non limitatevi a chiedere un feedback, ma stimolate la curiosità. Sfidate i partecipanti a pensare oltre l'ovvio e a chiedersi perché certi stili di mentoring funzionino meglio in contesti diversi. Ad esempio, in che modo le differenze culturali possono influire sulla relazione mentore-mentee?

Discussioni interattive: Durante le sessioni di brainstorming, create un ambiente in cui tutte le voci siano ascoltate, incoraggiando i partecipanti più silenziosi a condividere i loro pensieri. Offrite spunti come: "Qual è la

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

cosa sorprendente che avete imparato dal video?" o "Come gestireste una situazione simile nella vostra vita?".

Esercizio di gioco di ruolo (60 minuti):

Preparare la scena: Prima di immergersi nel gioco di ruolo, date ai partecipanti il tempo di capire veramente i loro personaggi. Incoraggiateli a pensare profondamente alle motivazioni e alle sfide del mentore e del mentee. Chiedete loro di calarsi nei panni di un mentore alle prese con una decisione difficile o di un mentee alle prese con problemi personali e di incarnare queste emozioni nell'esercizio.

Feedback personalizzato: Mentre osservate i giochi di ruolo, offrite un feedback specifico in tempo reale, ma ponete anche domande riflessive come: "Come pensate che si sia sentito il mentee dopo quella conversazione?" o "Cosa avrebbe potuto fare di diverso il mentore per ispirare più fiducia?".

Favorire l'empatia: incoraggiare i partecipanti a pensare a come si sentirebbero in entrambi i ruoli. Di cosa ha bisogno il mentee che il mentore non sta fornendo? Come può il mentore mostrare maggiore sostegno o sfidare il mentee a crescere?

Discussione di gruppo (15-20 minuti):

Approfondire la riflessione: Dopo il gioco di ruolo, non limitatevi a rivedere ciò che è andato bene, ma spingete i partecipanti a riflettere criticamente su ciò che non è andato bene. Chiedete: "Qual è stata la parte più difficile del ruolo di mentore?" o "Cosa vi ha messo a disagio e come l'avete gestito?". Questo porta a un'autovalutazione più ponderata.

Creare collegamenti: Collegate la discussione alle applicazioni del mondo reale. Come possono applicare le tecniche di mentoring nel loro lavoro o nella loro vita personale? Incoraggiateli a creare piani d'azione concreti per utilizzare ciò che hanno imparato.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Dispense e risorse:	Sintesi delle metodologie di mentoring • Cos'è: un documento completo che illustra le varie metodologie di mentoring, comprese le definizioni, i tipi e le migliori pratiche. <i>Contenuto:</i> • Definizione di mentoring • Tipi di tutoraggio (ad esempio, tra pari, di gruppo, individuale) • Fasi del processo di mentoring (iniziazione, coltivazione, separazione, ridefinizione) • Ruoli e responsabilità di mentori e mentee • Migliori pratiche per un mentoring efficace <i>Utilizzo:</i> <u>Riferimento:</u> i partecipanti utilizzano questa dispensa durante la parte teorica della sessione per seguire la presentazione. <u>Materiale di studio:</u> Serve come riferimento per i partecipanti per rivedere e rafforzare il loro apprendimento dopo la sessione. <u>Applicazione pratica:</u> I mentori possono fare riferimento a questo documento quando preparano e conducono le sessioni di mentoring. <i>Risorse:</i> • "La guida del mentore: Facilitare relazioni di apprendimento efficaci" di Lois J. Zachary • "Il mentoring al lavoro: Relazioni di sviluppo nella vita organizzativa" di Kathy E. Kram • "Tutti hanno bisogno di un mentore" di David Clutterbuck Dispense che riassumono le strategie e le tecniche di mentoring • Cos'è: una guida concisa che riassume le principali strategie e tecniche di mentoring per migliorare la relazione di mentoring. <i>Contenuto:</i> • Strategie di comunicazione efficace (ad esempio, ascolto attivo, risposte empatiche). • Tecniche di definizione degli obiettivi (obiettivi SMART, pianificazione dell'azione)
----------------------------	--

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

- Metodi di feedback (critica costruttiva, rinforzo positivo)
- Tecniche di costruzione della fiducia e del rapporto (impegno costante, riservatezza)
- Strategie di risoluzione dei conflitti (mediazione, dialogo aperto)

Utilizzo:

Guida pratica: i partecipanti fanno riferimento a questa dispensa durante l'esercizio pratico per essere aiutati a svolgere efficacemente il proprio ruolo.

Riferimento rapido: serve come strumento di riferimento rapido per i mentori in situazioni di mentoring reali.

Risorse:

- "Strategie di comunicazione efficace per i mentori" di Mind Tools ([Mind Tools](#))
- "Le migliori pratiche per il mentoring" di Harvard Business Review ([HBR](#))
- "Mentoring 101: Strategie e tecniche" di ATD ([ATD](#))

Esempi di piani di sessioni di mentoring

- *Che cos'è:* esempi dettagliati di piani di sessioni di mentoring strutturate per diversi scenari.

Contenuto:

- *Scenario 1:* un giovane alle prese con le scelte di carriera
 - Obiettivi: Identificare gli interessi, esplorare le opzioni di carriera, definire i passi da compiere.
 - Attività: Valutazione degli interessi, esercizi di esplorazione della carriera, definizione degli obiettivi.
- *Scenario 2:* uno studente che ha bisogno di un orientamento accademico
 - Obiettivi: migliorare le abitudini di studio, migliorare il rendimento scolastico, fissare obiettivi accademici.
 - Attività: laboratorio di tecniche di studio, esercizi di gestione del tempo, definizione degli obiettivi.
- *Scenario 3:* un giovane alle prese con sfide personali

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

- Obiettivi: costruire la resilienza, sviluppare strategie di coping, migliorare l'autoconsapevolezza.
- Attività: esercizi di autoriflessione, tecniche di gestione dello stress, definizione degli obiettivi.

Utilizzo:

- Esercizio di gioco di ruolo: i partecipanti utilizzano questi piani campione durante l'esercitazione pratica per guidare i loro scenari di gioco di ruolo.
- Strumento di attuazione: i mentori possono adattare questi piani alle proprie sessioni di mentoring per garantire interazioni strutturate ed efficaci con i mentee.

Risorse:

- Esempi di attività di mentoring" dell'Università del Wisconsin-Madison ([UW-Madison](#)).
- "Creare programmi di mentoring efficaci" di Management Mentors ([Management Mentors](#))
- "Toolkit del programma di mentoring" di Mentor ([Mentor](#))

Gioco di apprendimento Kahoot

- *Che cos'è?*: un gioco di apprendimento Kahoot progettato per valutare la comprensione da parte dei partecipanti dei concetti di mentoring trattati durante la sessione.

Contenuto:

- Domande a scelta multipla
- Affermazioni vero/falso
- Domande a risposta breve

Domande esemplificative:

- Scelta multipla: Quale delle seguenti è una fase chiave del processo di mentoring?
 - A) Iniziazione
 - B) Cessazione
 - C) Valutazione
 - D) Riflessione

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

- Vero/Falso: La comunicazione efficace è un'abilità fondamentale per i mentori. (Vero/Falso)
- Risposta breve: Descrivete una strategia per costruire la fiducia in una relazione di mentoring.

Utilizzo:

- Valutazione: I partecipanti partecipano al gioco Kahoot alla fine della sessione per valutare la loro comprensione dei concetti chiave.
 - Revisione: I formatori esaminano i risultati del gioco per identificare le aree in cui i partecipanti potrebbero aver bisogno di ulteriori chiarimenti o supporto.

Risorse:

- <https://kahoot.com>

Risorse aggiuntive

- Cos'è: un elenco di letture consigliate, risorse online e organizzazioni legate al mentoring.

Contenuto:

- Libri e articoli sulle migliori pratiche di mentoring:
 - "Mentoring in azione: Guidare, condividere e riflettere con gli insegnanti principianti" di Carol Pelletier Radford
 - "Gli elementi del mentoring" di W. Brad Johnson e Charles R. Ridley
 - "Come costruire un programma di mentoring che funzioni davvero" di Herminia Ibarra, Harvard Business Review
 - "Mentoring e Coaching: ruoli e pratiche" di The International Journal of Evidence Based Coaching and Mentoring
- Siti web e comunità online per mentori:
 - Mentore: Il National Mentoring Partnership (www.mentoring.org): offre ampie risorse sui diversi tipi di mentoring e sui loro benefici.
 - International Mentoring Association (www.mentoringassociation.org): fornisce articoli e documenti sulle metodologie di mentoring efficaci.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	- Coaching and Mentoring Network (www.coachingnetwork.org.uk): offre una serie di risorse sulle tecniche di comunicazione e mentoring. - Management Mentors (www.management-mentors.com): guide dettagliate e whitepaper sulle strategie di mentoring e sulla loro implementazione. - MentorCity (www.mentorcity.com): offre piani di sessione di mentoring personalizzabili e risorse per un mentoring efficace. - National Mentoring Resource Center (www.nationalmentoringresourcecenter.org): fornisce una serie di modelli di sessioni di mentoring e guide alle attività. - Organizzazioni e reti professionali per il supporto al mentoring - Rete di mentoring giovanile (www.youthmentoring.org.au) - Il Consiglio europeo di mentoring e coaching (EMCC) (www.emccouncil.org) - MentorCoach (www.mentorcoach.com) - La Rete di Coaching e Mentoring (www.coachingnetwork.org.uk) <i>Utilizzo:</i> <u>Apprendimento continuo</u>: i partecipanti utilizzano questa dispensa per esplorare ulteriori opportunità di apprendimento e approfondire la loro comprensione del mentoring. <u>Elenco delle risorse</u>: serve come elenco di risorse per i mentori che cercano ulteriore supporto e informazioni.
Membri del team:	Questa attività è stata creata da Anna Papaioannou, direttore delle partnership di IRIS Sustainable

Pausa pranzo tra le due sessioni: 30 minuti

Padroneggiare la mentorship: Competenze e strategie per l'orientamento dei giovani

Attività 2: Sbloccare le abilità di mentoring di successo

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

LO:	Capire come essere un buon mentore Alla fine della sessione, i partecipanti dovrebbero aver acquisito una solida conoscenza degli attributi chiave e delle responsabilità di un buon mentore, delle abilità di comunicazione e feedback efficaci per il mentoring, delle tecniche per costruire e mantenere una relazione di mentoring positiva.
Durata:	La sessione durerà 2,5 ore, compresa una pausa di 10 minuti, così suddivise 1. Introduzione e rompighiaccio: 15 minuti 2. Panoramica teorica delle tecniche di comunicazione e feedback: 20 minuti 3. Discussione di gruppo e brainstorming: 30 minuti 4. Pausa: 10 minuti 5. Analisi di casi di studio: 30 minuti 6. Attività interattiva: 30 minuti 7. Conclusione e riflessione: 15 minuti
Materiali necessari:	• Proiettore e • Laptop o • Lavagna e • Lavagne a fogli mobili e • Post-it • Penne e quaderni per i • Dispense stampate sulle tecniche di comunicazione e sul feedback • Moduli di valutazione per il
Preparazione:	1. Preparare una presentazione in PowerPoint sulle caratteristiche e le responsabilità principali di un mentore e sulle tecniche di comunicazione efficace. 2. Stampa di dispense che riassumono le strategie e le tecniche di mentoring. 3. Organizzare la stanza per facilitare il lavoro di gruppo e le discussioni. 4. Raccogliere tutti i materiali necessari (elencati sopra). 5. Preparare casi di studio dettagliati per l'esercizio di analisi. 6. Creare un modulo di feedback per valutare il workshop.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Descrizione:	Introduzione e attività per rompere il ghiaccio (15 minuti) Benvenuto e panoramica: 1. Presentate brevemente gli obiettivi e il programma del workshop. 2. Sottolineare l'importanza del mentoring nello sviluppo personale e professionale. Attività per rompere il ghiaccio: 3. I partecipanti formano delle coppie e discutono le loro aspettative e le loro esperienze passate con il mentoring, sia come mentori che come mentee. Panoramica teorica delle tecniche di comunicazione e feedback (20 minuti) <u>1. Presentazione interattiva sulle caratteristiche e le responsabilità principali (5 minuti)</u> Discussione sulle caratteristiche di un buon mentore: • Iniziare con una sessione di brainstorming in cui i partecipanti elencano le caratteristiche che secondo loro rendono un buon mentore. • Utilizzate una lavagna virtuale o una lavagna a fogli mobili per registrare le risposte. Discutete le caratteristiche elencate e aggiungete gli attributi chiave mancanti. <u>2. Spiegazione dei ruoli e delle responsabilità di un mentore in diversi contesti (10 minuti)</u> • Dividere i partecipanti in piccoli gruppi. Assegnate a ogni gruppo un diverso contesto di mentoring (ad esempio, luogo di lavoro, accademico, sviluppo personale). • Ogni gruppo discute e identifica i ruoli e le responsabilità specifiche di un mentore nel contesto assegnatogli. I gruppi condividono poi i loro risultati con il gruppo più ampio. <u>3. Sessione interattiva sulla comunicazione efficace e sulle tecniche di feedback (5 minuti)</u> • Il formatore mostra un breve scenario che illustra l'ascolto attivo, l'empatia e la fornitura di feedback costruttivi. • I partecipanti osservano la dimostrazione e riflettono sull'uso efficace delle tecniche di comunicazione rispondendo alle seguenti domande: ⇒ Cosa avete notato nell'approccio del mentore all'ascolto attivo? ⇒ In che modo l'empatia ha migliorato l'interazione tra mentore e mentee?
----------------------------	--

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

⇒ Quali elementi di feedback costruttivo erano evidenti nella dimostrazione?

Discussione di gruppo e brainstorming (30 minuti)

Identificare le sfide del mentoring

- Dividete i partecipanti in piccoli gruppi.
- Ogni gruppo elabora le sfide comuni che i mentori devono affrontare e le potenziali soluzioni.

Gli argomenti comprendono le barriere comunicative, la definizione dei limiti e la gestione delle aspettative del mentee.

Condividere soluzioni e buone pratiche

- I gruppi condividono i loro risultati con il gruppo più grande.
- Facilitare una discussione sulle migliori pratiche e sugli approcci innovativi per superare le sfide.

Pausa (10 minuti)

Offrire un rinfresco e incoraggiare il networking informale tra i partecipanti.

Analisi di casi di studio (30 minuti)

Introduzione agli studi di caso (5 minuti)

Spiegare l'importanza dei casi di studio per comprendere gli scenari di mentoring del mondo reale.

Lavoro di gruppo su casi di studio (15 minuti)

- Distribuite diversi casi di studio a piccoli gruppi.
- Ogni gruppo analizza il proprio caso di studio, identifica i problemi principali e propone delle soluzioni.

Presentazioni di gruppo e discussione (10 minuti)

- I gruppi presentano l'analisi e le soluzioni del caso di studio.
- Facilitare una discussione per confrontare gli approcci e imparare dall'analisi di ciascun gruppo.

Attività interattiva (35 minuti)

I partecipanti si cimenteranno in un esercizio creativo per sviluppare il loro "kit di strumenti per il mentoring" personalizzato, volto a migliorare le loro capacità e strategie di mentoring.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	<u><i>Brainstorming e lavoro individuale (5 minuti)</i></u> - Fornite ai partecipanti un elenco di elementi chiave da includere nel loro kit di strumenti, come suggerimenti per la comunicazione, strategie di feedback, modelli di definizione degli obiettivi e tecniche di risoluzione dei conflitti. - Incoraggiate i partecipanti a fare un brainstorming e ad annotare idee basate sulle loro esperienze personali di mentoring o sulle intuizioni acquisite durante la sessione. <u><i>Sviluppo del kit di strumenti (25 minuti)</i></u> - I partecipanti compileranno le loro idee in un formato strutturato, sia in formato digitale che utilizzando i modelli forniti. - Possono creare sezioni o pagine per ogni elemento, dettagliando consigli pratici, esempi e riflessioni personali su come intendono applicare queste strategie nelle loro relazioni di mentoring. <u><i>Condivisione e feedback (5 minuti)</i></u> - Facilitare una breve discussione in cui i partecipanti possano scambiare idee, fornire feedback e offrire suggerimenti per migliorare i rispettivi kit di strumenti. Conclusione e riflessione (10 minuti) <u><i>Sintesi dei punti chiave</i></u> - Ricapitolare i principali concetti discussi e appresi durante il workshop. - Fornire risorse aggiuntive per l'ulteriore apprendimento. <u><i>Attività di riflessione</i></u> - I partecipanti scrivono i loro punti chiave e come pensano di applicare le nuove conoscenze nel loro ruolo di mentori.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Valutazioni pre e post workshop (facoltative) <i>Scopo:</i> misurare le conoscenze e le competenze dei partecipanti prima e dopo il workshop. - Somministrare un gioco di apprendimento Kahoot all'inizio del workshop per valutare le conoscenze di base dei partecipanti. - Somministrare lo stesso o un simile gioco di apprendimento Kahoot alla fine del workshop per misurare le conoscenze acquisite.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

- Confrontare i risultati delle valutazioni pre e post per valutare l'efficacia del workshop.

Moduli di feedback e sondaggi

Scopo: raccogliere le percezioni dei partecipanti sul loro apprendimento e sull'efficacia del workshop.

- Distribuire moduli di feedback o sondaggi online alla fine del workshop.
- Includere domande sulla pertinenza dei contenuti, sull'efficacia del facilitatore e sull'acquisizione di conoscenze autovalutate.
- Analizzare i feedback per identificare le tendenze e la soddisfazione dei partecipanti, nonché le aree di miglioramento.

Esercizi pratici e giochi di ruolo

Scopo: valutare l'applicazione delle competenze apprese in scenari simulati.

- Progettare esercizi pratici e scenari di gioco di ruolo rilevanti per il contenuto del workshop.
- Osservare e valutare le prestazioni dei partecipanti utilizzando rubriche o liste di controllo.
- Fornire un feedback immediato e discutere le prestazioni per rafforzare l'apprendimento.

Discussioni di gruppo e debriefing

Scopo: Facilitare la riflessione e la comprensione degli argomenti del workshop.

- Condurre discussioni di gruppo e debriefing dopo le attività o i casi di studio.
- Chiedete ai partecipanti di condividere le loro intuizioni, le sfide e gli spunti principali.
- Riassumere i punti chiave delle discussioni per valutare la comprensione e le prospettive dei partecipanti.

Analisi del caso di studio

Scopo: valutare la capacità dei partecipanti di applicare i concetti a scenari reali.

- Assegnare casi di studio relativi al contenuto del workshop.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	- Chiedete ai partecipanti di analizzare i casi di studio in gruppo e di presentare i risultati ottenuti. - Valutare la qualità dell'analisi, delle soluzioni proposte e delle presentazioni per determinare la comprensione e l'applicazione dei concetti.
Suggerimenti per il formatore:	Osservazioni <i>Scopo:</i> monitorare l'impegno dei partecipanti e l'applicazione delle competenze durante le attività. - I facilitatori osservano i partecipanti durante le discussioni di gruppo, i giochi di ruolo e gli esercizi pratici. - Utilizzate liste di controllo o moduli di osservazione per annotare i comportamenti, i livelli di partecipazione e l'applicazione delle abilità. - Rivedere le note di osservazione per identificare i miglioramenti e le aree che necessitano di ulteriore sviluppo. Attività per rompere il ghiaccio (15 minuti): - Andare oltre le presentazioni: Rendete il rompighiaccio più significativo chiedendo ai partecipanti di condividere un momento in cui hanno ricevuto un consiglio che ha cambiato la loro vita, da un mentore o meno. Questo stimola la riflessione personale sul potere della mentorship fin dall'inizio e crea un legame emotivo con gli obiettivi della sessione. - Creare uno spazio sicuro: Creare un'atmosfera accogliente in cui i partecipanti si sentano a proprio agio nel condividere le proprie vulnerabilità. In questo modo si crea il tono per discussioni aperte e un apprendimento più ricco durante la sessione. Presentazione interattiva sulle tecniche di comunicazione e feedback (20 minuti): - Mostrare, non raccontare: invece di limitarsi a spiegare le tecniche di comunicazione, modellatele durante la sessione. Per esempio, mentre si parla di ascolto attivo, dimostratele coinvolgendo realmente le risposte dei partecipanti. Evidenziate questi momenti

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

al gruppo, mostrando loro come appare una comunicazione efficace in tempo reale.

- Gioco di ruolo di piccoli momenti: Chiedete ai partecipanti di interpretare microscenari incentrati su specifiche sfide di feedback o di comunicazione. Per esempio, come farebbero a dare una critica costruttiva a un mentee che si sente scoraggiato? Questo aiuta i partecipanti a interiorizzare le tecniche e offre loro uno spazio sicuro per esercitarsi.

Analisi di casi di studio (30 minuti):

- Mettetevi nei loro panni: Durante la lettura dei casi di studio, incoraggiate i partecipanti a immaginare le conseguenze reali delle loro decisioni di mentoring. Ponete domande riflessive come: "Cosa potrebbe succedere se il mentore non fornisce abbastanza supporto?" o "Come vi sentireste voi come mentee a ricevere questo tipo di feedback?".
- Espandere la conversazione: Dopo le presentazioni di gruppo, sfidate la classe a pensare oltre le soluzioni immediate presentate. Quale potrebbe essere l'impatto a lungo termine di questa relazione di mentoring? Come potrebbero essere applicate queste soluzioni nel tempo?

Attività interattiva: Creazione di un kit di strumenti di mentoring (35 minuti):

- Rendetelo personale: Incoraggiate i partecipanti a creare un kit di strumenti di mentoring che rifletta veramente i loro valori e le loro esperienze. Chiedete loro di includere aneddoti o intuizioni personali e come intendono incorporare l'empatia, l'ascolto attivo e il feedback costruttivo nel loro futuro mentoring.
- Visualizzare il successo: Chiedete ai partecipanti di immaginare l'aspetto del successo nelle loro relazioni di mentoring. Chiedete loro di definire obiettivi misurabili per la loro pratica di mentoring, ad esempio: "Entro la fine di quest'anno, voglio aiutare il mio mentee a sviluppare le competenze XYZ".

Conclusione e riflessione (10 minuti):

- Favorire la crescita continua: Non lasciate che la sessione si concluda con un semplice riepilogo. Chiedete ai partecipanti di

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	scrivere una dichiarazione di impegno personale su come utilizzeranno ciò che hanno imparato nelle loro relazioni di mentoring. Incoraggiateli a rivedere questo impegno regolarmente, promuovendo una mentalità di crescita continua. • Incoraggiare il sostegno tra pari: Chiedete ai partecipanti di scambiarsi le informazioni di contatto e di impegnarsi a controllarsi a vicenda sui progressi del mentoring dopo il workshop. La creazione di una comunità di responsabilità garantisce che gli insegnamenti della sessione vadano oltre l'aula.
Dispense:	Sintesi degli attributi e delle responsabilità del mentore: • <i>Cos'è:</i> un documento completo che delinea le caratteristiche e le responsabilità principali di un mentore. <i>Contenuto:</i> • Definizione di mentoring e sua importanza. • Attributi chiave di un mentore efficace (ad esempio, empatia, pazienza, affidabilità). • Ruoli e responsabilità dei mentori in contesti diversi (ad esempio, mentoring di carriera, mentoring accademico). <i>Utilizzo:</i> • Riferimento durante la parte teorica della sessione per seguire la presentazione. • Materiale di studio per i partecipanti per rivedere e rafforzare il loro apprendimento dopo la sessione. Risorsa: Modulo 8_mentoring-mentees-principi Tecniche di comunicazione efficace • <i>Cos'è:</i> una guida concisa che riassume le tecniche di comunicazione essenziali per i mentori. <i>Contenuto:</i> • Suggerimenti per l'ascolto attivo e le risposte empatiche. • Strategie per fornire un feedback costruttivo. • Tecniche per fissare obiettivi realistici e gestire le aspettative.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	<i>Scenario potenziale</i> <i>Scenario:</i> tecniche di comunicazione e feedback efficaci per i giovani green changemaker <i>Ambientazione:</i> un mentore (Taylor) ha un incontro di verifica con il suo mentee (Casey), un giovane sostenitore dell'ambiente, per discutere la recente iniziativa comunitaria di Casey per promuovere il riciclaggio. <i>Obiettivo:</i> dimostrare ascolto attivo, empatia e fornire feedback costruttivi. <i>Scena:</i> Taylor (mentore): Ciao Casey, grazie per avermi incontrato oggi. Cosa ne pensi della tua recente iniziativa di riciclaggio della comunità? Casey (Mentee): Ciao Taylor, grazie per avermi dedicato del tempo. Mi sento un po' confuso. Penso che abbiamo ottenuto una buona partecipazione, ma non quanto speravo. Taylor (mentore): [Ascolto attivo - Annuisce, mantiene il contatto visivo e si sporge leggermente in avanti] Ti capisco. Sembra che tu sia un po' deluso dall'affluenza. Può dirmi qualcosa di più su ciò che ha osservato? Casey (Mentee): Certo. C'è stato un discreto numero di persone, ma molte sembravano esitanti o incerte su cosa fare. Ho pensato che forse non ho spiegato le cose in modo abbastanza chiaro. Taylor (mentore): [Capisco perché ci si senta scoraggiati. È dura quando ci si impegna così tanto in qualcosa e non va esattamente come previsto. È importante ricordare che l'avvio di un cambiamento comporta spesso delle sfide, e quello che avete fatto è comunque un grande passo avanti. Casey (obbediente): Grazie, Taylor. Non ci avevo pensato. Taylor (mentore): [Guardiamo prima agli aspetti positivi. Avete organizzato un evento che ha coinvolto e fatto parlare di riciclaggio, il che è un grande risultato. La vostra passione e dedizione erano evidenti e questo è fonte di ispirazione. Per il futuro, potrebbe essere utile avere una breve dimostrazione all'inizio dell'evento per mostrare alle persone esattamente cosa fare. Cosa ne pensate di questa idea?
--	---

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Casey (obiettore): È un ottimo suggerimento. Una dimostrazione potrebbe fare una grande differenza. Apprezzo molto il tuo feedback, Taylor.

Taylor (mentore): [Sono lieto che l'abbia trovato utile. Ricordate che ogni iniziativa è un'esperienza di apprendimento. State avendo un impatto ed è chiaro che siete impegnati nella vostra causa. Ci risentiamo dopo il prossimo evento per vedere come va. Vi sembra una buona idea?

Casey (obbediente): Assolutamente sì. Grazie ancora, Taylor.

Domande di riflessione per i partecipanti:

1. Ascolto attivo: che cosa avete notato nell'approccio di Taylor all'ascolto attivo?

- Risposta: Taylor ha mantenuto il contatto visivo, ha annuito e si è sporto leggermente in avanti per mostrare impegno. Taylor ha anche ripetuto e parafrasato le preoccupazioni di Casey per mostrare comprensione.

2. Empatia: in che modo l'empatia ha migliorato l'interazione tra Taylor e Casey?

- Risposta: Taylor ha riconosciuto i sentimenti di Casey e li ha convalidati, il che ha contribuito a creare fiducia e a far sentire Casey compresa e sostenuta.

3. Feedback costruttivo: quali elementi di feedback costruttivo erano evidenti nella dimostrazione?

- Risposta: Taylor ha iniziato con un feedback positivo, ha riconosciuto le sfide senza essere critico e ha fornito suggerimenti pratici per il miglioramento. Taylor ha anche invitato Casey a condividere i suoi pensieri sui suggerimenti.

Utilizzo:

- Guida pratica durante le discussioni e le attività.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

- Strumento di riferimento rapido per i mentori in situazioni di mentoring reali.

Documenti sui casi di studio

- *Che cos'è:* una serie di casi di studio dettagliati che illustrano scenari e sfide comuni del mentoring.

Contenuto:

Studio di caso 1: tutoraggio di pratiche commerciali sostenibili:

Scenario: State facendo da tutor a un junior manager di un'azienda che sta passando a pratiche commerciali più sostenibili. Il mentee è responsabile di guidare un piccolo team per implementare un nuovo programma di riciclaggio all'interno dell'ufficio. Il mentee si sente sopraffatto dalla resistenza di alcuni membri del team e non sa come motivarli e monitorare il successo del programma.

Problemi chiave da affrontare:

- *Resistenza al cambiamento:* come gestire i membri del team che si oppongono alle nuove pratiche sostenibili.
- *Motivazione:* strategie per motivare e coinvolgere il team nelle iniziative di sostenibilità.
- *Tracciabilità del successo:* metodi per misurare e riportare il successo del programma di riciclaggio.

Punti di discussione:

- Discutere le tecniche di comunicazione efficaci per affrontare le resistenze.
- Esplorare i modi per motivare i membri del team attraverso incentivi ed educazione sui benefici del riciclaggio.
- Identificare gli indicatori chiave di prestazione (KPI) per monitorare il successo del programma e come riportare queste metriche in modo efficace.

Caso di studio 2: tutoraggio per l'agricoltura sostenibile:

Scenario: state facendo da tutor a un giovane agricoltore che sta passando dai metodi di coltivazione convenzionali alle pratiche di agricoltura sostenibile. Il figlioccio è preoccupato per i costi iniziali, per la potenziale perdita di resa durante il periodo di transizione e per la mancanza di sostegno da parte degli agricoltori vicini, scettici sulle pratiche sostenibili.

Problemi chiave da affrontare:

- *Gestione dei costi:* strategie per gestire i costi iniziali della transizione verso pratiche sostenibili.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

- *Gestione della resa:* tecniche per ridurre al minimo la perdita di resa durante la transizione.
- *Sostegno della comunità:* modi per ottenere il sostegno e la collaborazione di altri agricoltori della comunità.

Punti di discussione:

- Discutere la pianificazione finanziaria e le potenziali fonti di finanziamento per l'agricoltura sostenibile.
- Esplorare le tecniche agricole sostenibili che possono ridurre al minimo la perdita di resa.
- Sviluppare un piano per coinvolgere ed educare gli agricoltori vicini sui benefici dell'agricoltura sostenibile, per ottenere il sostegno della comunità.

Studio di caso 3: Mentoring per una campagna di sensibilizzazione ambientale

Scenario: state facendo da tutor a un giovane entusiasta di organizzare una campagna o un'attività di sensibilizzazione ambientale a scuola o con gli amici. Il mentee è entusiasta ma non sa come pianificare ed eseguire efficacemente l'iniziativa.

Problemi chiave da affrontare:

- Definizione degli obiettivi: aiutare il mentee a definire obiettivi chiari, raggiungibili e misurabili per la campagna/attività di sensibilizzazione ambientale.
- Motivare i compagni: strategie per coinvolgere e motivare i compagni di classe a partecipare attivamente alla campagna.
- Contenuto educativo: garantire che la campagna/attività comunichi efficacemente le questioni ambientali chiave e incoraggi comportamenti sostenibili.

Punti di discussione:

- Aiutare il mentee ad articolare obiettivi come aumentare i livelli di consapevolezza, influenzare i comportamenti o raggiungere risultati ambientali specifici.
- Discutete strategie come la creazione di messaggi convincenti, l'organizzazione di attività interattive o lo sfruttamento dei social media per raggiungere un pubblico più ampio.
- Identificare i modi per garantire che la campagna/attività sia in linea con i valori ambientali e promuova pratiche sostenibili.

Utilizzo:

- Analisi di gruppo durante l'attività di analisi del caso di studio.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	- Strumento per comprendere le applicazioni reali delle strategie di mentoring. Modello di kit di strumenti per il mentoring - Cos'è: un modello per aiutare i partecipanti a creare il proprio kit di strumenti per il mentoring. <i>Contenuto:</i> - Sezioni per suggerimenti sulla comunicazione, strategie di feedback, modelli di definizione degli obiettivi e tecniche di risoluzione dei conflitti. <i>Utilizzo:</i> - Attività durante l'esercizio di creazione del kit di strumenti di mentoring. - Una risorsa pratica che i partecipanti potranno utilizzare e perfezionare nelle loro pratiche di mentoring. Modello: Modulo 8 Mentoring Toolkit Template Modulo di riflessione e feedback - Cos'è: un modulo per i partecipanti per riflettere sul loro apprendimento e fornire un feedback sul workshop. <i>Contenuto:</i> - Spunti di riflessione sui punti chiave e sui piani di applicazione. - Domande per il feedback sulla sessione (ad esempio, cosa è stato più utile? Suggerimenti per il miglioramento?). <i>Utilizzo:</i> - Attività di riflessione alla fine del workshop. - Raccolta di feedback per migliorare i workshop futuri. Modello: Modulo 8 Forma di valutazione mentoring
Membri del team:	Questa attività è stata creata da Anna Papaioannou, direttore delle partnership di IRIS Sustainable

IX. Processi e Metodologie di Co-Design

Eco-innovazione attraverso la co-progettazione: Dare forma a futuri sostenibili

ATTIVITÀ 1: Sviluppare un'applicazione mobile per uno stile di vita sostenibile

LO:	Capire cos'è la co-progettazione Imparare a coinvolgere se stessi e gli altri nella co-progettazione Alla fine della sessione, i partecipanti dovrebbero avere una solida comprensione del processo di co-progettazione e un'esperienza pratica nel processo di co-progettazione attraverso la co-creazione di un'applicazione mobile educativa incentrata sull'abbandono sostenibile.
Durata:	La sessione durerà 3 ore, compresa una pausa di 15 minuti, così suddivise: 1. Introduzione e obiettivi: 5 minuti 2. Panoramica della co-progettazione: 20 minuti 3. Esplorazione dettagliata delle fasi di co-progettazione: 20 minuti 4. Metodologie e strumenti: 20 minuti 5. Pausa: 15 minuti 6. Esercizio pratico Introduzione: 10 minuti 7. Esercizio pratico: 45 minuti 8. Presentazioni di gruppo: 30 minuti 9. Conclusione e valutazione: 15 minuti
Materiali necessari:	• Proiettore e schermo • Laptop o computer • Lavagna e pennarelli • Lavagne a fogli mobili e pennarelli • Post-it • Penne e quaderni per i partecipanti • Dispense stampate delle fasi e delle metodologie del processo di co-progettazione • Moduli di valutazione per il feedback

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Preparazione:	Preparare una presentazione in PowerPoint che illustri gli obiettivi della sessione, i fondamenti della co-progettazione, le fasi del processo, le metodologie e gli strumenti. Stampare le diapositive della presentazione e il materiale aggiuntivo. Organizzare la stanza per facilitare il lavoro di gruppo e le discussioni. Raccogliere tutti i materiali necessari (elencati sopra). Creare un semplice scenario di progetto pratico incentrato sull'educazione ecologica per i giovani. Preparare i moduli di valutazione che i partecipanti dovranno compilare al termine della sessione.
Descrizione:	1. Introduzione e obiettivi (5 minuti) • Dare il benvenuto ai partecipanti e introdurre l'attività. • Spiegare gli obiettivi e la struttura dell'attività. • Discutere brevemente l'importanza della co-progettazione e la sua applicazione in contesti di apprendimento per adulti. 2. Panoramica della co-progettazione (20 minuti) • Definire la co-progettazione e i suoi principi: Condividi la potenza: ⇒ Definizione: Significa distribuire equamente l'autorità decisionale tra tutti i partecipanti. ⇒ Attività: Discutiamo di una situazione in cui avete sentito che la vostra voce contava davvero. Come vi siete sentiti? Perché il potere condiviso è importante in queste situazioni? Privilegiare le relazioni: ⇒ Definizione: Costruire relazioni forti e di fiducia tra tutti i partecipanti. ⇒ Attività: A coppie, condividete un momento in cui una buona relazione vi ha aiutato a raggiungere un obiettivo difficile. In che modo la relazione ha influito sul risultato? Utilizzare mezzi partecipativi: ⇒ Definizione: Coinvolgere tutti attraverso attività che incoraggiano il coinvolgimento attivo e il contributo. ⇒ Attività: Pensate a un progetto di gruppo a cui avete lavorato. Quali metodi partecipativi sono stati utilizzati (ad esempio, brainstorming, workshop)? In che modo questi metodi hanno aiutato il progetto?

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Costruire la capacità:

- ⇒ Definizione: Migliorare le competenze, le conoscenze e la fiducia di tutti i partecipanti in modo che possano contribuire efficacemente.
- ⇒ Attività: Condividete un'abilità o una conoscenza che avete acquisito grazie a un'attività di gruppo e che prima non avevate. Come vi ha aiutato a contribuire meglio?

Discutere esempi reali di progetti di co-progettazione di successo:

- Esempio 1: Ricerca partecipativa giovanile (YPAR)
I giovani lavorano con i ricercatori per identificare e risolvere i problemi della comunità.
Risultati: Cambiamenti reali nelle politiche comunitarie e miglioramento delle capacità di ricerca dei partecipanti.
- Esempio 2: Co-progettazione di curricula educativi
Scuole che coinvolgono gli studenti nella progettazione di parti del loro curriculum.
Risultato: Esperienze di apprendimento più pertinenti e coinvolgenti.
- Segmento interattivo: Condivisione di esempi
Attività: Facciamo un brainstorming! Qualcuno può condividere un esempio di progetto di co-progettazione di cui ha fatto parte o di cui ha sentito parlare? Che impatto ha avuto sui partecipanti e sui risultati?

Esplorazione dettagliata delle fasi di co-progettazione (20 minuti)

- Introdurre le fasi del processo di co-progettazione:
- Ricerca ed empatia (5 minuti): Comprendere le esigenze, gli interessi e le sfide del pubblico di riferimento (i giovani).

Attività:

Esercizio di mappatura dell'empatia:

- Istruzioni: Mettere in coppia i partecipanti. Ogni coppia sceglierà un personaggio (ad esempio, un compagno di studi, un membro della comunità locale) e farà un brainstorming su ciò che quella persona

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

potrebbe pensare, sentire, dire e fare riguardo alle questioni ambientali.

- Discussione: Condividete con il gruppo un'intuizione chiave tratta dalla vostra mappa dell'empatia. Come può questa comprensione guidarci nella creazione di iniziative ambientali significative?
- Ideazione (5 minuti): Generazione di idee e soluzioni creative per le attività del Club del dibattito ambientale.

Attività:

Sessione di brainstorming rapido:

- Istruzioni: In piccoli gruppi, fate un brainstorming di quante più idee possibili per attività o campagne ambientali che potrebbero essere realizzate nelle scuole o nelle comunità. Incoraggiate le idee più spontanee e fate tesoro dei suggerimenti degli altri.
- Condivisione: Ogni gruppo condivide le due idee migliori con l'intero gruppo.
- Prototipazione (5 minuti): Sviluppo di rappresentazioni tangibili delle idee (ad esempio, schemi di attività, argomenti di discussione).

Attività:

Visualizzazione delle idee:

- Istruzioni: Sempre in piccoli gruppi, scegliete un'idea dalla fase ideativa. Dedicate qualche minuto a disegnare o a delineare l'aspetto pratico di questa idea. Ad esempio, se state progettando un club di dibattito ambientale, delineate gli argomenti, la struttura e le regole.
- Condivisione: Presentate rapidamente il vostro prototipo a un altro gruppo per ottenere un primo feedback.
- Test e perfezionamento (5 minuti): Pilotare le attività e raccogliere feedback per migliorarle e perfezionarle.

Attività:

Circolo di feedback:

- Istruzioni: Ogni gruppo presenta il proprio prototipo all'intero gruppo e chiede un feedback o un suggerimento su come migliorarlo.
- Riflessione: Dopo aver ricevuto il feedback, i gruppi discutono brevemente di come potrebbero perfezionare la loro idea sulla base dei suggerimenti.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Metodologie e strumenti (20 minuti)

Discutere le principali metodologie di co-progettazione:

- Workshop: facilitare gruppi di lavoro in cui i partecipanti possono costruire prototipi in modo collaborativo utilizzando materiali fisici o strumenti digitali. Utilizzare giochi di ruolo in cui i partecipanti assumono ruoli diversi per esplorare idee e soluzioni in modo dinamico.
- Gruppi di discussione: incorporare sessioni di disegno dal vivo in cui un facilitatore visualizza le idee dei partecipanti in tempo reale. Utilizzare strumenti interattivi di sondaggio e di voto per raccogliere e discutere immediatamente le opinioni e le idee dei partecipanti.
- Mappatura del viaggio dell'utente: allestite grandi mappe interattive sulle pareti o utilizzate piattaforme digitali in cui i partecipanti possono aggiungere note adesive o tag per rappresentare i diversi passaggi e punti di contatto. Conducete dei walk-through del percorso, chiedendo ai partecipanti di raccontare le loro esperienze e di identificare direttamente i punti dolenti e le opportunità.

Discutere gli strumenti comunemente utilizzati nella co-progettazione:

- Tecniche di brainstorming: utilizzare lavagne digitali come [Miro](#) o [MURAL](#), dove i partecipanti possono aggiungere, spostare e categorizzare le idee simultaneamente. Organizzate turni di brainstorming rapidi e temporizzati per mantenere alta l'energia e il flusso di idee, seguiti da discussioni di gruppo per affinare i concetti.
- Personas: coinvolgere i partecipanti nella creazione di personas fornendo modelli e guidandoli attraverso il processo in piccoli gruppi. Utilizzate esercizi di gioco di ruolo in cui i partecipanti recitano scenari basati sulle loro personas, offrendo approfondimenti sulle esigenze e sui comportamenti degli utenti.
- Storyboard: dividere i partecipanti in piccoli gruppi per creare storyboard, incoraggiando la creatività con strumenti di disegno e modelli. Facilitare una sessione di show-and-tell in cui i gruppi presentano i loro storyboard e ricevono feedback, iterando i loro progetti sulla base dei suggerimenti del gruppo. Utilizzate strumenti

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

digitali come Canva o Storyboard That per creare storyboard collaborativi e facilmente modificabili.

Pausa (15 minuti)

Offrire un rinfresco e incoraggiare il networking informale tra i partecipanti.

Esercizio pratico Introduzione (10 minuti)

- Presentare lo scenario del progetto pratico: *"Green Guardian"*: Un'applicazione mobile per una vita sostenibile.
- Spiegare gli obiettivi e i risultati attesi dell'esercizio:

Panoramica:

I partecipanti collaboreranno alla progettazione di un'applicazione mobile volta a promuovere pratiche di vita sostenibili tra i giovani. L'applicazione, *"Green Guardian"*, fornirà agli utenti suggerimenti, sfide e risorse per ridurre la loro impronta ambientale e impegnarsi in attività eco-compatibili.

Contesto:

Le applicazioni mobili sono ampiamente utilizzate dai giovani e rappresentano una piattaforma efficace per promuovere l'educazione ambientale. L'applicazione *"Green Guardian"* sfrutterà la gamification e le funzioni sociali per rendere la sostenibilità coinvolgente e praticabile per i giovani tra i 18 e i 30 anni.

- Presentare le caratteristiche di esempio dell'applicazione mobile:
 - Traccia della sfida ecologica:
 - Gli utenti completano sfide ecologiche giornaliere o settimanali (ad esempio, ridurre l'uso di plastica, risparmiare acqua) e guadagnano punti e distintivi.
 - Suggerimenti per la sostenibilità:
 - Consigli quotidiani su pratiche di vita sostenibili, adattati alla posizione e allo stile di vita dell'utente.
 - Forum della comunità:
 - Uno spazio in cui gli utenti possono condividere i propri consigli ecologici, le proprie storie di successo e discutere di temi legati alla sostenibilità.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

- Biblioteca delle risorse:
 - Accesso ad articoli, video ed esercitazioni su vari aspetti dello stile di vita sostenibile.
- Calcolatore dell'impronta di carbonio:
 - Uno strumento che aiuta gli utenti a calcolare e monitorare la propria impronta di carbonio in base alle loro attività.

Esercizio pratico (45 minuti)

- Dividete i partecipanti in piccoli gruppi.
- Fornite a ogni gruppo cartoni colorati, lavagne a fogli mobili e pennarelli.
- Assegnate a ciascun gruppo, in modo casuale (tagliando dei foglietti e incoraggiandoli a sceglierne uno alla cieca), una caratteristica campione.
- Ogni gruppo inizia a lavorare attraverso le fasi di co-progettazione, applicando le metodologie e gli strumenti discussi, sull'elemento campione selezionato.
- Organizzare sessioni di brainstorming in cui i giovani e i facilitatori generano idee per le caratteristiche, il design e le funzionalità dell'applicazione. Utilizzate strumenti come le personas utente e gli storyboard. Non è richiesta alcuna competenza tecnica.
- Spiegate ai partecipanti che l'obiettivo finale dell'esercizio pratico è dimostrare la loro comprensione della co-progettazione, attraverso un'attività di gruppo.
- Continuare il lavoro di gruppo sul progetto pratico.
- Fornire guida e supporto se necessario: ogni team deve condividere il trasferimento delle idee generate durante il brainstorming in un cartone, in cui illustrare quali saranno le sezioni chiave dell'applicazione mobile, quale sarà lo scopo, il nome e i gruppi target. Ogni team può trasferire e testare le idee nella piattaforma di sviluppo app preferita.

Presentazioni di gruppo (30 minuti)

- Ogni gruppo presenta le proprie idee per le funzioni dell'app che possono coinvolgere ed educare gli utenti allo stile di vita sostenibile.
- Lasciate spazio alle domande e al feedback.

Conclusione e valutazione (15 minuti)

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	• Riassumere i punti chiave della sessione. • Distribuire i moduli di valutazione e raccogliere i feedback. • Incoraggiare i partecipanti a condividere i loro pensieri e a porre domande. • Ringraziare i partecipanti per il loro impegno e la loro partecipazione.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Riflessione post-attività: Dopo la sessione che copre la panoramica della co-progettazione e delle sue metodologie, lasciate ai partecipanti un po' di tempo per riflettere individualmente o in coppia sul contenuto della sessione. Dovrebbero considerare come i principi e gli strumenti discussi potrebbero essere rilevanti nei loro contesti. Discussione facilitata: Guidate una discussione di gruppo ponendo le seguenti domande: • <i>Esperienza: Qual è stata la sua comprensione iniziale del co-design e come si è evoluta dopo la sessione?</i> • <i>Auto-visione: Cosa avete imparato sul vostro approccio al lavoro collaborativo e alla progettazione? Ha riscontrato qualche metodologia particolare?</i> • <i>Approfondimento del contenuto: Quali nuove prospettive avete acquisito sull'importanza della condivisione del potere, della priorità delle relazioni o dell'uso di mezzi partecipativi nella co-progettazione? Come vedete questi principi applicati nel vostro lavoro?</i> • <i>Applicazione: Come potete integrare le metodologie e gli strumenti di co-progettazione (ad esempio, workshop, focus group) nei vostri progetti attuali o futuri?</i> Ambiente favorevole: Creare uno spazio confortevole in cui i partecipanti possano condividere i loro pensieri. Utilizzate la lavagna per annotare le intuizioni e i modelli chiave che emergono durante la discussione, aiutando i partecipanti a visualizzare l'apprendimento collettivo. Feedback e valutazione (facoltativo) Distribuire moduli di valutazione alla fine della sessione per raccogliere il feedback dei partecipanti sulla chiarezza dei concetti presentati, sulla pertinenza degli esempi forniti e sulla loro fiducia nell'applicazione degli

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	strumenti discussi. Inoltre, osservate l'impegno dei partecipanti durante le discussioni di gruppo per valutare la loro comprensione. Risultati perseguibili: Riassumete i punti chiave della sessione, concentrandovi su come i partecipanti possono applicare le metodologie di co-progettazione nei loro contesti. Incoraggiateli a pensare ai prossimi progetti in cui questi strumenti potrebbero essere utili e a discutere le potenziali sfide che potrebbero incontrare nell'implementazione di questi nuovi approcci.
Suggerimenti per il formatore:	Creare un ambiente inclusivo: organizzare lo spazio in modo da accogliere tutti, garantendo l'accessibilità alle persone con disabilità e fornendo risorse alle persone che non parlano/comprendono fluentemente la lingua del modulo. Sostenere adeguatamente le persone con esigenze particolari in termini di orientamento, gestione del tempo, impegno, ecc. (ad esempio genitori, lavoratori, persone con difficoltà di apprendimento, ecc.) Delegare i compiti in modo equo: condividere il potere e le responsabilità tra i partecipanti per promuovere un senso di appartenenza e di impegno. Selezionare materiali appropriati: scegliere materiali pertinenti, inclusivi e sensibili alle diverse esigenze dei partecipanti. Assicuratevi che i materiali si riferiscano direttamente agli argomenti trattati e che siano in sintonia con le esperienze e gli interessi dei partecipanti. Questo aiuta a mantenere il coinvolgimento e facilita una comprensione più profonda. Utilizzate materiali diversi e rappresentativi che riflettano il background, la cultura e le esperienze di tutti i partecipanti. Ciò potrebbe includere risorse multilingue, contenuti culturalmente sensibili ed esempi tratti da vari contesti. Siate consapevoli e affrontate ogni potenziale pregiudizio o stereotipo presente nei materiali. Puntate a contenuti che rispettino e riconoscano le diverse identità ed esperienze dei partecipanti. Adattare il ritmo di conseguenza: essere flessibili e adattare il ritmo della sessione in base alle esigenze e alla comprensione dei partecipanti. Fornire supporto e guida: offrire ulteriori spiegazioni ed esempi, se necessario, per garantire la comprensione e l'impegno.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Introduzione e obiettivi (5 minuti):

Impostare il tono dell'innovazione: Quando introducete la sessione, sottolineate che la co-progettazione non è solo collaborazione: si tratta di sfruttare la creatività per risolvere i problemi del mondo reale. Create entusiasmo condividendo una storia o un esempio di applicazione innovativa che ha avuto un impatto positivo sulla sostenibilità. Questo aiuterà i partecipanti a vedere il potenziale del loro lavoro fin dall'inizio.

Coinvolgere la sala: Chiedete ai partecipanti di riflettere su come utilizzano le applicazioni mobili nella loro vita quotidiana e su cosa rende un'applicazione d'impatto o coinvolgente per loro. Questo legame personale li aiuta a immaginare la rilevanza dell'attività.

Panoramica della co-progettazione (20 minuti):

Andare oltre le definizioni: Mentre spiegate i principi della co-progettazione, come il potere condiviso e i mezzi partecipativi, evidenziate gli scenari di vita reale in cui questi principi hanno trasformato un progetto. Ad esempio, il coinvolgimento dei giovani nella progettazione di strumenti educativi ha portato a un impegno più significativo e a risultati migliori.

Favorire la riflessione: Chiedete ai partecipanti di condividere i momenti della loro vita professionale o personale in cui si sono sentiti potenziati dal processo decisionale condiviso. Questo può approfondire la comprensione del motivo per cui il potere condiviso è fondamentale nel processo di co-progettazione.

Partecipazione interattiva: Quando introducete la mappatura dell'empatia, sfidate i partecipanti a considerare profondamente le sfide emotive e pratiche affrontate dai personaggi che stanno sviluppando. Incoraggiateli a calarsi nei panni dei giovani alle prese con i problemi della sostenibilità e a discutere le barriere

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

psicologiche che potrebbero impedire loro di impegnarsi in abitudini eco-compatibili.

Esplorazione dettagliata delle fasi di co-progettazione (20 minuti):

Rendetelo pratico: durante le fasi di mappatura dell'empatia e di ideazione, spingete i partecipanti a pensare in grande e a essere creativi. Per la sessione di brainstorming, chiedete loro di proporre idee selvagge e non convenzionali per la loro app di vita sostenibile, anche se sembrano irrealistiche. Spesso le soluzioni migliori nascono quando le idee iniziali sono audaci e fantasiose.

Costruire prototipi, non solo idee: Durante la fase di prototipazione, incoraggiate i partecipanti a disegnare non solo il layout dell'applicazione, ma anche come gli utenti interagirebbero con essa. Accompagnateli attraverso un percorso dell'utente, chiedendogli come si sentirebbe in ogni fase dell'interazione con l'applicazione. Questo aggiunge profondità al loro pensiero progettuale.

Esercizio pratico (45 minuti):

Creare spazio per l'innovazione: Quando dividete i partecipanti in gruppi per l'esercizio pratico, sfidateli a correre dei rischi nei loro progetti. Incoraggiateli a pensare oltre le caratteristiche tipiche di un'app. La loro app potrebbe includere un modo per connettere gli utenti alle comunità di difesa dell'ambiente? Potrebbe includere un sistema di ricompensa per le azioni sostenibili in collaborazione con le imprese locali?

Guidare in modo ponderato: Circolare tra i gruppi non solo per rispondere alle domande, ma anche per sfidarli. Ponete domande stimolanti come: "In che modo questa funzione aiuta gli utenti ad

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	apportare cambiamenti nel mondo reale?" o "Come si può rendere la sostenibilità divertente per i giovani?". Garantire l'accesso: Assicuratevi che almeno un membro del gruppo abbia la possibilità di scaricare e utilizzare uno degli strumenti consigliati sul proprio dispositivo mobile o portatile. Presentazioni di gruppo (30 minuti): <i>Sollecitare la profondità del feedback:</i> Dopo la presentazione di ciascun gruppo, incoraggiate i partecipanti a porsi reciprocamente domande più profonde piuttosto che critiche di superficie. Per esempio, "Come fa la vostra applicazione a tenere conto dei diversi livelli di conoscenza ambientale degli utenti?" o "Cosa succede quando gli utenti incontrano una barriera per completare una sfida?". Conclusione e valutazione (15 minuti): <i>Lasciateli pensare:</i> Al termine, non limitatevi a riassumere la sessione, ma ponete una domanda finale di riflessione. Chiedete: "Qual è un cambiamento che potreste fare nella vostra vita e che riflette i principi della co-progettazione?". Questo incoraggia i partecipanti a interiorizzare i valori della co-progettazione al di là dell'esercizio di costruzione dell'app.
Dispense:	1. Presentazione di PowerPoint: <u>Modulo 9 Presentazione del processo di co-progettazione</u> • Utilizzo: Guida la sessione, coprendo gli obiettivi, i fondamenti della co-progettazione, le fasi del processo, le metodologie e gli strumenti. • Preparazione: Creare delle slide che illustrino gli obiettivi della sessione, le definizioni, le fasi della co-progettazione e gli esempi pratici. 2. Dispense stampate: <u>Modulo 9 Fasi e metodologie del processo di co-progettazione</u>

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

- Utilizzo: Fornire ai partecipanti un riferimento tangibile per le fasi e le metodologie del processo di co-progettazione.
- Preparazione: Stampare le dispense delle diapositive della presentazione e qualsiasi altro materiale necessario per le esercitazioni pratiche.
- Supporto per l'esercitazione pratica: Assicurarsi che i partecipanti abbiano accesso alle informazioni necessarie mentre lavorano al progetto pratico.

3. Moduli di valutazione:

Modulo 9 Modulo di valutazione Co-design

- Utilizzo: Distribuirli alla fine della sessione per raccogliere il feedback dei partecipanti e valutare la loro comprensione e l'efficacia della sessione.
- Preparazione: Preparare e stampare moduli di valutazione che includano domande sull'esperienza dei partecipanti e sui risultati dell'apprendimento.
- Strumento di valutazione: Utilizzare il feedback per misurare la comprensione e la soddisfazione dei partecipanti.

Oppure

Gioco di apprendimento Kahoot:

<https://kahoot.com>

Alla fine della sessione, i partecipanti possono essere coinvolti in un gioco di apprendimento Kahoot per valutare la loro comprensione dei concetti chiave del mentoring. Il formatore creerà un gioco Kahoot con una varietà di domande, tra cui quelle a scelta multipla, vero/falso e a risposta breve. Questo gioco tratterà i fondamenti del mentoring, i ruoli e le responsabilità di un mentore, i tipi di mentoring e i benefici sia per i mentori che per i mentee. Il gioco Kahoot Learning può essere considerato un metodo più coinvolgente per i partecipanti.

Il formatore inizierà spiegando la piattaforma Kahoot e le regole del gioco, impiegando circa 5 minuti. I partecipanti si uniranno al gioco utilizzando i loro dispositivi e risponderanno alle domande in tempo reale, il che richiederà circa 15-20 minuti a seconda del numero di domande. Dopo il gioco, il formatore condurrà una sessione di debriefing di 10 minuti per discutere le risposte, affrontare eventuali idee sbagliate ed esplorare le intuizioni ottenute dall'attività.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Scenario pratico del progetto:

Modulo 9 applicazione mobile istruzioni

- Utilizzo: Uno scenario dettagliato per l'esercizio pratico, incentrato sulla co-progettazione di un'applicazione mobile volta a promuovere pratiche di vita sostenibili tra i giovani.
- Preparazione: Sviluppare uno scenario su cui i partecipanti possano lavorare durante l'esercitazione pratica, assicurandosi che sia in linea con gli obiettivi di apprendimento della sessione.
- Guida all'esercizio: Presentare lo scenario all'inizio dell'esercitazione pratica per fornire il contesto e gli obiettivi.
- Coinvolgimento e applicazione: Facilitare l'apprendimento pratico consentendo ai partecipanti di applicare le metodologie di co-progettazione a un problema/soluzione del mondo reale.

I partecipanti scaricheranno e si eserciteranno con uno dei seguenti strumenti di sviluppo di applicazioni mobili, che hanno una modalità di prova gratuita:

Figma:

Piano gratuito: Figma offre un piano gratuito con funzioni limitate, che consente di creare fino a tre progetti e di collaborare con un massimo di due editor. I piani a pagamento sbloccano ulteriori funzionalità.

Schizzo:

Prova gratuita: Sketch offre una prova gratuita di 30 giorni, che consente di accedere completamente alle sue funzioni. Dopo la prova, è necessario un abbonamento o una licenza unica.

Adobe XD:

Piano gratuito: Adobe XD ha un piano gratuito chiamato "Starter Plan" che include funzioni di base per la progettazione e la prototipazione, ma con opzioni di collaborazione e archiviazione cloud limitate. I piani a pagamento offrono funzioni più avanzate.

Proto.io:

Prova gratuita: Proto.io offre una prova gratuita di 15 giorni che dà accesso a tutte le sue funzioni, consentendo di testare le funzionalità complete prima di impegnarsi in un piano a pagamento.

Marvel App:

Piano gratuito: Marvel offre un piano gratuito con funzioni limitate, che consente di creare un progetto. È possibile passare ai piani a pagamento per avere più funzioni e progetti.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Axure RP: Prova gratuita: Axure RP offre una prova gratuita di 30 giorni, che consente di accedere a tutte le funzionalità della versione pro. Garantire l'accesso: Assicuratevi che almeno un membro del gruppo abbia la possibilità di scaricare e utilizzare uno degli strumenti consigliati sul proprio dispositivo mobile o portatile. Fornire una guida: Il formatore offrirà supporto e guida durante l'esercitazione, assicurandosi che tutti i partecipanti siano impegnati e in grado di contribuire efficacemente.
Membri del team:	Questa attività è stata creata da Anna Papaioannou, direttore delle partnership di IRIS Sustainable Development.

Tra le due sessioni è prevista una pausa pranzo di 30 minuti.

Voci verdi: Il Co-Design nei dibattiti e nella difesa dell'ambiente

ATTIVITÀ 2: Co-progettazione del Manuale dei Green Changemakers

LO:	Co-progettazione di un insieme di attività di NFE e di educazione verde per i giovani. Alla fine della sessione, i partecipanti dovrebbero avere una solida comprensione del processo di co-progettazione e un'esperienza pratica nella co-progettazione del manuale Green Changemakers Handbook che promuove l'educazione ecologica tra i giovani.
Durata:	La sessione durerà 2,5 ore, compresa una pausa di 10 minuti, così suddivise: 1. Introduzione e obiettivi: 5 minuti 2. Panoramica della co-progettazione nelle attività NFE: 20 minuti 3. Metodologie e strumenti: 15 minuti 4. Pausa: 10 minuti 5. Esercizio pratico Introduzione: 10 minuti 6. Esercizio pratico: 45 minuti 7. Presentazioni di gruppo: 30 minuti 8. Conclusione e valutazione: 15 minuti

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Materiali necessari:	• Proiettore e schermo • Laptop o computer • Lavagna e pennarelli • Lavagne a fogli mobili e pennarelli • Post-it • Penne e quaderni per i partecipanti • Dispense stampate delle fasi e delle metodologie del processo di co-progettazione • Moduli di valutazione per il feedback
Preparazione:	• Preparare una presentazione in PowerPoint che illustri gli obiettivi della sessione, i fondamenti della co-progettazione, le fasi del processo, le metodologie e gli strumenti. • Stampate le diapositive della presentazione e il materiale aggiuntivo. • Organizzare la stanza per facilitare il lavoro di gruppo e le discussioni. • Raccogliere tutti i materiali necessari (elencati sopra). • Creare un semplice scenario di progetto pratico incentrato sull'educazione ecologica per i giovani. • Preparare i moduli di valutazione che i partecipanti dovranno compilare al termine della sessione.
Descrizione:	Introduzione e obiettivi (5 minuti) Date il benvenuto ai partecipanti e introduceteli alla seconda attività. Spiegare gli obiettivi e la struttura dell'attività. • Discutere brevemente l'importanza della co-progettazione e la sua applicazione nello sviluppo di attività NFE per la green education. Panoramica della co-progettazione nelle attività NFE (20 minuti) <u>Modulo 9 Co-progettazione e NFE handout</u> Evidenziare i vantaggi dell'utilizzo di un approccio di co-progettazione, in particolare nello sviluppo di attività NFE: Aumento della rilevanza e dell'efficacia delle attività educative • chiedere ai partecipanti di condividere esperienze personali in cui hanno ritenuto che un'attività educativa fosse particolarmente rilevante o efficace.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

- Utilizzare le discussioni di gruppo per identificare i fattori chiave che hanno contribuito a questa rilevanza e fare un brainstorming su come la co-progettazione potrebbe migliorare questi elementi nelle attività NFE.

Maggiore coinvolgimento e partecipazione dei partecipanti:

- condurre una sessione di brainstorming in cui i partecipanti identificano i modi in cui possono appropriarsi delle attività educative.
- Facilitare una discussione su come la co-progettazione li responsabilizzi e aumenti il loro impegno nei confronti dei risultati.

Sviluppo di soluzioni innovative e specifiche per il contesto:

- organizzare attività in piccoli gruppi in cui i partecipanti identificano le sfide uniche del loro contesto e collaborano alla ricerca di soluzioni innovative.
- Utilizzare casi di studio per illustrare come la co-progettazione abbia portato a soluzioni creative in scenari simili.

Discutere esempi reali di progetti di co-progettazione di successo:

- Un'iniziativa ambientale guidata dai giovani che crea progetti di orti comunitari:
- invitare i partecipanti a fare un brainstorming e a condividere i progetti ambientali condotti dai giovani di cui sono a conoscenza.
- Discutete su come sono state sviluppate queste iniziative e sul ruolo che potrebbe aver avuto la co-progettazione.
- Incoraggiare i partecipanti a ricercare progetti simili e a presentare i loro risultati, evidenziando l'impatto della co-progettazione.

Un programma scolastico che sviluppa laboratori sulla sostenibilità attraverso la collaborazione tra studenti e insegnanti:

- chiedete ai partecipanti di formare piccoli gruppi e di proporre esempi di programmi scolastici incentrati sulla sostenibilità.
- Incoraggiateli a esplorare le risorse online o le loro reti per trovare esempi reali.
- Chiedete a ciascun gruppo di presentare il programma scelto, spiegando perché pensano che la co-progettazione sia stata parte integrante del suo successo e come potrebbe essere applicata ad altri contesti.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Dimostrazione degli strumenti di co-progettazione con esempi di NFE e di educazione ambientale

Esempio di tecnica di brainstorming:

Usare le mappe mentali per esplorare gli argomenti del dibattito ambientale:

- Dividete i partecipanti in piccoli gruppi e fornite a ciascuno un grande foglio di carta o uno strumento di lavagna digitale come Miro.
- Scrivete "Argomenti di dibattito sull'ambiente" al centro.
- Chiedete ai partecipanti di fare un brainstorming e di aggiungere rami per diversi argomenti di dibattito (ad esempio, energia rinnovabile, inquinamento da plastica, politica sul cambiamento climatico).
- Chiedete a ciascun gruppo di approfondire questi argomenti con dei sottogruppi, includendo questioni specifiche, potenziali argomenti e fatti rilevanti.

Esempio di persona:

Sviluppare il profilo di un partecipante tipico:

- chiedere ai partecipanti di fare un brainstorming sulle caratteristiche di un tipico giovane partecipante all'educazione ecologica.
- Utilizzate un modello con categorie come dati demografici, interessi, motivazioni e sfide. Fornite i modelli e chiedete a ogni gruppo di sviluppare una persona dettagliata. Ad esempio, "Alex, 16 anni, appassionato di biologia marina, motivato dal desiderio di ridurre l'inquinamento degli oceani, ha difficoltà a parlare in pubblico".
- Chiedete ai partecipanti di impersonare i personaggi che hanno creato, discutendo su come questi personaggi potrebbero interagire con le attività di educazione ambientale e su quali sarebbero le loro esigenze e preferenze.

Esempio di storyboard:

Creare una rappresentazione visiva dell'esperienza di un giovane partecipante a una sessione di dibattito:

- chiedere ai partecipanti di immaginare un giovane che si prepara, partecipa e riflette su una sessione di dibattito ambientale.
- Fornite modelli di storyboard e materiali da disegno o strumenti digitali come Canva. Ogni gruppo crea uno storyboard che illustra i momenti chiave dell'esperienza, come la ricerca e la preparazione, il dibattito stesso e la riflessione successiva al dibattito.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

- Chiedete a ciascun gruppo di creare una narrazione intorno al proprio storyboard, spiegando il viaggio del partecipante, le sfide e i momenti di apprendimento.

Pausa (15 minuti)

Offrire un rinfresco e incoraggiare il networking informale tra i partecipanti.

Esercizio pratico Introduzione (10 minuti)

- Presentare lo scenario del progetto pratico: "Eco-Voices: Co-progettazione del Manuale dei Changemaker Verdi".
- Spiegare gli obiettivi e i risultati attesi dell'esercizio:

I partecipanti inizieranno a co-progettare il Green Changemakers Handbook, finalizzato a promuovere l'educazione ambientale e a mettere i giovani in condizione di diventare sostenitori dell'ambiente. Il manuale finale comprenderà:

- a "Kit per la campagna sociale di Green Changemakers";
- Attività NFE sull'educazione ecologica;
- una breve guida su come essere un Green Changemaker.

La co-creazione del Green Changemakers Social Campaign Kit include lo sviluppo dell'obiettivo della campagna, dell'identità visiva o dell'invito all'azione, oltre a modelli e strumenti per l'organizzazione di campagne comunitarie incentrate sulla sostenibilità.

La co-creazione di attività NFE sull'educazione verde comprende lo sviluppo di laboratori, basati su metodi di educazione non formale, su temi come la riduzione dei rifiuti, la vita sostenibile e la conservazione della biodiversità.

La co-creazione della Guida su come essere un Green Changemaker include lo sviluppo di contributi alla Guida, con suggerimenti e strategie per i giovani per avviare e guidare progetti e movimenti ambientali.

Esercizio pratico (45 minuti)

Dividete i partecipanti in piccoli gruppi:

Garantire la diversità in ogni gruppo per portare diverse prospettive alla discussione.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Dividete i partecipanti in piccoli gruppi (3-4 partecipanti). Ogni gruppo lavorerà sull'argomento principale e su un argomento secondario.

Argomento principale:

- *Progettazione di un'attività NFE sull'educazione ambientale*

Questo sarà l'obiettivo principale per tutti i gruppi. La co-progettazione delle attività di educazione non formale (NFE) garantirà che tutti contribuiscano a sviluppare esperienze di apprendimento creative e di impatto. Queste attività saranno finalizzate a promuovere la comprensione delle questioni ambientali e a ispirare un coinvolgimento proattivo nelle pratiche sostenibili.

Argomenti secondari:

- *Sviluppo del kit per la campagna sociale*

Questo elemento dell'iniziativa si concentrerà sulla creazione di risorse e strumenti che possono essere utilizzati per promuovere l'educazione ecologica e le pratiche sostenibili attraverso vari canali sociali. Ogni gruppo avrà il compito di sviluppare contenuti innovativi e coinvolgenti che possano essere utilizzati per sensibilizzare e ispirare all'azione pubblici diversi.

- *Creazione della Guida su come essere un Changemaker verde*

I gruppi collaboreranno alla creazione di una guida completa. Questa guida offrirà consigli e strategie pratiche per le persone che desiderano diventare sostenitori di una vita verde e di uno sviluppo sostenibile.

Una volta che ogni gruppo ha scelto l'argomento secondario, i partecipanti possono iniziare a lavorare.

Se possibile, assicuratevi che i gruppi siano equilibrati nella scelta degli argomenti secondari.

Il formatore guiderà il lavoro di gruppo e inizierà suggerendo di condurre una sessione di brainstorming per generare idee per il compito.

Il formatore ricorderà ai gruppi di utilizzare le metodologie discusse (workshop, focus group, mappatura del percorso dell'utente) per perfezionare le loro idee.

- Workshop: Condurre mini-workshop all'interno del gruppo per generare soluzioni.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	• Gruppi di discussione: Simulare discussioni di focus group per esplorare approfondimenti. • Mappatura del viaggio dell'utente: Creare mappe visive per delineare l'esperienza dell'utente per la propria funzione. Ogni gruppo preparerà una presentazione per mostrare il proprio lavoro sull'argomento principale e sull'argomento secondario selezionato. Per la presentazione possono essere creativi quanto vogliono. Presentazioni di gruppo (30 minuti) Ogni gruppo ha tenuto una presentazione, mostrando la propria comprensione della co-progettazione nelle attività NFE e l'applicazione pratica delle proprie idee al Changemakers Handbook. Dopo ogni presentazione, il formatore faciliterà una discussione, permettendo agli altri partecipanti di fornire feedback e suggerimenti. Conclusione e valutazione (15 minuti) Riassumere i punti chiave della sessione. Distribuire i moduli di valutazione e raccogliere i feedback. Incoraggiare i partecipanti a condividere i loro pensieri e a porre domande. Ringraziare i partecipanti per il loro impegno e la loro partecipazione.
Verifica dell'apprendimento/ Debriefing:	Riflessione post-attività Dopo l'esercizio pratico, concedete ai partecipanti un momento per rilassarsi e passare mentalmente dal lavoro attivo alla riflessione. Incoraggiateli a pensare al processo seguito dal loro gruppo durante l'esercizio e ai loro contributi personali al processo di co-progettazione. Discussione facilitata Condurre una sessione di debriefing con le seguenti domande: • <i>Esperienza:</i> Qual è stato l'aspetto più impegnativo del processo di co-progettazione che il vostro gruppo ha sperimentato? Come il vostro gruppo ha affrontato queste sfide? • <i>Auto-visione:</i> Che cosa avete imparato sulle vostre abilità collaborative e sulla capacità di contribuire a uno sforzo di co-progettazione di gruppo? Ci sono stati momenti in cui vi siete fatti valere come leader o in cui avete faticato?

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	• <i>Approfondimento sui contenuti:</i> Cosa avete scoperto sul processo di co-progettazione applicato alla creazione di attività NFE sull'educazione verde? Le fasi di Ricerca, Ideazione, Prototipazione e Test sono state in linea con le vostre aspettative? • <i>Applicazione:</i> Come potete applicare il processo di co-progettazione nello sviluppo di futuri programmi educativi, specialmente nel contesto della sostenibilità e della green education? Quali miglioramenti suggerireste per i futuri progetti di co-progettazione? Feedback e valutazione (facoltativo) Alla fine della sessione, distribuire moduli di valutazione che chiedano ai partecipanti di valutare la loro esperienza con l'esercizio pratico. Includete domande sulla pertinenza degli strumenti di co-progettazione rispetto al compito e sull'efficacia percepita del processo. Inoltre, osservate le presentazioni e le dinamiche di gruppo per valutare quanto i partecipanti abbiano colto le fasi della co-progettazione. Risultati perseguibili Concludete il debriefing rivedendo le intuizioni acquisite durante l'esercitazione. Evidenziate come queste intuizioni possano essere utilizzate in scenari reali, in particolare nella progettazione di iniziative educative incentrate sulla green education. Incoraggiare i partecipanti a considerare come perfezionare il loro approccio alla co-progettazione nei progetti futuri.
Suggerimenti per il formatore:	Creare un ambiente inclusivo: organizzare lo spazio in modo da accogliere tutti, garantendo l'accessibilità alle persone con disabilità e fornendo risorse alle persone che non parlano/comprendono fluentemente la lingua del modulo. Sostenere adeguatamente le persone con esigenze particolari per quanto riguarda l'orientamento, la gestione del tempo, il coinvolgimento, ecc. Delegare i compiti in modo equo: condividere il potere e le responsabilità tra i partecipanti per promuovere un senso di appartenenza e di impegno. Selezionare materiali appropriati: scegliere materiali pertinenti, inclusivi e sensibili alle diverse esigenze dei partecipanti. Assicuratevi che i materiali si riferiscano direttamente agli argomenti trattati e che siano in sintonia con le esperienze e gli interessi dei partecipanti. Questo aiuta a mantenere

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

il coinvolgimento e facilita una comprensione più profonda. Utilizzate materiali diversi e rappresentativi che riflettano il background, la cultura e le esperienze di tutti i partecipanti. Ciò potrebbe includere risorse multilingue, contenuti culturalmente sensibili ed esempi tratti da vari contesti. Siate consapevoli e affrontate ogni potenziale pregiudizio o stereotipo presente nei materiali. Puntate a contenuti che rispettino e riconoscano le diverse identità ed esperienze dei partecipanti.

Adattare il ritmo di conseguenza: essere flessibili e adattare il ritmo della sessione in base alle esigenze e alla comprensione dei partecipanti.

Fornire supporto e guida: offrire ulteriori spiegazioni ed esempi, se necessario, per garantire la comprensione e l'impegno.

Introduzione e obiettivi (5 minuti):

Ancorarlo allo scopo: iniziate spiegando l'impatto reale che questa sessione di co-progettazione potrebbe avere. Sottolineate che il Green Changemakers Handbook non è solo un esercizio ipotetico, ma uno strumento che potrebbe ispirare azioni reali tra i giovani per una vita sostenibile. Questo dà ai partecipanti un senso di scopo e di responsabilità.

Collegarsi alla loro esperienza: Chiedete ai partecipanti di pensare a una volta in cui hanno partecipato a una campagna o a un progetto ambientale. Cosa ha funzionato? Cosa non ha funzionato? Questo li stimola a pensare in modo critico alle sfide che dovranno affrontare nel processo di co-progettazione.

Panoramica della co-progettazione nelle NFE (20 minuti):

Rendetelo pertinente: Quando si discutono i benefici della co-progettazione nell'educazione non formale (NFE), metteteli in relazione con le sfide educative reali che i partecipanti potrebbero affrontare, come il disimpegno dei giovani o i materiali didattici obsoleti. Chiedete ai partecipanti di riflettere su come la co-progettazione possa risolvere questi problemi dando ai partecipanti la responsabilità del processo di apprendimento.

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Evidenziare le storie di successo: Presentate esempi di programmi NFE che hanno utilizzato con successo la co-progettazione, come le iniziative ambientali guidate dai giovani che hanno aumentato l'impegno della comunità. Assicuratevi di discutere di come la co-progettazione abbia responsabilizzato i partecipanti e abbia portato a risultati educativi più creativi e rilevanti.

Metodologie e strumenti (15 minuti):

Trasformare gli strumenti in esperienze: Quando si mostrano strumenti di co-progettazione come la mappatura del percorso dell'utente e le tecniche di brainstorming, chiedere ai partecipanti di camminare attraverso gli strumenti come se fossero il pubblico di destinazione. Chiedete loro di tracciare non solo ciò che i partecipanti fanno, ma anche come si sentono in ogni fase di un percorso in un programma di educazione ambientale. Questa connessione emotiva rende gli strumenti più tangibili e utili.

Esercizio pratico (45 minuti):

Sfidare i gruppi: Quando i partecipanti iniziano a lavorare sul Green Changemakers Handbook, spingeteli a creare qualcosa di veramente unico. Chiedete loro: "In che modo questo manuale si distinguerà dagli altri sull'educazione verde?" e "Che cosa farà sentire questo manuale personale e rilevante per i giovani di oggi?".

Favorire la collaborazione: Incoraggiate ogni gruppo a impegnarsi in mini-focus group all'interno del proprio team, in cui valutare criticamente ogni idea presentata. Questo non solo migliora le idee, ma crea anche dinamiche di squadra in cui tutti si sentono ascoltati.

Presentazioni di gruppo (30 minuti):

Facilitare le critiche costruttive: Dopo ogni presentazione, incoraggiate gli altri gruppi a fornire un feedback costruttivo, concentrandosi su miglioramenti pratici piuttosto che su elogi generici. Ponete domande come: "In che modo potrebbe essere adattato a diversi contesti educativi?" o "Come potete rendere questa guida più accessibile a una gamma diversificata di giovani?".

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Conclusione e valutazione (15 minuti): <i>Concludere con un'azione:</i> Al termine, chiedete ai partecipanti di impegnarsi in una piccola azione che intraprenderanno nella loro vita professionale o personale sulla base di quanto appreso nel processo di co-progettazione. Potrebbe trattarsi di una semplice azione come l'integrazione di metodi più partecipativi nei loro progetti o l'avvio di iniziative di educazione ambientale.
Dispense:	Presentazione di PowerPoint <u>Modulo 9_Co-progettazione e NFE</u> • Utilizzo: Guida la sessione, coprendo obiettivi, fondamenti di co-progettazione e NFE, fasi del processo, metodologie e strumenti. • Preparazione: Creare delle slide che illustrino gli obiettivi della sessione, le definizioni, le fasi della co-progettazione e gli esempi pratici. Dispense stampate <u>Modulo 9_Co-progettazione e NFE_handout</u> • Utilizzo: Fornire ai partecipanti un riferimento tangibile per il processo di co-progettazione nelle attività e nelle metodologie NFE. • Preparazione: Stampare le dispense delle diapositive della presentazione e qualsiasi altro materiale necessario per le esercitazioni pratiche. • Supporto per l'esercitazione pratica: Assicurarsi che i partecipanti abbiano accesso alle informazioni necessarie mentre lavorano al progetto pratico. Moduli di valutazione <u>Modulo 9 Modulo di valutazione Co-design</u> • Utilizzo: Distribuirli alla fine della sessione per raccogliere il feedback dei partecipanti e valutare la loro comprensione e l'efficacia della sessione. • Preparazione: Preparare e stampare moduli di valutazione che includano domande sull'esperienza dei partecipanti e sui risultati dell'apprendimento. • Strumento di valutazione: Utilizzare il feedback per misurare la comprensione e la soddisfazione dei partecipanti. <i>Oppure</i>

CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

	Gioco di apprendimento Kahoot: https://kahoot.com Alla fine della sessione, i partecipanti possono essere coinvolti in un gioco di apprendimento Kahoot per valutare la loro comprensione dei concetti chiave del mentoring. Il formatore creerà un gioco Kahoot con una serie di domande, tra cui quelle a scelta multipla, vero/falso e a risposta breve. Il gioco tratterà i fondamenti del mentoring, i ruoli e le responsabilità di un mentore, i tipi di mentoring e i benefici sia per i mentori che per i mentee. Il gioco Kahoot Learning può essere considerato un metodo più coinvolgente per i partecipanti. Il formatore inizierà spiegando la piattaforma Kahoot e le regole del gioco, impiegando circa 5 minuti. I partecipanti si uniranno quindi al gioco utilizzando i loro dispositivi e risponderanno alle domande in tempo reale, il che richiederà circa 15-20 minuti a seconda del numero di domande. Dopo il gioco, il formatore condurrà una sessione di debriefing di 10 minuti per discutere le risposte, affrontare eventuali idee sbagliate ed esplorare le intuizioni ottenute dall'attività. Scenario pratico del progetto: • Utilizzo: Lo scenario guida i partecipanti attraverso l'esercizio pratico di co-progettazione di un manuale Changemakers. Il manuale fornirà ai giovani strumenti, attività e indicazioni per impegnarsi nell'educazione ambientale e nella difesa dell'ambiente. • Preparazione: Sviluppare uno scenario su cui i partecipanti possano lavorare durante l'esercizio pratico, assicurandosi che sia in linea con gli obiettivi di apprendimento della sessione. Assicurarsi che i partecipanti comprendano che lo scopo del manuale è promuovere l'educazione ecologica e responsabilizzare i giovani come difensori dell'ambiente. • Guida all'esercizio: Presentare lo scenario all'inizio dell'esercitazione pratica per fornire il contesto e gli obiettivi. • Coinvolgimento e applicazione: Facilitare l'apprendimento pratico consentendo ai partecipanti di applicare le metodologie di co-progettazione a uno scenario reale. Linee guida: Modulo 9_CHMKS_Linee guida per il manuale
Membri del team:	Questa attività è stata creata da Anna Papaioannou, direttore delle partnership di IRIS Sustainable Development.



CHMKS – PROGRAMMA FORMATIVO

Dispense

Nelle prossime sezioni troverete le dispense per diverse attività incluse nel formato di formazione. Queste risorse sono state pensate per migliorare la vostra comprensione e facilitare il vostro impegno con il materiale.

